Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 aprile 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4793 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

Nè pace nè guerra

Il «no» di Kruscev all'appello congiunto Kennedy-Macmillan per un accordo sulla messa al bando degli esperimenti nucleari, va considerato come una fase del dialogo Est-Ovest che, attraverso mille difficoltà, sta andando avanti, con alti e bassi, con improvvisi peggioramenti della situazione e altrettanto improvvise schiarite. Kruscev sapeva benissimo che con la sua risposta negativa indurrà gli americani a compiere nei prossimi giorni gli esperimenti nucleari. Pertanto, se ha insistito nell'atteggiamento negativo, lo ha fatto certamente con uno scopo.

C'è chi ha avanzato, al riguardo, l'ipotesi che costringendo gli americani a compiere gli esperimenti nucleari nell'Isola di Natale, nel Pacifico, i sovietici saranno in grado di registrare i progressi tecnici dei loro avversari nel campo nucleare. E' una ipotesi da considerare con attenzione. Ma, a parte questo fatto, la politica sovietica del momento induce a una valutazione complessiva che porta a dar rilievo a un orientamento interlocutorio, da parte del Cremlino. In altre parole, Kruscev sembra essersi posto, per quanto riguarda la politica internazionale, in una posizione di attesa. Ciò vale soprattutto per il problema berlinese, che da domani sarà discusso a Washington tra Rusk e l'Ambasciatore russo Dobrynin, e anche per le questioni della moratoria nucleare e del disarmo.

Che cosa vuole Kruscev? Uno dei capi della rivoluzione bolscevica, Trotsky, a suo tempo coniò uno slogan che ebbe successo: «Nè pace nè guerra». Orbene, si ha l'impressione che Kruscev abbia deciso di applicare questa formula agli sviluppi politici internazionali in atto, e in primo luogo per la questione del disarmo e della moratoria nucleare, nonchè per la questione berlinese. «Wait and see», aspetta e vedi, dicono gli inglesi: una posizione del genere sembra essere quella attuale assunta da Kruscev. Per quanto concerne Berlino, in particolare, la politica del Cremlino pare essersi inquadrata nella regola del «Live and let live» (vivi e lascia vivere), che il richiamo del generale Clay, ex rappresentante di Kennedy a Berlino, sembra indirettamente confermare.

I problemi sul tappeto sono di tale entità, si sono così cristallizzati attraverso anni di polemiche e di guerra fredda, che rimuovere gli effetti appare un'impresa di lunga durata, e quanto a rimuovere le cause, l'impresa sembra veramente disperata. Stando così le cose, Kruscev avrebbe deciso di evitare un tentativo di risoluzione definitiva dei grandi problemi che sono in discussione tra Est e Ovest, per limitarsi a tenerli in caldo, collegandoli in una manovra che deve avere, probabilmente, anche concrete necessità di politica interna, e per mantenere stretti i rapporti tra gli Stati inclusi nel sistema mondiale comunista. In altre parole, nonostante tutto, ci dev'essere qualcosa che non va, oltre cortina, non solo nei rapporti tra Mosca e Pechino, ma anche nei rapporti generali tra i vari paesi comunisti; probabilmente c'è qualcosa che non va anche all'interno dell'URSS, nei rapporti di forze tra i gruppi che detengono il potere, o che lo amministrano a mezzadria, sotto la guida formale e sostanziale di Kruscev.

Questa dev'essere una delle ragioni che hanno indotto il Cremlino ad assumere una posizione interlocutoria nel campo politico internazionale; la necessità, cioè, di procedere prima a un assestamento della situazione interna del blocco comunista, nel quale la formula dello Stato-guida non riscuote più i consensi di un tempo, come del resto è facilmente dimostrabile dal titoismo, dalla polemica russo-cinese, dalla rottura tra Mosca e Tirana, e dai rapporti sempre complessi tra Mosca e il polacco Gomulka.

Pertanto se non c'è da abbondare in pessimismo, perchè in effetti si notano elementi distensivi per alcune delle maggiori questioni internazionali, non è il caso nemmeno di abbandonarsi all'ottimismo. Tutto fa ritenere, cioè, che la guerra fredda con i suoi alti e bassi, con le sue polemiche e i suoi improvvisi ammorbidimenti, continuerà a essere l'elemento predominante della politica internazionale. I problemi di un mondo dove ogni giorno nuove e complesse difficoltà sorgono per una serie di trasformazioni politiche, economiche, sociali e scientifiche; di un mondo dove l'eredità della guerra è pesante e ha creato un equilibrio di forze ormai consolidato, non si risolvono solo in un dialogo diretto tra i due «bigs» o in una riunione al vertice. La cosa certa è, comunque, che così andremo avanti per parecchio tempo ancora.

Bruno Vildi

La Siria tornerà all'unione con l'Egitto?

Damasco, 14

Il comando generale delle Forze Armate ha deciso di abolire il coprifuoco su tutto il territorio siriano e di riaprire le frontiere a partire da oggi. Lo ha annunciato Radio Damasco. Nel messaggio radio rivolto stasera al popolo siriano, il presidente El Kudsi ha promesso un libero referendum «per la unità coi Paesi arabi a cominciare dal caro Egitto». «Farò del mio meglio, ha continuato Kudsi, che, come è noto, ieri è stato improvvisamente liberato e reintegrato nella carica dai capi militari che lo avevano estromesso con il colpo del 28 marzo, per assolvere al grave compito in modo che lo esercito abbandoni la politica e si voti alla difesa delle frontiere».

Le sue parole riecheggiavano le promesse fatte il 2 aprile dai capi militari ai soldati ammutinati di Aleppo che chiedevano il ritorno della Siria alla unità con l'Egitto nel quadro della RAU.

SARANNO DISCUSSE DOMANI DA RUSK E DOBRYNIN

NUOVE PROPOSTE PER BERLINO FORMULATE DAGLI STATI UNITI

Ente internazionale per il controllo del traffico - Nessun armamento atomico a Bonn
Dichiarazione di non aggressione tra Alleanza atlantica e i Paesi del Patto di Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Quattro proposte per Berlino sono state formulate dagli Stati Uniti. Esse verranno discusse lunedì a Washington tra Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrynin. Tali proposte sono del seguente tenore:

1) scambio di dichiarazioni unilaterali di non aggressione tra l'Alleanza atlantica e il Patto di Varsavia, con l'impegno espresso a rispettare le attuali linee di frontiera e di demarcazione. La formula della doppia dichiarazione equivarrebbe ad un trattato di non aggressione, senza l'inconveniente del riconoscimento, implicito in un trattato, della Germania orientale come ente indipendente membro del Patto di Varsavia. L'impegno al rispetto delle «linee di demarcazione» comporta una garanzia alle frontiere occidentali e orientali della Germania Est, senza compromettere il principio sostenuto dagli alleati secondo cui la delimitazione definitiva di queste frontiere può avvenire soltanto in sede di conclusione del trattato di pace.

2) scambio tra gli Stati Uniti e l'URSS dell'impegno a non fornire armamenti atomici a Paesi che attualmente non ne siano provvisti. Senza modificare la situazione attualmente esistente in seno al Patto atlantico e senza operare discriminazioni nei confronti di singoli Paesi, questo impegno eliminerebbe i timori sovietici di un futuro armamento atomico della Germania di Bonn.

3) costituzione di un comitato misto di esperti delle due Germanie per l'esame, sul piano tecnico, dei problemi di commercio, di comunicazione e di scambi culturali tra le due parti del Paese. La proposta faceva parte del piano alleato sottoposto alla conferenza di Ginevra nel 1959, ma in quel contesto essa faceva parte di un progetto per la riunificazione della Germania. L'obiettivo della riunificazione rimarrebbe in qualche modo agli atti del comitato nel senso che dovrebbe costituire il criterio ispiratore della sua attività. Questa disposizione dovrebbe servire a soddisfare la opposizione dei circoli dirigenti di Bonn ad ogni forma di accordo che sembri rendere permanente la partizione del Paese.

4) costituzione di un ente internazionale per il controllo del traffico tra la Germania occidentale e Berlino Ovest. Dell'ente farebbero parte le quattro grandi potenze e rappresentanti delle due Germanie. La partecipazione di rappresentanti della Germania orientale verrebbe ammessa sulla base del «rispetto» della loro autorità, senza comportare un «riconoscimento» della sovranità della Germania orientale. I problemi relativi al traffico verrebbero di volta in volta sottoposti ad una conferenza internazionale da tenere al livello ministeriale, a cui, oltre alle quattro potenze rappresentanti delle due Germanie parteciperebbero a titolo «consultivo» come avvenne durante la conferenza di Ginevra nel 1959.

Questa parte delle proposte americane è quella che maggiormente innova rispetto alle precedenti posizioni alleate, in cui i problemi di Berlino Ovest non venivano mai considerati separatamente da quelli di Berlino Est, non ammettendosi il principio della divisione permanente della città e dell'assorbimento di Berlino Est nella Repubblica comunista tedesca. Il «Package Deal», invece, non fa neppure una volta menzione della parte orientale della città e sembra perciò riconoscere la pretesa sovietica secondo cui essa forma ormai parte integrante della Germania orientale. Negli ambienti del Dipartimento di Stato si sottolinea che prese ciascuna per sè, le proposte americane non differiscono da quelle che in una o altra occasione erano già state sottoposte ai russi. La differenza evidentemente consiste nel modo in cui esse sono ora collegate l'una all'altra, nella mancanza di talune condizioni pregiudiziali e in una maggiore limitazione del terreno di applicazione dell'accordo. Queste concessioni dovrebbero essere ricambiate da Mosca con la rinuncia ad un accordo bilaterale con la Germania orientale riguardante anche il regime di Berlino, e con la rinuncia alla richiesta di neutralizzazione della città.

Il piano americano per Berlino è stato pubblicato a Bonn, grazie a certe indiscrezioni che Kennedy ritiene «volontarie» e dovute a «mancanza di fiducia» nella politica americana. Perciò oggi ha dato incarico al Sottosegretario Kholer di protestare presso il Governo di Adenauer per la grave mancanza e Kholer ha chiamato al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore tedesco con il quale ha parlato per oltre mezz'ora. Kennedy è davvero molto seccato con il Cancelliere di Bonn la cui opposizione a un accordo per l'ex capitale tedesca assume aspetti che non sono più accettabili.

Stelio Tomei

Bonn preoccupata per il piano americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 14

Serie preoccupazioni sono state manifestate da alcuni esponenti del Governo federale verso i nuovi «documenti di lavoro» che il Segretario di Stato americano Rusk presenterà all'Ambasciatore sovietico Dobrynin per una sollecita soluzione del problema berlinese: lo ha rivelato oggi un quotidiano tedesco solitamente bene informato, «Der Mittag» precisando che nella recentissima «riunione segreta» di Palais Schaumburg si verificarono vivaci scambi di opinioni tra il Ministro degli Esteri Schroeder (favorevole, in linea di massima, alle iniziative americane) e il Cancelliere Adenauer, che avanzò le sue riserve, trovando un appoggio nell'atteggiamento del Ministro senza portafogli, Krone, e nell'ex Ministro degli Esteri von Brentano. Gli altri partecipanti al colloquio i capigruppo parlamentari del partito socialdemocratico, Ollenhauer, e del partito liberale, Mende, si trincerarono invece in un prudente riserbo, nell'attesa di consultarsi con le rispettive direzioni. Le conclusioni cui Adenauer e i suoi diretti collaboratori sono pervenuti possono riassumersi in una frase che è stata adoperata oggi dall'agenzia ufficiosa della stampa federale, D.P.A.: «Bonn non vuol essere la disturbatrice della pace». In altri termini, Bonn non è contenta della nuova impronta che gli americani intendono dare ai sondaggi su Berlino, ma si asterrà dal mettere i bastoni tra le ruote della diplomazia americana. Consapevoli di queste reazioni tedesche, il Presidente americano Kennedy, il suo «stato maggiore» e i funzionari della Segreteria di Stato hanno già palesato (e lo ammette esplicitamente la stessa agenzia di stampa federale) la loro più profonda irritazione per la sfiducia dei tedeschi verso la linea di condotta statunitense.

L. F.



(Telefoto al «Piccolo»)
Il Presidente del Consiglio francese Michel Debré lascia l'Eliseo dopo aver rassegnato le sue dimissioni al gen. De Gaulle



(Telefoto al «Piccolo»)
Il Presidente siriano El Kudsi ritorna al palazzo presidenziale dopo essere stato liberato dal carcere e reintegrato per decisione del comandante delle Forze Armate generale Zahreddin

SECONDO GOVERNO DELLA QUINTA REPUBBLICA

Debré si è dimesso lasciando il posto a Pompidou

Non è stata ancora formata la nuova lista ministeriale
I democristiani insistono per avere dei punti-chiave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Stamane la Francia si è svegliata con due Governi: quello di Michel Debré, dimissionario dopo tre anni e tre mesi di attività, e quello che il nuovo «Premier» designato, Georges Pompidou, ha quasi interamente costituito dopo aver ricevuto l'investitura ufficiale all'Eliseo. Mentre i parigini, imperturbabili, abbandonavano la città per il «week-end», una febbrile attività politica che aveva come vertici l'Eliseo, il Palazzo Matignon e il Quai d'Orsay (sede, quest'ultimo, delle consultazioni di Pompidou) preparava il secondo Governo della Quinta Repubblica. Ha cominciato Debré, con il presiedere l'ultimo consiglio di Gabinetto del suo Governo. E' stata una cerimonia di commiato nello stile caro al «Premier» uscente: strette di mano, «cocktail» d'addio per i funzionari di Matignon ma, anche un'ultima seduta di lavoro, dedicata ai problemi dei pensionati. Debré, bisogna riconoscerlo, ha saputo congedarsi con dignità. L'uomo che aveva dovuto passare sei volte sotto le forche caudine del voto di fiducia, che era stato impiccato in effige dai contadini del Morbihan, che era stato attaccato da sinistra e vilipeso da destra, se n'è andato nella scia della pace in Algeria, dopo un referendum che, di riflesso, gli ha restituito un po' della popolarità smarrita in tre anni e tre mesi di Governo.

Il rigido servitore di De Gaulle, il tecnocrate sordo alle questioni sociali, il burocrate poco sensibile ai sentimenti riceve oggi, anche sulla stampa che lo aveva attaccato, un certificato di «benservito». «France Soir» gli dedica un epicedio, naturalmente in senso figurato. «Pensoso del bene pubblico, si legge sul diffuso quotidiano, Debré ha condotta a termine il suo compito nella tradizione dei grandi Primi Ministri della monarchia». Elogio o stroncatura? Mentre Debré faceva gli addii («mi riposerò in campagna, poi riprenderò il mio posto al Consiglio di Stato»), Pompidou cominciava, nel rispetto delle consuetudini parlamentari della Quarta Repubblica, il terzo giorno delle sue consultazioni. In un ufficio messogli a disposizione da Couve de Murville al Ministero degli Esteri riceveva l'esponente del MRP Maurice Schumann, i Ministri Joxe, Malraux e Pisani e le delegazioni degli indipendenti e dei radicali. Cominciava a circolare una lista ufficiosa del Ministero Pompidou. Ministri di Stato: Pierre Pflimlin (Giustizia), Louis Joxe (Affari algerini), Robert Buron (Cooperazione franco-africana), André Malraux (Cultura), Louis Jacquinot (Sahara). Affari Esteri Couve de Murville; Interni Roger Frey; Forze Armate Messmer; Finanze Giscard de Estaing; Educazione nazionale Edgar Faure; Lavori Pubblici Maurice Bokanowski; Industria Jeanneney; Agricoltura Edgar Pisani; Informazioni Maurice Schumann; Lavoro Jean Bernasconi; Salute Pubblica Joseph Fontanet; Edilizia e urbanistica Pierre Sudeau; Ex combattenti Raymond Triboulet; Poste e Telegrafi Jean de Broglie.

Tale lista lasciava intuire le tre linee di forza sulle quali intendeva operare Pompidou: 1) compensare l'UNR della perdita del Primo Ministro (il «Premier» designato non è iscritto al partito) imbarcando nel Governo alcuni parlamentari gollisti; 2) allargare la base ministeriale aumentando la partecipazione del MRP (oltre ai vecchi Ministri, Schumann e Pflimlin) e facendo appello alla collaborazione dei radical-socialisti (Faure); 3) accentuare l'interesse per i problemi europei ed africani. Stasera, però, Pompidou ha dovuto tener conto dei fatti nuovi emersi dal consiglio nazionale del MRP. Questi ha scartato «a priori» i Ministeri della Giustizia (offerto a Pflimlin) e delle Informazioni (proposto a Schumann) e ha deciso di condizionare la partecipazione al Governo all'accettazione di alcuni punti-chiave, segnatamente un migliore funzionamento del regime parlamentare e precisi impegni per la costruzione dell'unità europea. Si tratta di esigenze di non poca importanza, tenuto conto che De Gaulle sembra tutt'altro che intenzionato a restituire al Parlamento le sue prerogative ed ha manifestato, sui problemi europei, concezioni piuttosto restrittive. Quanto ai radicali, la loro partecipazione al Governo sembra sfumata. Edgar Faure, il cui ingresso nel Ministero Pompidou sarebbe avvenuto in ogni caso a titolo personale, sarebbe stato invitato dal partito a declinare l'offerta.

Pompidou, dunque, non è stato in grado di presentare la lista completa del suo Ministero quando, alle ore 18, è stato ricevuto da De Gaulle. Il colloquio è durato quaranta minuti e all'uscita dall'Eliseo Pompidou ha dichiarato di avere ricevuto l'incarico ufficiale di costituire il nuovo Governo. Prima di procedere alla designazione del successore di Debré il generale De Gaulle aveva voluto essere certo che Pompidou non avrebbe incontrato ostacoli insormontabili. Al punto in cui sono le cose è chiaro che, concordati con i repubblicano-popolari i punti programmatici in sospeso e risolta con gli stessi l'attribuzione dei portafogli, il Governo Pompidou, con o senza il radicale Faure, vedrà la luce. Tre ore prima di ricevere il «Premier» designato De Gaulle aveva presieduto l'ultimo Consiglio dei Ministri del Governo Debré. Seduta lampo: quindici minuti. «Il Capo dello Stato — informava un comunicato dell'Eliseo — ha ringraziato i membri del Governo e per la collaborazione prestatagli, a nome del suo Gabinetto, dal Primo Ministro Debré». Le ultime formalità erano compiute.

La lettera con cui Debré ha notificato le dimissioni sottolinea che la decisione è stata presa d'accordo con il Presidente della Repubblica. «Com'era convenuto — dice —, dopo che la tappa algerina si è chiusa, ho l'onore di presentare le dimissioni del mio Governo». Nella lettera di risposta, insolitamente lunga e calorosa, De Gaulle ringrazia il suo Primo Ministro, e dichiara: «Concordo con lei nel ritenere rispondente all'interesse della Nazione che lei si prenda un periodo di riposo per prepararsi, al momento opportuno e in nuove circostanze, ad una nuova fase della sua attività». Che cosa significano queste parole? Che De Gaulle indica Debré, in premio della sua fedeltà, come suo successore alla Presidenza della Repubblica? Forse. Debré ha soltanto 51 anni e non è un Cincinnato. Sentiremo ancora parlare di lui.

Ugo Ronfani

La situazione

La risposta negativa di Mosca all'appello occidentale per la tregua nucleare ha suscitato grande delusione. Macmillan ha fatto conoscere ufficialmente il suo rammarico. Qualcuno ha avanzato il sospetto che il Cremlino abbia ceduto alle pressioni dei cino-comunisti. Con la sua risposta Mosca dà il via, in pratica, alla ripresa della corsa nucleare. Com'è noto, gli americani hanno predisposto tutta una serie di esperimenti nucleari «in risposta a quelli effettuati dall'URSS nell'autunno scorso nella Nuova Zemlia e nell'Asia Centrale.

Nuove proposte per Berlino sono state formulate dagli Stati Uniti. Esse verranno discusse domani a Washington tra Rusk e l'Ambasciatore russo Dobrynin.

In Francia si è avuto l'annuncio ufficiale delle dimissioni di Debré e della sua sostituzione con Pompidou. L'argomento che ha destato maggior emozione e reazioni contrastanti è però quello della condanna a morte del generale Jouhaud. C'è chi approva la dura sentenza del Tribunale militare, ma sono molti coloro che la criticano. Da più parti si chiede che De Gaulle revochi la sentenza e la trasformi in una pena detentiva. Gli europei d'Algeria hanno inscenato manifestazioni e scioperi di protesta. Anche in Francia non sono mancate manifestazioni del genere. La sorte del generale Jouhaud sarà ad ogni modo decisa entro 10 giorni, e quindi non prima di Pasqua.

Il Presidente americano Kennedy ha vinto la cosiddetta battaglia dell'acciaio. Le grandi industrie di questo settore avevano aumentato i prezzi della produzione; ciò ha fatto sorgere timori di orientamenti inflazionistici, nell'economia statunitense. Kennedy ha reagito dando ordine all'Amministrazione statale di non acquistare acciaio dalle industrie che avevano elevato i prezzi. Di fronte alla ferma presa di posizione del Presidente, le industrie hanno revocato gli aumenti.

In Argentina tra alcuni membri del Governo e i militari vi sono grossi dissensi. Guido ha convocato i dirigenti dei partiti democratici per cercare una soluzione alla crisi ancora in atto.

L'Olanda è pronta a concedere l'amministrazione della Nuova Guinea all'Indonesia sotto il controllo dell'ONU.

Moro in un'intervista televisiva ha riconfermato una politica di centro-sinistra smentendo praticamente che egli pensi a mutamenti di indirizzo.

PRONTA RETTIFICA A ERRATE INTERPRETAZIONI DEL DISCORSO AL C.N.

MORO CONFERMA ALLA TV LE INTESE E GLI OBIETTIVI DEL CENTRO-SINISTRA

«Il comunismo non è cambiato e non è cambiata la DC» - I partiti di fronte alla scelta del nuovo Capo dello Stato - Orsello ha abbandonato il partito liberale

Roma, 14

Sul discorso pronunciato ieri dall'on. Moro al Consiglio nazionale della DC i commentatori politici si sono sbizzarriti a trarre conclusioni e illazioni diverse. Non mancava chi ha tratto dalla relazione di Moro la conclusione che il segretario della DC avesse fatto in qualche maniera marcia indietro, sottolineando il carattere sperimentale del Governo di centro-sinistra. Ma l'on. Moro, in una intervista concessa alla Televisione, ha tenuto a mettere le cose a posto, facendo chiaramente capire che nulla è cambiato rispetto alle impostazioni politiche uscite dal congresso di Napoli.

«Il Governo Fanfani, nel quale si esprime la Democrazia cristiana e che la Democrazia cristiana appoggia, significa uno sforzo ulteriore, uno sforzo più vigoroso in vista degli obiettivi di libertà, di giustizia, di solidarietà, di sviluppo equilibrato della società italiana, che sono, da sempre, gli obiettivi della Democrazia cristiana e in vista dei quali essa ha ottenuto sinora consensi così larghi nel Paese»: così ha risposto l'on. Moro alla prima domanda (con la quale gli si chiedevano le sue impressioni sul Consiglio nazionale) dopo avere affermato di essere soddisfatto delle conclusioni a cui è arrivato il massimo organo direttivo del suo partito.

«Il Consiglio nazionale eletto dal congresso di Napoli — ha rilevato Moro — ha approvato a larghissima maggioranza lo operato della segreteria e della direzione della Democrazia cristiana, per dar vita al Governo presieduto dall'on. Fanfani. Come già nel congresso di Napoli, ed anche in questa occasione, è stata riconfermata la unità della Democrazia cristiana. A Napoli vi è stato un dibattito serrato fra tesi diverse, ma l'unità del nostro partito non è stata intaccata. Così, nel Consiglio nazionale di ieri, vi sono state serie discussioni, ma tutti i democratici cristiani si sono trovati concordi nel compiacersi per la iniziata feconda attività del Governo presieduto dall'on. Fanfani e nell'auspicare che lo svolgimento del suo programma di sviluppo della società italiana valga a rendere più stabili e più accette le istituzioni democratiche».

Il segretario della DC ha poi assicurato che «non vi sono stati e non vi saranno cedimenti della DC, la quale anche in questa situazione si muove nel senso di favorire un migliore sviluppo economico sociale, ma tenendo fermi i punti basilari e veramente irrinunciabili della politica interna di difesa democratica, quindi naturalmente anche di fronte al comunismo, e della politica estera di sicurezza e di pace. Su questo terreno non vi saranno mutamenti e quindi coloro i quali o li sperano o li temono, secondo i punti di vista, saranno delusi».

L'ultima parte della intervista di Moro è centrata sulla posizione della DC che «resta, com'è nella sua funzione, in netta contrapposizione al comunismo, non è cambiato il comunismo e non siamo cambiati noi, ai quali la coscienza cristiana e democratica e la esperienza storica indicano nettamente la posizione di netto contrasto, la posizione di alternativa da assumere di fronte al partito comunista. La nostra, com'è noto, è una alternativa democratica, la sola possibile nella presente situazione di fronte al comunismo. Per questo abbiamo chiesto e continueremo a chiedere al corpo elettorale, per la Democrazia cristiana, tanta forza politica quanta sia necessaria per tenere in modo efficace questa posizione di contrasto e di alternativa nei confronti del partito comunista. Noi crediamo di avere soluzioni migliori, soluzioni più umane, nei confronti dei problemi sociali e politici, che non abbia il comunismo. Da qui la nostra sfida che ora viene rinnovata e diventa più vigorosa, la sfida che tende a dimostrare (e crediamo riuscirà a dimostrare) la superiorità del sistema libero di fronte ad ogni sistema di dittatura, qual è il sistema comunista».

Non si ha ancora alcuna indicazione fondata a proposito della elezione del Presidente della Repubblica. I partiti affronteranno il problema, in contatti e riunioni, subito dopo Pasqua. Sino ad oggi vi sono stati solo dei sondaggi privati, a livello personale, tra esponenti delle varie forze politiche.

La procedura, come è noto, non prevede la presentazione di candidature ufficiali; l'art. 84 della Costituzione stabilisce che «può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto i 50 anni di età e goda dei diritti civili e politici». I senatori, i deputati, i delegati regionali sono liberi di votare per chiunque abbia i requisiti stabiliti dalla Costituzione, ferme restando le decisioni annunciate dai gruppi parlamentari o dagli organi direttivi dei partiti.

I partiti dovranno stabilire, per quanto li riguarda: 1) se presentare o no candidature proprie; 2) a chi spetta, in caso affermativo, la scelta della candidatura: ai gruppi parlamentari o alla direzione del partito; 3) quale debba essere la candidatura. Finora, salvo le prese di posizione ufficiose degli ambienti socialdemocratici (a favore della candidatura di Saragat), i partiti non hanno ancora scelto gli uomini che proporranno per la massima magistratura della Repubblica. Da indiscrezioni si possono tuttavia anticipare le prime vaghe linee della situazione che si presenterà il 2 maggio al momento della votazione. Si avrebbero anzitutto alcune candidature «dimostrative», con le quali alcuni partiti manifesterebbero la loro stima per determinati uomini politici che non hanno probabilità di venire eletti. Nelle successive votazioni tali candidature verrebbero ritirate e i voti dei vari socialcomunisti convergerebbero su una più ristretta rosa di candidati, quelli che sono considerati «papabili».

Il vicepresidente della Camera Targetti raccoglierà, a quanto si dice, i suffragi dei rappresentanti del suo partito (quello socialista) alla prima votazione. Questa candidatura dimostrativa sarà sostenuta, probabilmente, anche dal PCI, a meno che i comunisti non votino per un loro uomo (ma pare improbabile, tanto più che Targetti appartiene alla sinistra socialista, la corrente del PSI più vicina ai comunisti). Fin dalle prime votazioni socialdemocratici e repubblicani e alcuni indipendenti di sinistra appoggeranno Saragat.

E' probabile che alla prima votazione alcuni, gruppi se non altro per deferenza, propongano il nome dell'attuale Capo dello Stato, Gronchi. Dipenderà da quelle che saranno le scelte della DC se la sua candidatura verrà o no mantenuta nelle successive votazioni.

L'avv. Giampiero Orsello, segretario generale del movimento di «Democrazia liberale», si è dimesso oggi dal PLI del quale è stato vicesegretario generale dal 1954 al 1958, segretario nazionale della Gioventù liberale italiana dal 1952 al 1955, consigliere nazionale dal 1952 fino al 9.o congresso del partito.

Un una lettera indirizzata al presidente nazionale del PLI, on. Martino, e al segretario generale on. Malagodi, l'avv. Orsello, dopo aver ricordato la sua azione nel partito ed aver ribadito le ragioni che lo determinarono a costituire, insieme con amici anziani e giovani, una corrente di opposizione alla politica della maggioranza, ricostituendo la sinistra liberale con la denominazione di «Democrazia liberale», elenca gli errori di valutazione e di prospettiva compiuti dalla maggioranza del PLI, manifestatasi con l'opposizione all'allargamento dell'area democratica, al processo di autonomia dei socialisti, alla maggioranza ed al Governo di centro-sinistra.

Collegamento aereo fra Roma e Tirana

Roma, 14

Si inizia domani 15 aprile il nuovo collegamento aereo Roma-Bari-Tirana istituito dall'«Alitalia». La linea sarà servita dai turboelica «Viscount» e avrà una frequenza settimanale con partenza dall'aeroporto romano «Leonardo Da Vinci» ogni domenica alle ore 12.50, transito a Bari alle 14 e arrivo a Tirana alle 15.20; e al ritorno con partenza da Tirana la domenica alle 16.10, transito a Bari alle 17, arrivo a Roma alle 18.50.

Dopo oltre venti anni, è questo il primo collegamento aereo diretto fra l'Italia e l'Albania ed è l'unico allacciamento esistente tra quel paese e tutto il mondo occidentale.

MAI VISTA TANTA NEVE IN PRIMAVERA

È TORNATO L'INVERNO DALLA TOSCANA IN SU

Valichi bloccati sugli Appennini e tetti bianchi anche sulle città in pianura - Burrasche sull'Alto Tirreno e tormente sulle Dolomiti

Milano, 14

Dalla Toscana in su, l'Italia è tormentata da condizioni atmosferiche prettamente invernali. La neve è caduta abbondante anche in pianura, in Toscana e in Emilia, mentre sulle coste dell'Alto Tirreno imperversano temporali e mareggiate. Il fenomeno della neve è stato particolarmente vistoso, per la sua imprevedibilità, sull'Italia centro-settentrionale. Nevica infatti su tutti gli Appennini tosco-emiliani.

Nella zona del Passo della Cisa si è avuta una violenta bufera di neve, che si è prolungata tanto da bloccare il passo al transito dei veicoli: la neve, infatti, ha raggiunto i 50 centimetri di altezza. Decine di autotreni sono rimasti bloccati lungo i tornanti che conducono al valico nei due versanti emiliano e toscano. Squadre di operai dell'ANAS stanno lavorando per ripristinare il transito.

Una fitta nevicata è caduta su Bologna e sulle zone circostanti.

Da stamani, su tutta la zona attorno a Massa Carrara infuria una bufera di vento e neve. Sulla zona del Passo del Cerreto, sulla statale 63, lo strato nevoso ha raggiunto oltre i cinquanta centimetri di altezza e se bene i mezzi dell'ANAS fossero in continuo movimento per rendere possibile il transito degli autoveicoli, questo a un certo punto ha dovuto essere bloccato.

Poco dopo mezzogiorno, su Firenze e provincia si è abbattuto un temporale, che è continuato a lungo con raffiche di vento.

L'ondata di maltempo ha investito anche numerose località della Valle Padana. A Milano, la temperatura è sensibilmente diminuita. A Cremona si è verificata stamane una leggera nevicata, mentre nel Mantovano violente raffiche di vento hanno investito alcune zone.

La neve è caduta anche sulle alture di Genova, e precisamente, sul monte Fasce, dove ha raggiunto i 15 cm. e al Passo dei Giovi. In città piove.

Una violenta burrasca si è abbattuta sulla Riviera di Levante e, in particolare, nel golfo Tigullio. A Sestri Levante e Riva Trigoso i pescatori hanno dovuto abbandonare la costa, mentre stavano pescando con la «lampara».

Maltempo anche sul Garda. Dalle prime ore di stamane nevica sul massiccio del Baldo, fino a quota 700 metri. Anche i paesi rivieraschi, specialmente nella zona di Torbole, Malcesine e Brenzone, sono investiti da furiose raffiche di vento gelido, che hanno provocato una caduta della temperatura su valori invernali. Il lago è fortemente agitato: il servizio di traghetto fra Torri del Benaco e Maderno è stato sospeso.

In montagna è tornato nuovamente a nevicare. La scorsa notte nel Trentino si sono registrate copiose precipitazioni nevose, che nel corso della giornata sono scese fino a 300 metri di quota, e la temperatura è tornata a essere rigida.

Nevica in tutta la Valsugana, nelle Giudicarie, in Val Rendena, in Val di Fiemme, dove lo strato nevoso supera ovunque i quaranta centimetri.

Poco prima di sera, sulle Alpi, le condizioni del tempo sono ancora peggiorate. Una tempesta di neve e di vento si è abbattuta sulle Dolomiti, dove la visibilità era limitata a una decina di metri. Su tutte le strade di montagna la circolazione è bloccata.

A Cortina d'Ampezzo, la neve, che cade da questa mattina intensa e asciutta, ha superato i 15 cm. nel fondovalle e i 25-30 sulle alte quote. I valichi dolomitici sono tutti bloccati.

Anche su tutto il Friuli si è abbattuta, inattesa, una nuova ondata di maltempo. Venerdì notte, un improvviso temporale, presto trasformatosi in tormenta nelle montagne carniche, ha portato la neve e temperature rigidissime. La bianca coltre è scesa con livelli prettamente invernali su tutta la Carnia, a Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Tolmezzo, sino a Gemona. Verso le quattro del mattino nevicava anche a Udine e su tutta la Bassa. Fiumi e torrenti si sono ingrossati, mentre la temperatura ha raggiunto in pianura la punta minima di +3. La tormenta ha causato una lunga interruzione della linea ferroviaria internazionale «Pontebbana»: verso le 4, sono precipitati sui binari, tra Bagni di Lusnizza e Ravascletto, cinque giganteschi pini, che hanno ostruito il traffico.

La legge per l'equo canone degli affitti dei fondi rustici

Roma, 14

Le Commissioni Agricoltura e Giustizia della Camera hanno approvato, in sede legislativa, la legge (risultante dalla unificazione delle due proposte di iniziativa parlamentare degli on. Bonomi e altri, e degli on. Gomez D'Ayala e altri) che fissa le nuove norme in materia di affitto di fondi rustici e di equo canone in agricoltura. La legge introduce importanti innovazioni nella regolamentazione dell'affitto dei fondi rustici, particolarmente per quanto riguarda la misura del canone.

L'art. 1 infatti, dice: «Nell'affitto di fondo rustico il canone deve essere determinato e corrisposto in una quantità dei principali prodotti del fondo, salvo che la varietà di questi sia tale da non consentire una graduazione d'importanza, o in danaro con riferimento al prezzo dei prodotti stessi. Il canone potrà essere inoltre determinato e corrisposto, secondo usi locali vigenti, o in danaro senza riferimento al prezzo dei prodotti, ovvero in una quota dei frutti del fondo stesso. La misura del canone annuale, qualunque sia la durata del contratto, deve essere contenuta nei limiti stabiliti dalla commissione tecnica provinciale di cui all'art. 2 della legge 18 agosto 1948, n. 1140, con le modificazioni disposte dalla presente legge».

L'ANTICO PRIVILEGIO DELLA FAMIGLIA BRESCA

Da Sampierdarena le palme per il Pontefice e i Cardinali

Stamane il Papa scenderà in San Pietro per la solenne benedizione dei rami d'olivo

Città del Vaticano, 14

Con la «Domenica seconda di Passione o delle Palme», secondo la nuova denominazione attribuita alla «Dominica in Palmis» dopo la riforma liturgica del 1955, avrà inizio domani la Settimana Santa che, attraverso il triduo pasquale — comprendente il giovedì «In Coena Domini», il venerdì «In passione et morte domini» e il sabato con la veglia notturna — culminerà nella festività di Pasqua, in cui si celebra l'avvenuta Resurrezione del Cristo.

Quest'anno la Pasqua cadendone la data il 22 aprile, si può considerare «alta». Infatti, secondo il calendario ecclesiastico, essendo i due termini estremi della Pasqua il 22 marzo e il 25 aprile, si dice «bassa» la Pasqua che cade in un periodo vicino alla prima data ed «alta» quella vicina alla seconda.

Giovanni XXIII parteciperà ad alcune delle più solenni azioni liturgiche proprie della Settimana Santa. Domani mattina il Papa, nella Basilica Vaticana, benedirà le palme e dopo aver partecipato alla processione, assisterà alla cappella papale che sarà officiata dal Cardinale Arciprete Paolo Marella e sarà trasmessa dalla Radio Vaticana.

Questa mattina sono state portate in Vaticano le palme che il Pontefice benedirà domani e che sono state preparate, come gli altri anni, dalle suore camaldolesi di clausura del Monastero del Clivio dei Publicii di Roma, che si incaricano appunto di approntare tutte le palme destinate alle basiliche maggiori ed ai più alti dignitari della Curia romana.

Le suore Camaldolesi hanno preparato quest'anno circa un migliaio di palme: 290, tutte bianche, alte 60 centimetri (80 quella del Pontefice), che il Papa benedirà domani mattina; ed altre 500-600 più piccole, le cosiddette «crocette», per speciali ordinazioni. Tutte sono state fatte con palme fornite dai discendenti della famiglia Bresca di Sampierdarena, secondo un antico privilegio che risale all'epoca della erezione dell'obelisco centrale di piazza San Pietro. Il Papa Sisto V, infatti, avrebbe concesso tale privilegio ad un Bresca per il grido da questi lanciato — «Acqua alle funi» — in un momento particolarmente critico della operazione per l'innalzamento dell'obelisco.

Le stesse suore, inoltre, hanno preparato una grande palma che verrà presentata al Pontefice lunedì prossimo dal Priore generale dei monaci eremiti Camaldolesi, padre Anselmo Giabbani; e le palme che, quale omaggio dell'Amministrazione palatina, il sacrista e vicario del Papa per la Città del Vaticano, mons. Canisio Van Lierde, presenterà a Giovanni XXIII, ai due Cardinali palatini — il Segretario di Stato Amleto G. Cicognani e il Datario Giobbe — e agli altri dignitari di Curia.

A cominciare da domani e per tutta la Settimana Santa la Radio Vaticana, in collegamento con la RAI, trasmetterà sette conversazioni di altrettanti cardinali in preparazione alla Pasqua; si succederanno al microfono i Cardinali: Ruffini, Castaldo, Siri, Bacci, Urbani, Lercaro e Traglia. La RAI trasmetterà sulla rete nazionale domani, domenica, alle ore 10.15 e gli altri giorni alle ore 18.45; la Radio Vaticana trasmetterà ogni giorno alle 19.33 con replica alle 22.30.

Il medaglione in mosaico raffigurante il busto di Giovanni XXIII rivestito del fanone e del sacro pallio, è stato collocato alla basilica di San Paolo, nella apposita nicchia successiva a quella dove si trova il medaglione di Pio XII, nella navata intermedia destra. Questi ritratti concludono la famosa serie musiva iconografica dei pontefici che corre lungo le navate del tempio.

GLI ESTREMISTI DI DESTRA DI NUOVO IN AZIONE NELLA CAPITALE

Operati settantacinque «fermi» dopo il convegno degli anti-franchisti

Anche Giancarlo Pajetta leggermente contuso in uno scontro con i dimostranti Tre risoluzioni a conclusione dell'incontro per la libertà del popolo spagnolo

Roma, 14

Alcuni incidenti sono avvenuti nel corso e al termine del convegno sulla libertà del popolo spagnolo, che si è svolto in palazzo Brancaccio. Giovani appartenenti a organizzazioni di estrema destra hanno aggredito e malmenato alcuni congressisti mentre lasciavano la sede del convegno. Anche l'on. Giancarlo Pajetta è rimasto leggermente contuso. Agenti della «Celere» sono intervenuti disperdendo i manifestanti.

Nel corso degli incidenti, settantacinque giovani sono stati «fermati» e condotti nella sede della Questura centrale. Il gruppo dei manifestanti formato da 200 giovani, era capeggiato dal deputato del MSI Giulio Caradonna. Tra i fermati figurano l'ex consigliere comunale Franco Petronio, Mario Giuffrida, Arturo Bellissimo, Massimo Anderson, i fratelli Romolo e Adalberto Baldoni, Cesare Mantovani e Raffaele Di Luia, tutti dirigenti di organizzazioni di estrema destra.

I duecento manifestanti sono stati fermati dalle forze di polizia in via Mecenate, nei pressi di palazzo Brancaccio; sono avvenuti alcuni scontri e gli agenti di pubblica sicurezza sono riusciti a impedire che il gruppo raggiungesse la sede del convegno. L'on. Giancarlo Pajetta, che si era avvicinato a un gruppo di dimostranti per protestare, è stato colpito da uno dei giovani, ma senza gravi conseguenze.

I congressisti hanno successivamente lasciato palazzo Brancaccio a bordo di alcuni pullman, scortati da motociclisti della «Celere». Le autorità di polizia, che hanno proceduto al fermo dei 75 dimostranti, riferiranno sugli incidenti alla Magistratura, consegnando i verbali degli interrogatori.

L'incontro internazionale per la libertà del popolo spagnolo aveva concluso i suoi lavori votando tre risoluzioni. Con la prima, viene rivolto l'invito alla opinione pubblica di tutti i paesi, e in particolare ai partiti, ai sindacati, alle organizzazioni, agli intellettuali, ai rappresentanti dei Parlamenti, a sostenere, nell'ambito dei rispettivi settori d'azione e con iniziative concrete, il diritto del popolo spagnolo alla libertà, e a manifestare una efficace solidarietà con la lotta che esso conduce.

Con la seconda risoluzione, il convegno rivolge un saluto al popolo spagnolo ed esprime l'impegno per una azione di solidarietà intesa a aiutare le vittime della repressione, i prigionieri e i rifugiati politici, e per tutte le altre forme concrete che la evoluzione interna della situazione spagnola suggerirà.

La terza risoluzione contiene una serie di propositi, che dovrebbero costituire programma di attività per il comitato italiano organizzatore dell'incontro e al quale è stato demandato l'incarico di contatti con personalità e organismi internazionali e di coordinare ogni attività intesa a favorire la lotta del popolo spagnolo.

Stamani, fra gli altri, aveva preso la parola l'on. Giancarlo Pajetta, che aveva rievocato le esperienze maturatesi nel corso della guerra civile in Spagna; esperienze che, egli ha detto, sono poi servite durante la Resistenza e debbono oggi valere all'interno della Spagna, e sul piano della solidarietà internazionale all'esterno, per aiutare l'opposizione alla dittatura.

Avevano quindi parlato André Marlot, sindacalista francese, che ha accusato Franco di proteggere l'OAS; lo scrittore negro degli Stati Uniti, William Demlis, il prof. Aldo Garosci — che ha affermato che gli antifascisti italiani non hanno nella liberazione della Spagna dalla dittatura franchista un interesse strategico o economico, ma qualche cosa di più profondo: il ristabilimento della libertà e della democrazia; l'ex comandante di squadriglie sovietiche in Spagna, Smirnov; il prof. Roberto Ascarelli; il deputato di Cipro, Demitriades e il segretario del Movimento federalista europeo, Altiero Spinelli.

Nella seduta pomeridiana, erano intervenuti la giornalista liberale inglese Manuela Skyses — che ha criticato l'indirizzo dell'incontro, rivolto più al passato che al presente e al futuro della Spagna, e invitando a considerare le possibilità offerte dalle aspirazioni delle nuove generazioni spagnole —; il lussemburghese Emile Krier, il marocchino Mohammed Chouaib, il giornalista inglese Kingsley Martin ed altri.

RADUNO A FIRENZE dei superstiti dei «Lager»

Firenze, 14

Una «mostra della deportazione» in Germania è stata inaugurata stamani nel salone del Palagio di parte guelfa, dove si svolgono i lavori del 3.o Congresso nazionale dell'«Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti». L'associazione raccoglie esclusivamente i superstiti dei «lager»: Auschwitz, Buchenwald, Dachau, Matthausen (con i sotto-campi di Belsen, Ebensee, Gusen e Ravensbruck), dove furono rinchiusi trentamila italiani; i superstiti sono meno di tremila.

Nel corso della cerimonia, il Sottosegretario alla riforma burocratica, sen. Giovanni Giraudo ha detto che ci deportati politici sono l'aristocrazia della Resistenza e bisogna ricordare i valori dell'antifascismo se vogliamo evitare il pericolo di ritorni a quel triste periodo di dominazione, in cui regnava sovrana la corruzione». Il sen. Giraudo ha concluso promettendo tutto il suo interessamento presso il Governo, sempre attento ai problemi della benemerita associazione di deportati.

Nel pomeriggio, nel salone dei Dugento, in Palazzo Vecchio, si è svolta la cerimonia inaugurale del congresso. Il Sindaco La Pira, prendendo la parola, ha porto ai congressisti il saluto della città ed ha detto che «manifestazioni del genere hanno un profondo significato, specialmente quando avvengono a Firenze, perchè esse rappresentano un capitolo nella storia del mondo, capitolo che segna un'epoca inconfondibile e unica».

UN GRAVE EPISODIO AL «TASSO» DI ROMA

Vandali al liceo entusiasti dell'OAS

Lavagne, muri, registri imbrattati con scritte sconce

Roma, 14

Il custode e portiere del Liceo-Ginnasio Torquato Tasso, ubicato in via Sicilia, questa mattina alle 7, nello eseguire il consueto giro di ispezione, ha constatato che nel corso della notte i muri di numerose aule, particolarmente quelle del Liceo, le lavagne, i pavimenti e i vetri dei corridoi erano state imbrattate con scritte cubitali, tracciate con biacca o gesso, inneggianti all'OAS e al MSI, e con espressioni sconce. Immediatamente è stato avvertito il preside prof. Marino Casotti, il quale, a sua volta, ha richiesto l'intervento del Commissariato di zona e dei carabinieri.

Nel corso di un sopraluogo, è stato accertato che dai cassetti di alcune cattedre erano stati sottratti i registri, che erano poi stati imbrattati. Numerosi grembiuli delle alunne erano stati legati, formando così lunghi cordoni, e posti nelle scale.

Sembra che gli autori del vandalico episodio siano penetrati nel Liceo-Ginnasio attraverso il cortile, dove da tempo sono in corso lavori di riparazione. Giorni or sono, al termine delle lezioni, si erano verificati alcuni tafferugli tra studenti appartenenti ad opposte fazioni politiche, tanto che fu richiesto l'intervento dell'Ufficio politico della Questura.

Stamani, nello studio del preside, ha avuto luogo una riunione alla quale, oltre ad alcuni professori, hanno partecipato dirigenti e funzionari del Commissariato Castro Pretorio. Intanto, il preside e i professori del Liceo classico hanno reso noto che essi «lasciando all'opinione pubblica di giudicare come merita un simile gesto, rispondono alla provocazione e all'insulto continuando con serietà e tranquillità il loro lavoro».

Il Costa, presentatosi al dott. Luigi Rutunno, presidente dell'Ente vendite controllate dal Comune, spacciandosi per giornalista esibiva una tessera rilasciata dal periodico romano «Il Maglio»; inoltre mostrava una lettera del direttore che gli dava incarico di fare un'inchiesta sull'Ente per provocare uno scandalo in relazione alle recenti polemiche sorte a Milano, Torino e Genova per il rincaro della verdura. Dietro compenso di mezzo milione, il sedicente giornalista avrebbe però magnificato l'opera dei funzionari del Comune. Naturalmente il dott. Rutunno fingeva di accettare, ma nel contempo avvertiva la polizia.

Quando l'incauto Costa si presentava per ritirar la somma pattuita, trovava gli agenti della squadra mobile che lo arrestavano e lo traducevano alle carceri di San Vittore.

Il falso giornalista è caduto in trappola

Milano, 14

La nostra Squadra mobile ha smascherato un singolare individuo che pochi giorni fa aveva tentato una estorsione ai danni del presidente dell'ente vendite controllate dal Comune. Si tratta di un siciliano, il 41.enne Mario Costa, nativo di Enna e abitante nella nostra città in una pensione di via Brivio 6.

AL FESTIVAL DEL TEATRO A PARMA

Chiede asilo politico l'interprete cecoslovacca

Rifiutato un colloquio con l'Ambasciatore di Praga

Parma, 14

L'interprete cecoslovacca Ivonna Zelenkova, di 30 anni, attualmente a Parma col Teatro della Facoltà di scienze musicali di Praga, ha chiesto asilo politico alle autorità italiane.

La Questura di Parma mantiene sull'episodio il più assoluto riserbo. Sembra tuttavia che la ragazza abbia dichiarato di non voler più rientrare in Patria e di sperare di trovare una sistemazione in Italia.

Secondo gli originali programmi dell'Organizzazione del Festival internazionale del Teatro universitario, non era prevista la venuta in Italia del Teatro della Facoltà di scienze musicali di Praga. Alle insistenti richieste della Zelenkova, interprete di quel Teatro, che era stato all'estero anche in precedenti occasioni, gli organizzatori del Festival avevano risposto di non poter accogliere gli studenti perchè il cartellone era completo. Il 7 aprile scorso, il gruppo di studenti praghesi, composto di 26 persone, giunse ugualmente, pronto a mettere in scena «La vita degli insetti» di Joseph e Karel Capek (rappresentato poi oggi).

Il gruppo degli uomini fu alloggiato nell'Ostello della Gioventù e quello delle donne in un albergo cittadino. La Zelenkova non era rientrata iersera in albergo e stamane, da una località che non è stata resa nota, ha telefonato alla Questura annunciando il suo proposito di non rientrare in Patria.

L'Ambasciatore céco in Italia, signor Pudlak, giunto oggi a Parma per assistere alla rappresentazione della «Vita degli insetti», ha chiesto di parlare con la Zelenkova, ma la ragazza si è rifiutata di incontrarsi con lui.

MENTRE IL PERICOLO DI FRANE INCOMBE ANCORA SUL VILLAGGIO

Ricuperate le tre salme della sciagura di Taviano

I lavori di smassamento resi più difficili dalla tormenta

DAL NOSTRO INVIATO

Pistoia, 14

La tragedia di Taviano, la frazione di Sambuca pistoiese sulla quale si è abbattuta la ciclopica frana che ha distrutto una famiglia, ha avuto la più drammatica delle conferme questa mattina, quando, dopo ventisei ore di indefesso lavoro da parte dei vigili del fuoco di Pistoia e di Bologna, è stata recuperata la prima salma, quella dell'ostetrica di trentasei anni Raffaella Mariotti, una delle tre vittime colta dall'improvviso crollo di centinaia di tonnellate di pietrame, terriccio e acqua dalle falde della montagna che sovrasta il paese.

Dall'enorme cumulo di massi e di detriti staccatisi dalla montagna è stato estratto per primo il cadavere della donna: erano le 9.35. Il corpo è affiorato sotto un macigno, in un deposito di terriccio che la pioggia di ieri aveva trasformato in fanghiglia. Mezz'ora più tardi, vicino alla mamma, è stata trovata la piccola Carla di 5 anni. Madre e figlia indossavano il pigiama: ciò conferma l'ipotesi che ambedue siano state sorprese nel sonno, e che non abbiamo potuto nemmeno rendersi conto della orribile morte che stava per ghermirle.

Mentre le due salme venivano composte nella piccola chiesa parrocchiale di Taviano, i vigili del fuoco hanno continuato le ricerche, ritrovando anche il corpo di Valerio Nicolai, prigioniero in un intricato ammasso di travi e laterizi. Le tre salme non apparivano sfigurate come si pensava. Il Procuratore della Repubblica di Pistoia, giunto sul posto, ha rapidamente completato le formalità di legge dando il nullaosta per il seppellimento.

La fase conclusiva della lunga e delicata operazione di smassamento della frana si è svolta sotto una tormenta di neve, improvvisamente scatenatasi su tutta la montagna pistoiese. L'opera generosa dei vigili del fuoco si è protratta durante tutta la notte, alla luce dei riflettori, sotto raffiche violente di vento e a una temperatura che verso l'alba ha toccato gli otto gradi sotto zero. Gruppi elettrogeni fornivano l'energia per alimentare il parco lampade sistemato per illuminare la tragica scena.

Fin dalle prime ore della notte era stato localizzato il punto nel quale dovevano trovarsi i corpi dei Niccolai. Il punto era stato localizzato teoricamente, calcolando la posizione della camera da letto nella quale i Niccolai si trovavano al momento dei disastro e tenendo presente la traiettoria che gli enormi massi staccatisi dalla sovrastante parete dovevano aver seguito nella loro caduta.

Frattanto, la località della frana e le sue immediate vicinanze vengono tenute sotto particolare osservazione. La roccia della parete che sovrasta i resti della tragica casa e che si estende fino alle spalle di una vicina nuovissima costruzione — ancora sfitta — è sfaldabile, friabile e franosa. Oltrettutto, l'enorme cedimento ha rotto il millenario equilibrio dei lastroni e dei macigni e si teme che qualche altra grossa falda di roccia possa staccarsi e precipitare.

La stessa disposizione dei massi che formano il cumulo della frana è fonte di preoccupazioni. Le pietre più grosse, del peso di molte tonnellate ciascuna, sono ammassate verso il vertice della montagna di roccia staccatasi dalla parete; la rimozione degli strati più bassi potrebbe provocare nuovi cedimenti. La neve che continua a cadere ha peggiorato la situazione, trasformando in scivolosa fanghiglia tutto il terriccio trascinato in basso dalla frana.

L'opera di smassamento comunque prosegue. Anche se non vi è più l'urgenza di recuperare le salme dei tre disgraziati Niccolai, rimane la necessità di rimuovere il cumulo dei macigni per impedire che, per un possibile assestamento, qualcuno di essi precipiti sulla «nazionale», provocando una nuova tragedia.

Fulvio Apollonio

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche estesi annuvolamenti con precipitazioni anche nevose e locali temporali. Su Lazio, Abruzzi, regioni meridionali e isole cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord e sul medio versante adriatico; altrove senza notevoli variazioni. Venti: Val Padana, versante ligure, dell'alto Tirreno e dell'alto e medio Adriatico moderati intorno Nord; altrove deboli o localmente moderati dai quadranti meridionali. Mari in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 9; Verona 3, 5; Trieste 4, 9; Venezia 2, 13; Milano 4, 9; Torino 0, 12; Genova 6, 13; Bologna 1, 6; Firenze 6, 12; Pisa 8, 14; Ancona 7, 14; Perugia 6, 11; Pescara 4, 21; L'Aquila 2, 11; Roma 7, 17; Campobasso 4, 13; Bari 6, 18; Napoli 8, 17; Potenza 3, 11; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 10, 19; Messina 10, 17; Palermo 9, 18; Catania 3, 20; Alghero 10, 14; Cagliari 7, 17.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000.000 - VERSATO L. 16.490.000.000
RISERVA L. 500.000.000

Assemblea generale ordinaria del 14 aprile 1962

Presieduta dal dott. Raffaele Mattioli, si è tenuta sabato 14 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana per l'approvazione dei risultati del bilancio 1961.

Il Presidente dott. Mattioli ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, la quale mette in rilievo l'aumento dei fondi affidati alla Banca, da 1198 a 1314 miliardi, e quello degli impieghi, che raggiungevano a fine dicembre il 74 per cento della raccolta, ossia più di 970 miliardi. L'utilizzo medio è cresciuto del 25 per cento, così che durante tutto l'anno sono stati fatti lavorare in media centocinquanta miliardi più che nel 1960. Parallelamente sono stati sottoscritti agli sportelli della Banca più di ottanta miliardi di titoli. L'utile netto, dopo i consueti ammortamenti e accantonamenti, è risultato di Lire 2.374.813.536, e consente di passare Lire 950.000.000 alle riserve (che raggiungeranno così 7.450 milioni) e di distribuire al capitale un dividendo del 10 per cento.

La relazione inquadra queste risultanze nella situazione del mercato monetario italiano e in quella dell'economia nazionale, che ha registrato nel 1961 nuovi considerevoli progressi, riflessi anche nel forte saldo attivo della bilancia dei pagamenti; e, alla luce di questi elementi di fatto, cerca di dare una interpretazione realistica del cosiddetto «miracolo» italiano, concludendo con l'assicurazione che tutti gli «operatori economici», e in particolare i medii e medio-grossi, più bisognosi di credito bancario, otterranno dalle banche l'appoggio necessario affinchè la nostra capacità di produrre e di consumare possa crescere senza interruzioni nè rallentamenti, e il «miracolo» diventi la faticata, ma costante normalità quotidiana.

Sono stati quindi commemorati il Vicepresidente prof. rag. Ersilio Confalonieri, scomparso il 19 marzo scorso, e i Consiglieri conte dott. M. Tullio Fossati Bellani e dott. ing. Giacomo Parodi, deceduti nel 1961.

* * *

L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione nonchè quella del Collegio Sindacale.

Ha pure approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1961 e il proposto riparto degli utili, con l'aumento della riserva ordinaria a Lire 7.450.000.000 e l'assegnazione di un dividendo del 10 per cento al capitale sociale.

Quindi ha ratificato la nomina ad Amministratori dei signori rag. Gino Baroncini, dott. Antonio Ernesto Rossi e prof. dott. Pasquale Saraceno già chiamati a far parte del Consiglio, per cooptazione, in sostituzione del Vicepresidente prof. rag. Ersilio Confalonieri e dei Consiglieri conte dott. M. Tullio Fossati Bellani e dott. ing. Giacomo Parodi.

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, scaduto di carica per compiuto triennio, eleggendo Sindaci i signori: prof. dott. Ettore Boncinelli, Presidente del Collegio; prof. dott. Angelo Aldrighetti, avv. Vermondo Brugnatelli, dott. Carlo Obber, dott. Ugo Tabanelli, Sindaci effettivi; dott. Domenico Bernardi, dott. Costantino Zubbani, Sindaci supplenti.

* * *

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, è stato rieletto alla carica di Presidente il dott. Raffaele Mattioli e a quella di Vicepresidente il dott. ing. Giovanni Folonari.

Bilancio al 31 Dicembre 1961

ATTIVO

Cassa	L.	48.923.111.607
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	72.737.160.682
Buoni del Tesoro e Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	195.652.133.229
Valori di proprietà:		
Azioni . L. 1.524.727.007		
Obbligaz. » 6.704.086.354	»	8.228.813.361
Riporti	»	8.963.916.691
Partecipazioni in Affiliazioni bancarie estere	»	154.646.925
Partecipazione «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	1.805.430.000
Partecipazione «Credito Fondiario Sardo»	»	830.000.000
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	»	820.620.196.362
Portafoglio	»	280.279.703.716
Azionisti Conto capitale	»	3.510.000.000
Debitori per accettazioni	»	8.725.145.022
Debitori per crediti confermati	»	29.943.943.238
Debitori per avalli e fidejussioni	»	116.688.307.156
Stabili di proprietà ad uso filiali e diversi	»	160.337.000
Mobili ed impianti	»	1
	L.	1.597.222.844.990
Valori in deposito:		
a cauzione servizio L. 2.795.000		
a garanzia » 136.468.320.287		
a custodia » 647.571.985.703	»	784.043.100.990
	L.	2.381.265.945.980

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	20.000.000.000
Riserva	»	6.500.000.000
Azionisti Conto dividendo	»	2.101.195
Depositi a risparmio, Conti Correnti e Corrispondenti creditori	»	1.314.376.926.823
Cedenti di effetti per l'incasso	»	38.847.900.283
Accettazioni commerciali	»	8.725.145.022
Creditori per crediti confermati	»	29.943.943.238
Creditori per avalli e fidejussioni	»	116.688.307.156
Partite varie e transitorie	»	18.854.657.296
Assegni in circolazione	»	38.233.525.200
Risconto a favore Esercizio 1962	»	2.649.205.888
Avanzo utili Esercizi precedenti	»	26.319.353
Utile netto dell'Esercizio corrente	»	2.374.813.536
	L.	1.597.222.844.990
Depositanti di valori:		
a cauzione servizio L. 2.795.000		
a garanzia » 136.468.320.287		
a custodia » 647.571.985.703	»	784.043.100.990
	L.	2.381.265.945.980

Conto Profitti e Perdite

SPESE E ONERI

Interessi sui Depositi a risparmio e Libretti di conto corrente	L.	6.417.823.229
Spese di Amministrazione	»	36.377.946.418
Imposte e Tasse	»	5.419.989.665
Ammortamento Impianti	»	471.633.688
Risconto a favore Esercizio 1962	»	2.649.205.888
Utile netto dell'Esercizio	»	2.374.813.536
	L.	53.711.412.424

RENDITE

Sconti, Interessi e Provvigioni sui Crediti e Conti Correnti	L.	35.431.511.844
Cedole su Valori e Partecipazioni	»	9.180.906.827
Utili e Provvigioni sui servizi di intermediazione e diversi	»	8.138.490.749
Reddito immobili	»	960.503.004
	L.	53.711.412.424

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il **dividendo del dieci per cento per l'esercizio 1961** sulle azioni sociali è pagabile, pro quota, a partire da lunedì 16 aprile 1962, presso tutte le filiali della Banca in Italia contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

Milano, 14 aprile 1962.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società per Azioni - Capitale versato e Riserve Lit. 5.300.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale: MILANO, via Manzoni 5

Affiliata della Bank of America NATIONAL TRUST AND SAVINGS ASSOCIATION California

La Direzione della Filiale di Trieste si pregia partecipare alla spettabile Clientela che il giorno **16 corr.** inizia a funzionare la nuova

AGENZIA DI CITTÀ «A» - TRIESTE

Riva Grumula, 2 - angolo Via Belpoggio, Tel. 68011

Servizio di Cassa Continua
Moderno impianto di Cassette di Sicurezza

OGNI OPERAZIONE DI BANCA - CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

IMPORTANTE COMUNICATO GRUNDIG

La «GRUNDIG» invita i dipendenti dei grandi complessi locali (Cantieri, ACEGAT, ecc.) a ritirare presso i suoi Concessionari i buoni che danno diritto all'acquisto di tutta la produzione «GRUNDIG» (televisori, radiogrammofoni, registratori, ecc.) con una **FORTISSIMA RIDUZIONE.** L'iniziativa rientra nel quadro dei provvedimenti di adeguamento al MEC. Concessionari «GRUNDIG» per Trieste: RADIO VINCENZI, via S. Nicolò ang. via Dante, e UNIVERSALTECNICA, corso Garibaldi 4.

La combinazione è ancora valida durante il solo periodo della Fiera di Milano.

GRUNDIG - Radio - Verkaufs G. m. b. H. Fürth - Bayern (Germania)

LA PORTA DI BRONZO A SAN PIETRO

LA PORTA di bronzo di Antonio Averulino (o Averlino) detto «il Filarete» è al centro delle cinque porte della basilica di San Pietro (tre si aprono nella navata maggiore, due nelle navate minori). E' l'unica di bronzo. Una (la Porta Santa) è murata, tre sono di legno, ricavate da una enorme trave del tetto della preesistente basilica costantiniana (quanto prima, e proprio lo speriamo, grazie al lascito dell'intero patrimonio da parte del principe Giorgio di Baviera, canonico di San Pietro, le porte di legno saranno sostituite da porte di bronzo, opera di Giacomo Manzù, Venanzio Crocetti e di Nagni e Monteleone scultori associati).

La porta di bronzo di San Pietro è regolarmente datata (1445) e firmata («Opus Antonii Petri de Florentia»). A suo tempo, la messa in opera, dopo dodici anni di lavoro, venne registrata nel suo diario romano da Paolo di Benedetto Nicola dello Mastro nei seguenti termini: Recordo io Paulo che nelli 1445 dello mese de luglio avanti cinque die furono messe le porte de bronzo in San Pietro le quali fe' fare papa Eugenio IV». (Nel rovescio del battente di sinistra per chi entri nella basilica, in basso, c'è la firma crittografica dell'autore. Raffigura in bassorilievo l'ottimo Antonio Pietro in sella al muletto, con a fianco uno degli allievi più devoti (forse Simone da Firenze) avviticchiato alla gobba del cammello, e appresso il codazzo degli altri allievi, brilli e male in gambe, reduci forse dalla bisboccia all'osteria fuor di porta, dove hanno festeggiato col boccale di vino dei Castelli il compimento dell'opera.

Giorgio Vasari, storico dell'arte, giudica sempre benevolmente qualunque artista, pittore, scultore, architetto, che sia nato in quel di Firenze o almeno in Toscana; ma nel caso del Filarete, fiorentino trapiantato in Lombardia, fa una eccezione e si sbriga di lui e delle sue opere (non indegne) in tre paginette smilze smilze dalle quali, fin dall'esordio, affiora l'acrimonia dell'artista verso il collega che ha fatto fortuna: «Se papa Eugenio IV — dice il Vasari — quando deliberò fare di bronzo la porta di San Pietro di Roma, avesse fatto diligenza in cercare d'avere uomini eccellenti per quel lavoro, come ne' tempi suoi avrebbe agevolmente potuto fare essendo vivi Filippo di ser Brunellesco, Donatello ed altri artefici vari, non sarebbe stata condotta quell'opera in così sciaurata maniera, come ella si vede ne' tempi nostri».

La difesa d'ufficio del Filarete, «sciaurato» scultore, affidiamola a Charles de Brosses, un dilettante rispetto il professionista Giorgio Vasari, che ha dimostrato però, nel suo periplo di Roma, di avere il palato fine in fatto d'arte. Il signor presidente de Brosses, capitando in San Pietro, s'è entusiasmato davanti la porta di bronzo e nell'additarla epistolarmente all'attenzione e ammirazione dell'amico (il signor de Quintin) casca in un grosso abbaglio: «Porta di bronzo carica di bassorilievi, di Donatello».

La porta fu commissionata al Filarete da Eugenio IV, Condulmer, veneziano e quindi incline a servirsi degli artisti del Nord. La porta precedente era di bronzo laminato d'argento e manomessa a tal punto che del prezioso metallo restava appena qualche allumacatura qua e là. Apposta Eugenio IV pretese che la nuova porta fosse di bronzo, «perchè, per avventura, come in tempi anteriori, non avesse ad esser deturpata dalla esecranda cupidità dei predoni».

Insieme alle colonne vitinee dell'antico ciborio, al mosaico di Giotto, alla tomba d'Innocenzo VIII del Pollaiolo, la porta del Filarete è una delle poche opere superstiti dell'antica basilica costantiniana prima della sua condanna e morte decretata senza batter ciglio da Giulio II. Paolo V, cui si deve l'assetto definitivo della basilica vaticana (1612), volle la porta di bronzo al suo antico posto, al centro della maggior navata, e prima la fece restaurare e fornire del suo nome e stemma di famiglia, il drago borghesiano.

Sono passati tre secoli e mezzo giusti giusti. Alla vigilia del Concilio Ecumenico che dovrà inaugurarsi in quest'anno di grazia 1962, dovendo la porta del Filarete dischiudersi finalmente davanti al corteo di vescovi e arcivescovi convenuti da ogni dove, s'è reso necessario un attento e scrupoloso restauro.

Il restauro, in effetti, implica tutto l'atrio della basilica («un grande atrio senza alcun carattere speciale» annota pungentemente Stendhal nelle sue «Promenades») e si comincerà dai cancelli esterni, di ferro battuto. Il cancello centrale (il più antico perchè risale ai rifacimenti maderniani), restaurato nel 1950, non avrà bisogno di altre cure; ma gli altri sì. Smontati nei singoli pezzi (sono costruiti a incastro e senza vite alcuna), saranno liberati dalla crosta di ruggine e riverniciati a fuoco. Un primo e sommario esame ha rivelato che due cancelli risalgono alla metà del Seicento e altri due alla fine del Settecento: sicchè la basilica (sappiamo bene come si trascinassero a rilento i suoi lavori) ebbe per un secolo e mezzo delle chiusure di fortuna.

La volta dell'atrio è opera di Antonio Buonvicino che vi ha rappresentato a stucco, per i disegni di Martino Ferabosco, alcuni fatti della vita degli apostoli e nelle lunette ha inserito le statue dei primi trenta Pontefici romani «chiari per santità». Anche la volta ha bisogno d'una revisione generale, e così il mosaico di Giotto, «La navicella della Chiesa», uscito piuttosto malconcio dal restauro del Maderno, e così il berniniano «Pasce oves meas» col Cristo che affida a Pietro le sue pecorelle.

Il pavimento, a specchi di marmo di varie qualità, con gli stemmi di Clemente X, Altieri, sarà interamente rifatto. Sempre di marmo, pare, secondo lo stesso disegno, e inserito tra gli altri lo stemma di Giovanni XXIII: oppure secondo un disegno nuovo, e a liste di granito che garantiranno una più lunga durata.

Tutti i restauri saranno eseguiti sotto la direzione dell'ingegnere Francesco Vacchini, «fattore della Reverenda Fabbrica di San Pietro», e il più impegnato riguarda proprio la porta di bronzo. A tal uopo è stato allestito nell'atrio stesso un laboratorio di fortuna nei pressi della statua di Carlo Magno. Una squadra di operai specializzati è già al lavoro, agli ordini del chimico dottor Giovanni Federici, direttore del «Gabinetto di ricerche scientifiche dei musei vaticani», che si è già distinto nel felice restauro dei bronzi donatelliani della basilica del Santo a Padova.

Il restauro durerà parecchi mesi e consisterà principalmente nel ripulire i bassorilievi della secolare patina di sudiciume diffusa sulla superficie o incrostata al fondo. Seguirà una «spazzolatura» elettrica e un trattamento elettrolitico, secondo un sistema ideato dal Federici e che, adottato a Padova, ha dato buonissimi risultati.

Ritornando ad Antonio Averulino detto il Filarete, dobbiamo convenire che fu essenzialmente architetto e architettoniche sono le sue opere più significative: l'Ospedale Maggiore di Milano, il restauro del Castello Sforzesco, sempre a Milano, e il duomo di Bergamo. La scultura fu per lui uno sfogo dell'anima, un'attività meno impegnata anche se più divertente (come confessa) e redditizia. La sua porta di bronzo è scompartita in sei grandi pannelli, tre su un battente, tre sull'altro. A cominciare dall'alto: Cristo e la Madonna in trono, San Pietro e San Paolo patroni di Roma, il martirio di San Pietro e San Paolo. Certamente, come osserva il critico, il rilievo è stentato e il panneggio trito; le figure risultano troppo ammassate e caotiche, l'architettura troppo convenzionale, la visione della natura troppo analitica; ma è da notare che il Filarete modellò sei pannelli su commissione. Dove invece potè esprimere liberamente la sua fantasia e sciogliere il suo estro, il bassorilievo acquista altra sostanza e «realtà». Guardatevi, per esempio, la cornice coi rami d'acanto dove si snodano episodi delle ovidiane «Metamorfosi» (il ratto di Ganimede, Leda e il cigno, Europa e il toro) o s'affacciano satiri ninfe baccanti od occhieggiano ritratti di benpasciuti imperatori romani: a tacere della intrusione delle bestie di Esopo.

I sei pannelli principali sono separati da quattro minori, riservati ai fasti del pontificato di Eugenio IV, Papa promotore del primo Concilio Ecumenico. Andrea, patriarca d'Egitto, vi è raffigurato in atto di ricevere dalle mani del Pontefice romano il decreto d'unione della Chiesa copta con quella cattolica; sempre Andrea, vi appare ginocchioni davanti la tomba degli apostoli. Gli altri due pannelli ricordano l'incoronazione di Sigismondo imperatore e alcuni momenti del Concilio.

Così, nel fervore sempre più acceso di preghiere e di sacre aspirazioni del prossimo Concilio di Roma, che segue a distanza di quattro secoli quello di Firenze del 1538, giunge di buon auspicio, quasi ideale legame tra le due alte assemblee, il ripristino della porta di bronzo del Filarete.

Mario dell'Arco



Brigitte Bardot sta girando a Fiesole «Il riposo del guerriero». Eccola durante una breve pausa fra una scena e l'altra

IL RIFUGIO IDEALE DI EUGENE BONNER

Ha lasciato l'America per amore di Taormina

Del suo profondo sentimento per la nuova patria ci dà ancora prova nel volume «Sicilian Roundabout»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taormina, aprile

Percorrendo lo stradale che dall'abitato di Taormina porta a Castelmola è difficile scorgere la Casa Strazzeri. Solo chi vi è stato almeno una volta la riconosce dopo una curva. Sulla sinistra, la spalla di pietra che corre al margine della strada è interrotta da un cancelletto basso che chiude una lunga serie di gradini seminascosti dal verde. Una vegetazione fitta cela alla vista una casa con terrazze costruita sul declivio e aperta su uno scenario naturale bellissimo, ma tanto vero da sembrare falso, da cartolina illustrata.

E' in questa casa discreta e silenziosa, lontana dai rumori e dal traffico, cullata dallo stillicidio di una fontanella sistemata dentro una piccola grotta che si nasconde Roger Peyrefitte tutte le volte che giunge a Taormina ed è qui che vive permanentemente un singolare personaggio, lo scrittore e musicista americano Eugene Bonner. Il francese l'americano pur abitando da anni la stessa casa si conoscono appena e, a dire di Bonner, non si sono scambiati più di venticinque parole. Comprese quelle che Bonner lanciò all'indirizzo di Peyrefitte allorchè l'autore di «L'esule di Capri» dovette telefonare a Parigi usando l'apparecchio che è nella stanza dell'americano. Peyrefitte gridava al telefono nonostante fossero le due del mattino ed allora Bonner spazientito lo apostrofò: «Con una voce così alta non c'è affatto bisogno di usare il telefono per comunicare con Parigi!». Da allora, quando si incontrano i due scrittori si scambiano un sorriso molto diplomatico ma non vanno oltre i convenevoli.

Eugene Bonner lasciò New York definitivamente nel 1955 per stabilirsi a Taormina, ma egli conosce la Sicilia sin dai primi anni del secolo. Tra le sue carte, vi sono delle rare fotografie di Messina prese subito dopo il terremoto del 1908 ed anche di Taormina; una Taormina piccolo borgo di provincia, così lontana nel tempo da sembrare soltanto immaginata. Bonner conosce uomini e cose di questa rocca e ne è innamorato a suo modo. Ha oggi 72 anni, ma ne dimostra una dozzina di meno non soltanto per l'eccezionale vigore fisico, ma per il suo continuo impegno di lavoro, la sua costante attività, l'ansia giovanile di produrre con un ritmo febbrile che le nuove generazioni ignorano.

Bonner è noto in America soprattutto come compositore e critico musicale. Suoi pezzi sinfonici sono stati eseguiti dai più celebri complessi americani tra cui le orchestre sinfoniche di New York e di Baltimora e trasmessi dalle più importanti reti radiofoniche. La sua opera «La femme Muette» scritta in collaborazione con Anatole France, data per la prima volta a Parigi nel 1927, apre la serie delle sue composizioni che sono numerose; alcune di esse, «White Nights», «Concertino for Piano», «Taormina», vengono ancora oggi trasmesse dalla radio americana. Bonner è stato anche critico musicale a Londra per il «London Telegraph» e a New York per il «Daily Mirror» e per il «N. Y. Herald Tribune». Durante la sua lunga attività artistica, Eugene Bonner conobbe molti cantanti celebri, tra cui Antonio Scotti, Giuseppe De Luca, Giovanni Martinelli nonchè Caruso che gli fu molto amico.

Ma la sua più grande vocazione è stata senza dubbio la Sicilia se Bonner un giorno ha potuto abbandonare New York ed il non leggero bagaglio costituito dalle sue molteplici amicizie e recarsi in Sicilia con pochi bauli e un pianoforte dopo avere venduto tutto l'arredamento della sua bella casa sulla 39.a Strada. Taormina gli era entrata nel sangue la prima volta che la vide nel 1913. Nelle visite successive maturò il desiderio di scrivere un libro sulla Sicilia che sotto il titolo di «Sicilian Roundabout», «Carosello siciliano», vide la luce a New York nel 1950. E' un libro in cui della Sicilia si parla con amore, con un calore umano che deriva anche dal fatto che Bonner è di origine francese ed è un uomo del Sud essendo nato nella Carolina. Un volume pieno di aneddoti, di episodi curiosi e interessanti, di riferimenti storici espressi con naturalezza senza pedanteria alcuna. E' una guida di nuovo genere, la testimonianza di un affetto che i lunghi anni hanno vestito di tenerezza e comprensione.

Quando l'abbiamo incontrato, Eugene Bonner aveva in mano una copia del suo «Sicilian Roundabout» ma non certo per rileggerlo. Si accingeva, invece, ad aggiornarlo, ad aggiungere nuovi capitoli risultati di nuove esperienze e di nuove visite allo scopo di preparare una nuova edizione del volume. L'edizione 1962, per l'appunto, che l'editore Fausto Flaccovio si accinge a dare alle stampe in lingua inglese nella consueta elegante veste delle sue edizioni di pregio e corredata da nuove bellissime fotografie.

Dopo la felice esperienza de «I mosaici di Monreale» in lingua inglese, che ha avuto la più larga accoglienza nel mercato librario internazionale, l'editore S. F. Flaccovio ha aperto per così dire una sezione editoriale in lingua inglese. Anche il secondo volume del trittico su Monreale dedicato al Chiostro — monumentale opera che come è noto si pubblica sotto gli auspici della Fondazione «I. Mormino» del Banco di Sicilia — avrà una edizione in lingua inglese e in lingua inglese è stato già tradotto e fra poco sarà pubblicato il bel volume del prof. Antonino Buttitta su «La cultura popolare figurativa in Sicilia» con il titolo «Folk art in Sicily». In questo filone di vivificanti iniziative si inserisce la pubblicazione in lingua inglese del libro di Bonner «Sicilian Roundabout» destinato al mercato librario italiano ed a quello anglosassone.

Quando l'abbiamo visto, Bonner lavorava con grande lena alle ultime correzioni e variazioni, con la grande impazienza di chi ama la propria creatura. Per preparare la seconda edizione del suo libro sulla Sicilia, Eugene Bonner ha lasciato sul leggio, incompiuta, la sua nuova opera: «Susanna ed i vecchi» a cui lavora ormai da molto tempo. Ma non se ne duole. Il variare lavoro gli offre nuove emozioni ed eccitamenti, gli dà nuovi spunti di vita, incoraggiano il suo sorprendente e ammirevole dinamismo.

Lo vediamo così all'ora di colazione dopo un ottimo drink preparato da maestro. E' di buon umore e contento di avere visitato Pantalica allo scopo di aggiungere un capitolo al suo volume. Anche la giornata è bella e serena. «L'unico mio cruccio», dice, «è che sono un po' sordo». E con un dito indica l'orecchio destro. Cosa che non dovrebbe sorprendere, tanto più che Bonner alla sua età legge senza occhiali e mastica con tutti i denti come un giovanotto. Ma l'autore di «Sicilian Roundabout» precisa: «E' così da più di cinquant'anni. Mi trovavo in una stanza d'albergo a New York e dormivo quando all'improvviso entrò un negro alto due metri con una pistola alla mano destra e una sbarra di ferro alla sinistra. Voleva di certo uccidermi per rapinarmi. Riuscii ad afferrare il polso della sua mano destra e scaricare i sei colpi del caricatore sul materasso. Il negro inferocito mi colpì ripetutamente alla testa con la sbarra di ferro e mi lasciò tramortito in un lago di sangue. Il cranio era fratturato in tre punti ma miracolosamente, contro ogni previsione, guarii. L'aggressore era sicuro di avermi ucciso e infatti quando in tribunale il giudice gli gridò: "Hai ucciso Bonner", credette di essere condannato a morte. Ebbe invece trent'anni, mentre io rimasi un po' sordo. Da allora i miei amici mi chiamano «testadilegno».

Giuseppe Quatriglio

DECADENZA DI UNA SECOLARE POSIZIONE DI PRIMATO CULTURALE

Corrono tempi difficili per i letterati francesi

Fra pubblico e scrittori si è venuta creando una netta separazione
Si fa strada un vivo interesse per la poesia e la narrativa italiane

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, aprile

Si è sempre ritenuto che lo scrittore francese viva in una condizione nettamente superiore a quella del confratello italiano.

La diffusione minuta della cultura, l'interesse vero di essa di ogni strato del pubblico, una tradizione gloriosa che si spinge fino al Settecento, al tripudio, con cui, ad esempio, Voltaire veniva accolto al ritorno dal suo esilio a Parigi anche dal popolo, sono tutte prove valide a creare un ambiente eccezionale intorno al lavoro dello scrittore.

Ritenevo dunque che egli in Francia esercitasse una professione funzionale quanto quella di un ingegnere o di un medico e l'avermi dovuto convincere che le cose siano profondamente mutate non è certo un motivo per stare allegri.

A conti fatti, oggi, lo scrittore italiano — cioè uno degli scrittori più esposti all'incertezza e tra i più diseredati del mondo — per un complesso di fortunate congiunture, vive in una società la quale, o per timore o per un vario ordine di complessi, è in grado di trasmettergli un certo calore. Da noi tra pubblico e scrittore si sta pervenendo a una forma di dialogo. Il libro, come che sia, oggetto d'arredamento o fonte di cultura, comincia a entrare nelle case; comincia, in più d'una occasione, a imporsi come un argomento di conversazione.

In Francia la situazione si va capovolgendo e ci si allontana dai tempi in cui dalla bocca di due commercianti si potevano carpire parole di polemica sulla bellezza o bruttezza di un libro fresco di stampa. Questa situazione durò fino al dopoguerra. L'arte di Sartre e della sua scuola interessò tutti i francesi. «Le Mur» colpiva nel segno: chiariva i termini di una condizione umana. Ma, ecco, oggi Sartre ha letteralmente abbandonato la narrativa. I suoi interessi si sono spostati.

I grandi nomi

Uno scrittore come François Mauriac tace da anni. Quindici anni or sono Mauriac si preoccupò di scrivere in un libretto il perchè dell'impossibilità di continuare a comporre romanzi. L'uomo si era alienato e sfuggiva al romanziere. Un atto di fede verso di lui appariva inutile. La vita esemplare di un personaggio restava fine a se stessa. Meglio quindi buttarsi al saggio e perfino al giornalismo, ritenuti strumenti assai più validi per intervenire attivamente nelle cose del mondo. E Mauriac ha svolto in questi anni recenti una attività giornalistica divenuta esemplare.

Vero è che l'arte non è finita, come non finirà mai. Lo impulso creativo di Mauriac è scemato. Il suo obiettivo non è più in grado di scattare immagini degne di comporre una nuova visione dell'uomo francese contemporaneo. Contemporaneamente scomparivano o tacevano alcuni grandi campioni: Bernanos e Giraudoux, Gide e Claudel e ultimamente Camus, che aveva rappresentato con i suoi «libretti» una delicata, ma poderosa forza di urto e di rinnovamento.

Costoro ebbero la fortuna di condurre fino in fondo la loro missione. Ora, come stanno le cose? I successi mondani e popolarissimi di una Sagan riassumono la situazione. Il libro per diffondersi, anche in Francia deve ricorrere a miti e illusioni, a smaccate montature capaci di colpire la belluinità delle masse. Che questo accada da noi dove il libro non procede di un centimetro se non incontra il favore della moda è perfettamente spiegabile. La cultura, lo amore per l'arte da noi è ancora un genere estraneo alla vita, un lusso; ma che lo stesso cominci a verificarsi in Francia dove la diffusione della cultura avveniva sul piano quotidiano e con la capillarità di un bene di consumo di prima necessità è un sinistro segno dei tempi e della decadenza delle secolari posizioni tenute dai francesi fino all'inizio della seconda guerra mondiale. Lo scrittore in Francia, mi diceva un illustre amico, oggi vive di ripieghi. Il vero scrittore, cioè colui che persegue un fine d'arte assoluto, campa appoggiandosi al secondo mestiere. Se non fa parte del «tout Paris», se non gode della protezione di una gran dama, che chiede in cambio un briciolo d'amore, deve cercarsi un impiego, o la fame.

Osservando bene questa situazione, questa frattura tra arte e vita, è lecito chiudere con un terribile dubbio le mie note sulla vita francese. Essa fu sempre dall'illuminismo in poi il risultato di un armonico accordo tra cultura e vita. La una rinvigoriva l'altra e la grazia francese fu il risultato di una sensibilità di fondo intellettuale. Oggi che lo scrittore è divenuto un uomo ridotto a vivere ai margini della società anche le virtù della società francese corrono un serio pericolo d'imbarbarimento; ed è persino ovvio osservare che senza un cospicuo strato di cultura i modi, gli usi e i costumi francesi diventerebbero insignificanti.

Un valido tramite

La terza pagina, tanto disprezzata in Italia, è invidiata dagli scrittori francesi. Ed è giusto. Una volta che il libro non gode di quella diffusione di cui si diceva innanzi una buona terza pagina sarebbe un valido tramite tra scrittore e pubblico. Non essendoci, e non godendo più il libro del fluviale corso di una volta si è verificata una separazione netta tra pubblico e scrittore. E' una proporzione di ferro! Per questo e per altri motivi nel vuoto venutosi a formare si è fatto strada un interesse per le cose italiane, per il cinema e per la letteratura. Ogni libro italiano è letto, esaminato, discusso, proposto per una traduzione. Moravia, sia pure ritenuto, per le sue ultime prove alquanto libertino, gode di una popolarità massima. La sua «Noia», presentata dal Flammarion con una fascetta che reca scritto: «L'ennui et sa diversion, l'erotisme», ha venduto 25.000 copie in pochissimi giorni. Ma v'è di più. Sulle cose della nostra letteratura i francesi cominciano ad avere idee chiare.

Hanno capito che Montale è uno dei più grandi poeti del mondo. Alla mia sdegnata sorpresa che di lui non si fosse tradotto nulla mi è stato detto che le sue poesie appaiono un po' dovunque e che qualcuno è intento a tradurre tutta la sua opera. Anche Pavese, Vittorini e Cassola godono di molta stima. Di Cassola conoscono il «Fausto e Anna». «La ragazza di Bube» è sul punto di uscire. Cassola si è venuto a trovare in una fortunata situazione. In un certo senso il gruppo di scrittori operanti sotto l'insegna de «l'école du regard» gli ha preparato la piazza. E' ritenuto uno scrittore «fertilmente arido», pieno di rattenute passioni, come «in vitro».

Ma sul lavoro di Pavese e di Vittorini poggiano i pilastri dell'ammirazione dei francesi. La vita e l'arte di Pavese compendia l'assolutezza di una carriera letteraria tipicamente europea. Di Moravia se ne dice un gran bene fino ad «Agostino», dopo, la sua attività dà adito a molti dubbi. Gadda, Palazzeschi, Calvino — che secondo me non è stato inteso nel suo vero valore — ritornano spesso nel discorso con i francesi che s'interessano alle nostre lettere. Notevole è la chiarezza delle idee sul nostro Paese. Il neocapitalismo italiano ha affascinato un po' tutti in Europa. Se ne ammira la intraprendenza, la vitalità, la fede nello istinto della vita. E la nostra letteratura è considerata come l'unica oggi nel mondo capace di una carica emotiva.

Domenico Rea



Una riunione del Consiglio provvisorio algerino: il presidente Fares parla agli amministratori

LIBRI RICEVUTI

Luigi Volpicelli: *Dopo l'analfabetismo* - Vito Bianco Editore, pag. 158, L. 1300. Si tratta della prima opera che esamini a fondo lo spirito, il funzionamento, la tecnica e i risultati della scuola popolare in Italia e delle altre istituzioni di educazione degli adulti esistenti da noi. Ma la maggiore importanza del libro sta nell'interpretazione acuta e documentata che l'Autore propone del fenomeno dell'analfabetismo, inquadrandolo nel suo significato sociale. E' da questo lato, infatti, che l'analfabetismo rivela tutta la sua negatività, come condizione ed espressione di una chiusura sociale che non consente rinnovamenti. La società analfabeta, scrive il Volpicelli, qual si sia il suo grado di civiltà, perchè, certo, altro è l'analfabetismo dei bantù, altro l'analfabetismo superstite della Sardegna o della Calabria, la società analfabeta non legge che se stessa, non comunica che con se stessa, nella più sconsolante staticità. Come la Bella addormentata nel bosco, la società analfabeta è chiusa nel suo passato, incapace di destarsi. Deriva da ciò che la lotta contro l'analfabetismo non può essere conclusa nella sola diffusione della mera potenzialità del leggere e dello scrivere, ma deve essere continuata e integrata nel più ricco e stimolante sistema di educazione degli adulti. Nel seno di questa educazione assume maggior rilievo il concetto e l'uso del tempo libero, cui l'A. dedica uno dei capitoli più belli e stimolanti del libro; il tempo libero, cioè, come *tempo personale*. Non dopo-lavoro, che nessuno saprebbe dire quando comincia e quando finisce, ma tempo personale, per cui il tempo libero può nutrirsi anche di lavoro, come espressione di congeniali attività e ricerche. Ciò comporta che il rapporto fra scuola e tempo libero, tra educazione degli adulti e tempo libero, sia strettissimo. Si tratta infatti, di educare e formare la personalità, perchè solo la personalità formata può, poi, *personalizzare* il tempo a sua disposizione. Nasce così una critica serrata e illuminata alla scarsità delle istituzioni educative esistenti, biblioteche, musei, teatri, cinema, pinacoteche, sport e via via, e alla loro scarsa efficienza. La politica del tempo libero si identifica con la politica stessa del lavoro quale protagonista di una vita sociale giustamente ordinata. «Il tempo libero», scrive l'A., «è l'ambientazione morale e politica del lavoro stesso, aspetto di un ordine sociale che ha per fine l'uomo inteso nella sua dignità, nella sua libertà, nel suo diritto a vivere quanto più possibile umanamente». Ricco di spunti e di fermenti, di dimostrazioni e di discussioni, agile e grato nella forma, questo nuovo libro del Volpicelli si pone tra le più interessanti opere dell'illustre pedagogista.

LE COLLEZIONI PIÙ BELLE D'ITALIA

Le magnifiche collezioni Tessuti Modello Paternost sono la vera espressione dell'Alta Moda primavera-estate 1962.

I nostri tessuti sono studiati e creati da fabbricanti esteri e nazionali di fama mondiale e sono tutti nostri esclusivi per la città di Trieste.

Più elegante, più aggiornata, più «ultima» e sempre primissima è la Signora che veste

TESSUTI MODELLO PATERNOST

via San Lazzaro 20, II piano (angolo via Carducci).

"CAMPAGNA REGALI"

UNIVERSAL

PENNA A SFERA AUTOMATICA

B. 13

IN VENDITA AL PUBBLICO AL PREZZO ECCEZIONALE DI SOLE

lire 300



UFF. PUBB. UNIVERSAL

REGALA

AD OGNI ACQUIRENTE LA FAMOSA AUTOMATICA

U. 2

gratis

UNIVERSAL

SETTIMO TORINESE-VIA CAVOUR I

RITAGLIATE E CONSEGNATE AL RIVENDITORE L'ACCLUSO "BUONO REGALO"!

BUONO REGALO

che da diritto di ricevere subito e **GRATIS** dal rivenditore la penna a sfera automatica UNIVERSAL "U 2,, al momento dell'acquisto di una penna a sfera automatica UNIVERSAL modello "B 13,, del costo di lire 300.

Autorizzazione Ministeriale Decreto N. 20707 del 1-6-1961

CRONACA DELLA CITTA'

DC-PRI-PSDI E PSI DOMANI A GORIZIA

Il centro-sinistra si incontra nel comune postulato regionalista

Un intervento a Roma degli esponenti democristiani Esposto il progetto socialista - Zona franca in subordine

Gli esponenti dei partiti della «nuova convergenza» di centro-sinistra si radunano domani a Gorizia per esaminare i problemi collegati alla istituzione della Regione. Rappresentanti della DC, del PRI, del PSDI e del PSI si incontreranno a Gorizia, località che sembra rappresentare il terreno neutro ideale per discutere quei problemi regionali che spesso pongono Udine e Trieste su posizioni diverse. Un incontro al quale si annette particolare importanza, soprattutto per l'atmosfera nuova che crea nei rapporti fra i partiti sostenitori della Regione e perchè appunto costituisce la prima presa di contatto così larga nella rappresentatività delle forze politiche regionali e comprendente il PSI con l'esclusione invece dei comunisti. L'iniziativa era stata promossa due settimane fa a Udine dai socialisti ma era allora fallita proprio perchè l'invito era stato esteso anche al PCI.

I segretari provinciali della Democrazia cristiana di Gorizia, Trieste e Udine, Cocianni, Belci e Bressani sono stati ricevuti ieri a Palazzo Chigi dal Vicepresidente del Consiglio senatore Attilio Piccioni, delegato dal Presidente Fanfani a coordinare in sede di Governo le fasi di attuazione della Regione a Statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. All'incontro era presente il responsabile dell'Ufficio Enti locali e Regioni della Direzione centrale della DC, avv. Tommaso Morlino.

Nel lungo colloquio i segretari provinciali hanno illustrato al sen. Piccioni il punto di vista della DC sui diversi aspetti e problemi connessi con la realizzazione dell'istituto regionale, con particolare riguardo ai problemi economici delle tre Province. Successivamente è stata tenuta al Viminale una riunione degli stessi segretari provinciali, accompagnati dall'avv. Morlino, con il Ministro degli Interni on. Paolo Emilio Taviani. In questo secondo incontro si sono ulteriormente approfonditi alcuni temi inerenti alla struttura dell'Ente Regione ed alla posizione degli Enti locali minori nel quadro dell'autonomia regionale.

Dopo i due colloqui con gli esponenti del Governo, i rappresentanti locali della DC hanno conferito a Piazza del Gesù con il segretario politico on. Moro, presenti alcuni membri della direzione DC. Nella riunione si è compiuta un'ampia disamina dell'intero problema, predisponendo un concreto piano di attività diretto ad individuare gli obiettivi della politica regionale ai fini della organica sistemazione amministrativa della zona nord-orientale del Paese e del suo sviluppo economico.

Tale piano di attività della DC prenderà avvio da un'iniziativa già in fase di preparazione, cui saranno chiamati a concorrere gli amministratori degli Enti locali con la collaborazione degli esponenti più qualificati delle categorie economiche e con la partecipazione di autorevoli esperti della economia nazionale.

Frattanto ieri il PSI ha voluto esporre a Trieste, attraverso il suo presentatore sen. Tolloy, il progetto di statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia rimesso alla Presidenza delle Camere nel luglio 1958. Presentato dal segretario della Federazione triestina del PSI, Arnaldo Pittoni, il sen. Tolloy ha ricordato che il progetto socialista è unitario nell'ambito della regione, mentre la DC ha presentato due progetti diversi sostenuti rispettivamente da Trieste e da Udine; egli ha inoltre rivendicato al progetto del PSI la priorità nella designazione di Trieste capoluogo della Regione.

Il sen. Tolloy ha indicato quindi i punti su cui si basa il progetto di statuto, che possono riassumersi così: autonomia particolare per Trieste, nessun artificio per equilibrare la composizione consiliare favorevole ai friulani, Trieste capoluogo della Regione, con il suo territorio configurato quale ente autarchico territoriale, posto fuori della linea doganale dello Stato e costituente zona franca.

L'autonomia per Trieste è stata definita irrinunciabile da parte dei socialisti triestini e friulani, perchè non concepita in difesa di interessi particolari, ma ai fini di assicurare efficienza e funzionalità ad una regione che è di formazione complessa. L'autonomia è stata definita ancora una rivendicazione primaria, destinata a consentire una organica elaborazione in sede locale di una politica per Trieste con riferimento alla funzione permanente cui la città è abilitata culturalmente, geograficamente, economicamente, quale porto ed emporio dell'Europa centrale. Il sen. Tolloy ha sottolineato infine che l'autonomia particolare per Trieste intende attribuire a organi di autogoverno locale le potestà esecutive e legislative necessarie per l'organizzazione portuale ed emporiale, nonchè per la soluzione dei problemi dei trasporti, delle tariffe, dei transiti confinari e dei rapporti di natura economica e commerciale con il retroterra.

Fissato il punto di vista del PSI riguardo l'autonomia di Trieste, il relatore ha respinto l'asse Pordenone-Trieste contro Udine, il voto più pesante dei triestini, gli artifici vari per equilibrare il consiglio regionale.

Nel corso degli interventi registrati nella conferenza stampa è stato ribadito che il PSI di Trieste è disposto a rinunciare temporaneamente a battersi per l'attuazione della zona franca considerata obiettivo secondario, pur di non compromettere l'istituzione della Regione, che resta l'obiettivo principale.

Nuove carrozze-letto sul Trieste-Roma

Aderendo alle richieste fatte dal Commissario Generale del Governo, la direzione di Parigi della Compagnia Carrozze Letto ha deciso di mettere in circolazione, a partire dal 1.o maggio prossimo, sul percorso Roma - Trieste carrozze-letto di tipo normale in sostituzione di quelle «P», venendo così incontro alle legittime richieste dei viaggiatori triestini.

Congresso triveneto della gioventù repubblicana

La Federazione giovanile repubblicana organizza per stamane il convegno triveneto dei giovani repubblicani che avrà inizio alle ore 10.30 presso la sede di via delle Zudecche 1/c. L'ordine del giorno prevede una discussione sul problema dell'istruzione in Italia, sul significato politico della presenza del PRI nell'attuale governo e su un piano organizzativo per un rilancio della F.G.R. nelle tre Venezie. Alla riunione interverranno i delegati del Veneto e sono invitati i soci della F.G.R. di Trieste.

Bora e pioggia riportano il freddo

I brividi del 14 aprile. Brividi inconsueti cioè, roba da raffreddori e da maledizioni, specie considerando che sono arrivati a 24 ore di distanza dal carezzevole meriggio di ier l'altro, quando tutti ci eravamo illusi (affrettatamente, purtroppo) di esserci finalmente addentrati nella migliore primavera. Il maltempo sembra divertirsi a non mollare. La bora ci sballotta, mentre imprudentemente indossiamo abiti più leggeri; la pioggia ci investe con scrosci improvvisi, il freddo poi, con i quattro gradi di temperatura minima, registrati ieri, ha riportato le mani nelle tasche durante le passeggiate all'esterno, ha fatto rialzare i baveri, rimettere in funzione gli impianti termici nelle case e negli uffici. Quasi tutto questo non bastasse, la neve: gelida e incalzante, si è presentata sull'altipiano, incorniciando l'orizzonte verso il Nord.

Sospesi gli sfratti nel periodo pasquale

L'Autorità giudiziaria, accogliendo la richiesta del Commissario Generale del Governo, ha disposto la sospensione degli sfratti nel periodo delle festività pasquali (dal 16 al 28 aprile).

IL VICECANCELLIERE AUSTRIACO A TRIESTE

«Ispezione» di Pittermann sulla via dell'oleodotto

Visita alle attrezzature portuali e breve sosta a Monfalcone, altro possibile sbocco della pipeline

Nella tarda mattinata di ieri è giunto nella nostra città il Vicecancelliere austriaco dott. Bruno Pittermann. La sua visita a Trieste ha avuto carattere privato, poichè nel programma del suo viaggio, da Vienna a Milano (dove si incontrerà con il presidente dell'ENI ing. Mattei) non figuravano incontri ufficiali a Trieste. Il dott. Pittermann è stato accolto al valico italo-austriaco di Coccau dall'ing. Salimbeni, alto funzionario dell'ENI; nel suo viaggio è accompagnato dalla consorte e da una figlia.

Giunto a Trieste il Vicecancelliere austriaco ha raggiunto l'albergo Excelsior dove si è incontrato con il Console generale austriaco e con i funzionari del Consolato. Si sono poi recati a salutarlo, in forma privata, il Commissario del Governo dott. Mazza e l'avv. Gerin, reggente l'Ufficio di collegamento del Ministero degli Esteri, che hanno portato all'ospite il saluto del Governo italiano. Gli hanno fatto visita anche il Sindaco dott. Franzil e il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi.

Dopo la colazione il dottor Pittermann ha compiuto una breve escursione in autovettura, accompagnato dal Sindaco e dal dott. Caidassi, visitando gli impianti dei Magazzini Generali, dei Cantieri, dello Scalo legnami, dell'Italsider, del Porto industriale, dell'Aquila e spingendosi fino a Muggia. Ha lasciato Trieste verso le 15.30, sempre in autovettura, sostando alla Cartiera del Timavo e alle Terme romane di Monfalcone. E' da pensare che questa fermata non sia stata dettata solo da ragioni artistiche, essendo stato ventilato che l'oleodotto per Vienna partirebbe da Monfalcone, per cui egli avrà voluto esaminare, sia pure sommariamente, la conformazione della zona.

Nel prosieguo del suo viaggio il dott. Pittermann ha raggiunto Venezia, poco prima delle 19. Sosterà nella città lagunare una sola giornata, proseguendo poi per Ravenna, dove visiterà gli impianti ENI, e infine raggiungerà Milano, dove visiterà la Fiera e avrà un incontro con l'ing. Mattei. Naturalmente in esso si parlerà dell'oleodotto.

Concluso lo sciopero dei cancellieri

Si è concluso ieri lo sciopero del personale addetto alle cancellerie civili e penali, scioperо che ha provocato una paralisi pressochè totale al Palazzo di Giustizia, tanto è vero che nel corso dell'intera settimana, quanto è durata l'agitazione sindacale, solo rari processi hanno potuto essere condotti a termine nonostante la nomina di alcuni notai appunto in sostituzione dei cancellieri.

Cessata l'agitazione, che — come noto — si è svolta su scala nazionale, domattina la attività al Palazzo di Giustizia riprenderà regolarmente.

Prezzi del caffè crudo e in tazzina

UNA PRECISAZIONE DEI COMMERCIANTI

Ad evitare errate interpretazioni sul recente aumento del prezzo della tazzina di caffè che — nella nostra città — è stato portato dai titolari dei pubblici esercizi a 45 lire, l'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè desidera precisare che detto aumento non è dovuto a un maggior costo del caffè crudo o torrefatto, ma — secondo quanto affermato dagli stessi esercenti — a maggiori oneri gravanti sui loro esercizi.

Assemblea degli edili

Stamane alle ore 9.30, presso la sede di via Duca d'Aosta 12, si terrà l'Assemblea generale degli operai edili aderenti alla Camera Confederale del Lavoro. Il segretario Mario Del Conte svolgerà la relazione contrattuale ed organizzativa dell'attività svolta dal Sindacato dal 1959 ad oggi delineando i punti programmatici che dovranno impegnare il Sindacato nel prossimo futuro.

All'Assemblea sarà presente il segretario nazionale della FILCA-CISL Alfredo Messere.

POSITIVI SVILUPPI DELLE INTENSE INDAGINI

SCOPERTI DALLA POLIZIA I NASCONDIGLI DEGLI ESPLOSIVI

Da tempo i dinamitardi si rifornivano nelle foibe carsiche Altri cinque giovani fermati e previste numerose denunce

Un diffuso senso di ottimismo regnava ieri negli uffici della squadra politica della Questura, dopo le precedenti giornate di viva tensione: tutto starebbe ad indicare come le indagini relative all'attentato contro l'abitazione del prof. Schiffrer — e possibilmente ad altri atti di violenza politica che si sono dovuti registrare in precedenza — siano ormai concluse, dopo due settimane di interrogatori, di perquisizioni operate nelle abitazioni dei maggiori indiziati e altrove, di fermi.

Decine e decine di giovani sono passati in tutti questi giorni davanti agli organi inquirenti, chi maggiormente sospettato, altri invece dai quali ci si riprometteva di ricavare qualche nome, qualche particolare che potessero far luce sull'ingarbugliata vicenda. Qualcuno, evidentemente, deve essere crollato sotto il fuoco di fila delle domande e l'implacabilità delle contestazioni, permettendo in tal modo al dirigente dell'ufficio politico, dott. Ambrogi e ai suoi diretti collaboratori di squarciare finalmente il velo di mistero che circondava i responsabili dei gravi episodi di intolleranza politica.

Tutto, come accennato, sarebbe ormai concluso, ma nessun comunicato ufficiale è stato reso noto, in quanto i funzionari della «politica» attendono che dei risultati dell'inchiesta venga a conoscenza la Magistratura.

Anche ieri si è lavorato sodo per reperire altre armi e munizioni; un ingente quantitativo di esplosivi, che fa seguito a quello rinvenuto l'altrieri e nei giorni scorsi, è stato depositato in Questura. L'esplosivo sarebbe venuto alla luce, dietro le indicazioni di alcuni dei fermati, da bene individuate cavità carsiche, trattandosi di materiale bellico abbandonato prima del termine delle ultime ostilità e successivamente, a più riprese, dalle truppe anglo-americane che si trovavano di stanza nella nostra zona. E' da queste grotte, infatti, che i terroristi — i quali avrebbero potuto agire sotto il nome di un gruppo giovanile escursionistico e speleologico d'estrema destra — attingevano quanto loro serviva per mettere in atto i loro criminosi propositi.

Anche nella giornata di ieri sono intanto continuati i fermi: dopo quelli della scorsa notte, che facevano così ascendere a quattro i giovani trattenuti nelle celle della Questura, qualche altro è stato operato al pomeriggio, mentre uno precedente veniva annullato. Fra questi figurerebbe pure certo G. F., il ragazzo che assieme ad Ugo Fabbri — attualmente detenuto nelle carceri del Coroneo — aveva chiesto ad un coetaneo di voler partecipare all'atto criminoso contro il prof. Schiffrer: d'altro canto, a quanto ci risulta, l'F. avrebbe presentato un alibi che potrebbe salvarlo da un'eventuale incriminazione.

Rilasciato è stato invece il sedicenne F. N. che, passata una notte in guardina, ha potuto far ritorno in famiglia, dopo esser stato consegnato da uno degli ufficiali della Squadra politica ai propri genitori, con l'assicurazione che il suo caso poteva ritenersi chiuso e che nulla si poteva imputargli. Il giovane F. N., infatti, oltre a provare di non aver nulla a che fare con l'organizzazione terroristica, aveva potuto dimostrare che la sera del 1.o aprile, quando era scoppiata la bomba in via dei Porta, lui si trovava presso una famiglia vicina, nella stessa casa in cui abita, a guardare la televisione.

La signora Adele Fritelli, la suocera del prof. Schiffrer che era rimasta ferita a seguito dello scoppio della bomba, è stata nel frattempo dimessa dall'ospedale dov'era stata ricoverata subito dopo il drammatico episodio, essendo le sue condizioni sensibilmente migliorate.

Da registrare ancora — anche se questo episodio non può essere messo in relazione a quanto finora è stato trattato — la denuncia sporta alla Magistratura dal nucleo carabinieri di Polizia giudiziaria nei confronti di P. N., il giovane che, assieme al suicida Armando Turco, aveva profanato la foiba di Basovizza impadronendosi della lampada votiva posta sul vicino sacello: l'accusa che gli viene mossa è di concorso in furto aggravato e di vilipendio alle tombe.

Spettacolo della Lega

Come già preannunciato, alle ore 17.30 avrà inizio all'Auditorium di via del Teatro Romano un brillante spettacolo di arte varia, frutto di una laboriosa preparazione, nel quale esprimeranno tutto l'impegno e l'entusiasmo che li anima i componenti dell'affiatato complesso giovanile della Lega Nazionale

L'ACCORDO FIRMATO IERI A CAPODISTRIA

Aggiornate le norme del traffico di frontiera

Tutte le disposizioni in un testo unico

Un testo unico che raccoglie tutto il lavoro di miglioramento sviluppatosi dalle norme dell'accordo di Udine del 20 agosto 1956 ad oggi, cioè nel vasto periodo di sette anni, è stato redatto, dopo una decina di giorni di lavoro, dalle delegazioni italiana e jugoslava nel loro previsto incontro di ieri a Capodistria. Il lavoro del gruppo di esperti si è protratto dal 3 al 14 del corrente mese attraverso numerosi incontri avvenuti alternativamente nella nostra città e a Capodistria. Il testo unico è stato siglato da parte italiana dal prof. Guido Gerin e da parte jugoslava dal consigliere di Ambasciata Svetislav Todorovic. Alle norme di base dell'accordo di Udine che sono rimaste tuttora valide si sono aggiunti in questo periodo settennale altri 24 allegati e 60 articoli, quali modifiche aggiuntive deliberate nel corso delle nove sessioni della commissione mista permanente.

Tutta la vasta materia che si è sviluppata per adeguamento ai vari aspetti che in settori diversi si sono in questo periodo determinati, sia sotto il profilo sanitario del traffico di bestiame, sia sotto l'aspetto di necessarie norme fitopatologiche o di trasporti in genere, rimane ora convalidata in un unico testo che permetterà una consultazione oltre che più semplice anche più adeguata ai complessi aspetti del traffico di frontiera.

Compatto lo sciopero degli ex G.M.A.

APPELLO ALL'ON. FANFANI

Con compatta partecipazione da parte della categoria interessata è stato effettuato ieri lo sciopero proclamato dal Sindacato statali del ruolo speciale della Camera confederale del lavoro, dalla Federazione nazionale dipendenti statali della CGIL e dall'Unione addetti al Commissariato generale del Governo già dipendenti dal GMA. Con la completa astensione dal lavoro di ventiquattr'ore si è voluto manifestare lo stato di disagio degli ex GMA per la mancata applicazione della legge 1600/1960, a quindici mesi dall'entrata in vigore. Da parte sindacale si è espresso il compiacimento per la prova di maturità offerta nell'occasione dai dipendenti statali del ruolo speciale — impiegati e salariati — che non mancherà, si è rilevato, di portare al conseguimento dei risultati per i quali è stata intrapresa l'agitazione.

Il direttivo dell'Unione ex-GMA ha reso noto, dal canto suo, di aver spedito ieri un telegramma al Presidente del Consiglio on. Fanfani in cui si deplorano le inspiegabili remore burocratiche che non hanno consentito l'attuazione piena della legge 1600. Nello stesso telegramma l'Unione ha altresì invocato l'intervento del capo del Governo affinchè si porti a completa soluzione un problema che è stato maturato in sei anni di complesso iter parlamentare. In particolare è stato chiesto all'on. Fanfani l'interessamento per l'immediata osservanza dell'art. 36 della legge ricordata e per la cessazione delle discriminazioni e delle menomazioni morali della categoria attraverso la parifica dello stato giuridico con i dipendenti di ruolo dello Stato. Infine è stata richiesta l'immediata erogazione del trattamento economico tabellare e la sollecita evasione dei ricorsi al Consiglio di Stato per i dipendenti del CAM-Selad.

Quattro chiavi contenute in una apposita custodia gialla sono state smarrite ieri, intorno alle 18, dal ragazzo Roberto Benedetti di 12 anni. Il ragazzo ha precisato che il portachiavi con il suo contenuto deve essere stato smarrito o nella palestra del Liceo-ginnasio «F. Petrarca» o nel tratto di strada: via Gatteri, via Piccardi, via Donadoni. Il rinvenitore è pregato cortesemente di passare nei nostri uffici.

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

GAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute

Informazioni - Prenotazioni

PIAZZA UNITA' N. 6

Telefoni: 24-793 - 24-796

CIT Stazione - Autolinee

P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

AVVINCENTE CONFERENZA IERI AL C.C.A.

LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA NEL PENSIERO DI LEO VALIANI

Per il ciclo «Trent'anni di storia italiana» ha parlato ieri sera al Teatro Nuovo l'on. Leo Valiani. Eminente studioso di problemi di storia contemporanea ed autore di opere di vasto interesse, quali la «Storia del socialismo nel XX secolo», «Questioni di storia del socialismo», «L'avvento di De Gasperi» e «Dall'antifascismo alla Resistenza», Valiani non è noto solo per la sua attività scientifica, ma, anche per l'aver partecipato attivamente alla lotta contro il fascismo.

Nel 1930 fu condannato a 12 anni di reclusione per aver diffuso stampa contraria al regime, dopo sei anni recuperata la libertà in seguito ad un'amnistia, riparò in Francia dove aderì al movimento «Giustizia e Libertà», rimpatriando dopo l'8 settembre e militando nella Resistenza.

L'oratore ha esordito ricordando come alla fine della guerra mondiale, nel tempo immediatamente successivo alla conferenza della pace di Versailles, la democrazia europea si trovò in crisi nonostante fossero sorti dalle rovine degli imperi centrali, nuovi paesi retti a regime parlamentare. La crisi che travagliava il vecchio continente non era però solamente politica; anche le economie di tutti i paesi erano uscite dal conflitto completamente stremate. Ad aggravare di più la situazione contribuirono le pesantissime riparazioni di guerra imposte alla Germania. Gli intelletti più illuminati del tempo, e tra questi l'oratore si è limitato a nominare Smuts e Hoover, si rendevano conto dell'errore che commettevano le potenze vincitrici nel costringere la Germania a pagare riparazioni per una somma astronomica; ciò significava portare la nazione sconfitta sull'orlo di una crisi economica che avrebbe facilmente travolto nel suo vortice tutti i Paesi europei.

Dopo aver parlato delle crisi economiche che travagliarono l'Europa nell'immediato dopoguerra, l'oratore è passato all'esame della crisi politica delle democrazie europee. Nei Paesi di recente democrazia — egli ha detto — il regime parlamentare entrò in crisi appena esso fu instaurato. Il ritardo della democrazia in Germania, rispetto agli altri Paesi, fu una delle cause principali che determinarono l'ascesa al potere del regime nazista, ed anche l'Italia, dove la democrazia era molto giovane, non fu capace di resistere all'avventura totalitaria. I difetti del regime parlamentare, nel periodo posteriore alla guerra, si manifestarono in tutta la loro estensione, e le dittature nazista e fascista poterono impadronirsi del potere senza colpo ferire. Furono gli stessi parlamentari a dare i pieni poteri a Mussolini prima, e una decina d'anni dopo a Hitler. Di fronte alla struttura monolitica del movimento fascista e di quello nazista in campo democratico le forze si trovavano divise in comunisti ed in anticomunisti e questo dualismo non permise di creare un fronte solido contro le nascenti dittature. Per analogia l'on. Valiani ha ricordato che nel 1933 fu il Cancelliere tedesco Hindemburg che aprì la strada a Hitler al quale, sebbene con riluttanza, diede l'incarico di formare il Governo. Hitler nonostante il suo partito non riuscisse ad avere nelle elezioni la maggioranza assoluta, tuttavia riuscì ad imporsi al Paese per l'appoggio datogli dai partiti tedeschi di estrema destra. Nell'ondata si ebbero ancora le gravissime crisi politiche che investirono la Francia, l'Austria e la Spagna.

Successivamente si ebbe la prova più evidente dell'inefficienza della Società delle Nazioni che non fu in grado di cacciare le forze germaniche dalla Renania e la prova di forza del dittatore tedesco ebbe così ragione della viltà delle democrazie. Di ciò, si ebbe un'ulteriore prova nella guerra civile spagnola dove all'appoggio dato alle forze di Franco, dall'Italia e dalla Germania le potenze democratiche opposero una rigida neutralità; gli unici che, per ragioni propagandistiche, aiutarono ufficialmente i repubblicani spagnoli furono i sovietici.

Il prossimo passo compiuto dalla Germania nazista per conquistare il dominio sull'Europa fu l'annessione della Cecoslovacchia che si trovava in una posizione estremamente precaria, essendo circondata da Paesi retti a regime nazifascista. E poi fu — nell'infrenabile pazzia di Hitler — la guerra con tante rovine e lutti.

RUBATE LE BUSTE PAGA ALLA «S.P.R.E.A.»

Ladri in pieno centro fanno tre milioni di bottino

Un grosso e audace furto di ben tre milioni di lire in contanti è stato compiuto la notte scorsa in pieno centro, ai danni della Società per lavori di manutenzione navale ed affini «SPREA», che ha sede al primo piano di via Roma 17. L'ingente somma è stata prelevata dai cassetti di una scrivania, alcune ore prima della riapertura degli uffici.

Ieri mattina verso le otto, quando cioè gli impiegati si sono presentati per iniziare il lavoro, è apparso subito evidente che la porta d'ingresso presentava segni di forzatura. Il personale, che era a conoscenza della forte somma lasciata la sera prima negli uffici, divisa nelle molte buste-paga che erano state predisposte per l'odierno pagamento degli operai della ditta, è entrato nella sede in preda a viva emozione e presago del peggio. Infatti i cassetti di una scrivania, nei quali erano state sistemate le buste-paga dei dipendenti erano tutti aperti e vuoti.

E' stato richiesto subito l'intervento dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria che hanno iniziato delle minuziose indagini per rilevare le impronte lasciate dai ladri. La ricostruzione del fatto non ha offerto molti elementi per le indagini: nessuno nella casa ha udito alcun rumore e nessuno ha visto entrare sconosciuti e nessun fatto anormale è stato notato all'ingresso degli uffici della «SPREA».

Come i misteriosi ladri siano riusciti a salire al primo piano ed aprirsi la strada degli uffici non ha potuto essere accertato. Consta tuttavia che un inquilino della casa è solito ospitare, anche per una notte soltanto, gente di passaggio per cui il portone di ingresso rimane quasi sempre aperto.

I ladri evidentemente avevano notato questo particolare ed hanno atteso il momento propizio per salire agli uffici della «SPREA». Il portone principale, difatti, non presenta segni di scasso.

Sulle indagini che i carabinieri hanno immediatamente iniziato si mantiene il più stretto riserbo. Nella giornata di ieri sono state interrogate varie persone ed i carabinieri hanno potuto già delineare lo sviluppo delle indagini, formandosi una precisa traccia da seguire nella ricerca dei ladri.

Il furto di ieri è il terzo che la «SPREA» subisce nel breve giro di pochi anni: i precedenti erano stati consumati da un giovanotto che a più riprese aveva sottratto dalla cassa del denaro. Il ladro era stato scoperto e condannato.

Due coniugi feriti in uno scontro

Due coniugi sono rimasti feriti ieri in uno scontro avvenuto tra una motoretta e una utilitaria. Si tratta di Lidia e Guido Dapretto, domiciliati in via Gavardo 3, che all'ospedale, sono stati medicati e poi rilasciati per alcune ferite e contusioni agli arti.

Verso le 14 l'utilitaria targata TS 23134, con al volante Claudio Campagnola di 20 anni, abitante in via Ponziana 15, stava percorrendo la via dell'Istria diretto verso Zaule.

Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 112 l'auto del Campagnola anche a causa del manto stradale viscido per la pioggia, è scivolata e, dopo aver fatto un giro su se stessa si spostava verso l'altra metà della strada finendo contro una motoretta che, guidata dal Dapretto e con sul sellino posteriore la di lui moglie, stava scendendo la stessa via. Nello scontro entrambi i coniugi sono terminati a terra riportando solamente lievi ferite. I rilievi di legge sono stati assunti dalla Polizia del traffico.

TELEVISORI ed ELETTRODOMESTICI

RADIOMARELLI

in vendita, a condizioni vantaggiose presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8,8, minima 4,1; umidità 55 per cento; pressione mb. 1008,2 stazionaria irregolare; temperatura del mare 8; vento km. 36 da Est - Nord - Est; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 27.

Oggi: Santa Libera. Il sole sorge alle 5.21, tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 14.21, tramonta domani alle 4.07.

Maree - OGGI: alta alle 7.08, cm. 13 e alle 19.52, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 13.12, cm. 35 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.42, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	17	28	8	12	18
CAGLIARI	67	18	3	74	53
FIRENZE	82	21	4	14	83
GENOVA	11	39	37	61	76
MILANO	26	11	66	47	8
NAPOLI	38	27	56	82	53
PALERMO	78	48	2	76	56
ROMA	88	46	37	35	27
TORINO	55	76	64	66	57
VENEZIA	6	16	18	71	72

ENALOTTO:
1, 2, 2, 1, 1, x, 2, 2, x, 1, 1, x

Tre i «12», ciascuno dei quali riceverà 7 milioni e 296 mila lire; 156 gli «11» con un premio di 105 200 lire; quasi duemila i «10», ciascuno dei quali riceverà 8400 lire.

Nel concorso n. 15 dell'Enalotto si sono registrati nel Veneto orientale complessivamente 11 undici e 141 dieci.

GRANDE ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ABBIGLIAMENTO

cerca in TRIESTE

PRODUTTORI,

POSSIBILMENTE DIPLOMATI O LAUREATI, PER SVILUPPO RETE DI VENDITA MEDIANTE BUONI RATEALI — ELEVATI PROFITTI — MASSIMA ASSISTENZA — CURRICULUM E REFERENZE A:

CASSETTA 5065 Z — U. P. I. — TRIESTE
MASSIMA RISERVATEZZA

I NEGOZI DEL

RiSPARmio!

OFFRONO LO SCONTO DEL 10%

Questa settimana i negozi con insegna SPAR Vi offrono:

CHINA GANCIA da 1 lt.	Premio 50 bollini
PESCHE SCIROPPATE NATURE da 1/2	Premio 7 bollini
ALBICOCCHE SCIROPPATE NATURE da 1/2	Premio 8 bollini
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA OLMI' da lt. 0.900	Premio 25 bollini
PASTA DI ACCIUGHE ORCO in tubetti	Premio 7 bollini

e inoltre ECCEZIONALE CAFFE' BOURBON in vuoto spinto con 33 gr. omaggio ogni sacchetto da 100 gr.: tutto per sole 240 lire!

Raccoglietе i bollini risparmio in distribuzione sugli acquisti nei negozi SPAR

COMPLESSO CONDOMINIALE BAIAMONTI
4.o EDIFICIO

Iniziamo la prenotazione per l'acquisto di appartamenti accuratamente rifiniti. Bellissima esposizione.
PREZZI CONVENIENTI e
FACILITAZIONI FINO AL 65% DEL PREZZO

Affrettatevi a visitare l'AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, via Mazzini n. 30 - Orario 16-19

ricerca di personale — HOSTESSES E STEWARDS

L'Alitalia vi offre un brillante impiego, ottima retribuzione e vantaggiose condizioni

REQUISITI nazionalità italiana, bella presenza, salute ottima, vista perfetta, conversazione fluente in lingua inglese e in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco).

HOSTESSES DI VOLO età dai 21 ai 27 anni, altezza minima mt. 1,60, peso proporzionato, nubili, scuole medie

STEWARDS età dai 21 ai 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante in alberghi di prima categoria, liberi da obblighi militari; grado minimo di istruzione: scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti, scrivete dettagliatamente, allegando una fotografia ed indicando il numero telefonico a: ALITALIA - Direzione del Personale Viale M.llo Pilsudski, 92 - Roma

ALITALIA

HONEYWELL

CARLO GAVAZZI S. p. A.
STRUMENTAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

ASSUME per mansioni tecnico - commerciali PERITI ELETTROTECNICI per l'ufficio regionale di Milano

Requisiti richiesti:
* Età 24-30 anni
* Conoscenza lingua inglese

Il periodo di tirocinio verrà effettuato a Milano presso gli uffici tecnici e la scuola di strumentazione della Società inviare curriculum a:

UFFICIO DEL PERSONALE, via Ciardi 9, MILANO

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Considerare le cose con realismo fuori da ogni impaccio politico

Un implicito sveltimento dal decentramento amministrativo Necessità di uno Statuto lievemente migliore di quello siciliano

L'intervento odierno nel dibattito sulla istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia è riservato al dott. Bruno Ulessi, noto dirigente industriale e già esponente qualificato della Democrazia Cristiana fino al 1960. Il dott. Ulessi ha svolto una intensissima attività politico-economica ed ha ricoperto incarichi importanti nella vita cittadina su designazione sia della D.C. sia del Governo Militare Alleato, sia della Camera di Commercio. Oggi, estraneo all'attività politica non essendo più tesserato per alcun partito, esprime la sua opinione di tecnico esperto ed indipendente.

E' mia opinione che, per questa volta eccezionalmente scomputata ogni incrostatura politica, si dovrebbe accennare anche al reale, materiale, o materialistico se si vuole: agli interessi economici-finanziari del futuro Ente Regione, alla sua consistenza. Perchè su ciò poco è stato detto e vennero espressi, implicitamente o esplicitamente, avvisi diametralmente contrastanti: chi vedrebbe le economie delle province interessate combacianti, altri differenziate, inconciliabili.

Ancora nel 1955 quando in Consiglio comunale (seduta del 15 novembre - «Il Piccolo» del 16 novembre) si dibattè la composizione di un costituendo «Comitato di difesa economica», quale espressione del Consiglio stesso, apparve a ognuno chiaro che la difesa dell'economia locale non avrebbe potuto concretarsi se non con lo studio prima e l'avvio poi di un programma di sviluppo economico su base regionalistica. Del resto già così valse, prima di allora ancora, l'estensione del «Fondo di rotazione» ad altra provincia (Gorizia) o, poco dopo, nel maggio del 1955, la costituzione ad hoc, d'iniziativa della Camera di commercio di Trieste, della «Commissione camerale (che diviene più tardi "intercamerale") di studio sugli aspetti tecnico-economici della costituenda Regione Friuli-Venezia Giulia», nonchè altre identiche iniziative, ancora, di enti qualificati e uffici economici, o commissioni-economiche, di partiti, accademie, ecc.

A tanti anni di distanza, perciò, dovrebbe essere a disposizione tanto materiale d'indagine, dovizia di studi preparatori, comprovate conclusioni, chiarissime, perchè non ci sieno più chi in ogni abitante del comprensorio crede di vedere un potenziale miliardario nè altri i quali perdono il loro sonno crucciandosi per chi, allora, sparito l'Alto Commissariato di Governo, integrerà i seicento milioni di deficit del nostro bilancio provinciale. Non si dovrebbe nemmeno, ritengo, proprio per un amorevole riguardo all'urgenza della nostra situazione economica, mischiare la costituzione di quest'ultima Regione a statuto speciale (con particolare autonomia per Trieste) con quello ch'è il tanto più ampio e impegnativo problema regionalistico, nazionale. Si tratta per noi, oltre al resto, di accelerare così i tempi, già troppo stati rallentati, della nostra sperata ripresa economica. A ciò fare tutt'altro che contribuiscono le limitazioni a insistere su posizioni preconcette che vogliono ignorare una esatta «valutazione» dei fatti e delle cose. Fatti e cose che non possono venire «misurati» se non in valori, attuali e deducibili. E' ciò che ha tentato di seriamente fare, e vi è riuscita, la Commissione camerale di cui sopra la quale, tolto nei limite del possibile ogni impaccio politico, considerò le cose e i fatti tanto realisticamente da pervenire, nel 1956, a un vero e proprio, completo e documentato, «bilancio — preventivo — dell'Ente Regione». Si opporrà per impossibile la redazione di un tale preventivo quando manchi ancora quella base che sola fornirebbe la parte finanziaria di uno statuto da vigere.

La «Commissione» ammise a base dei propri calcoli la validità della parte finanziaria di uno statuto lievemente migliore di quello siciliano (si vedrà la ragione in seguito); anche meno «timido» o meno «reverenziale» di quello abbozzato dalla Provincia. Operando sui dati preventivi del bilancio di zona per l'anno finanziario 1954-1955 la Commissione pervenne al risultato che un Ente Regione introiterebbe, come partecipazione alle entrate erariali, circa cinquantacinque miliardi e mezzo di lire dei circa settantuno miliardi d'incassi. Questi i risultati conclusivi, validi nel 1956, e non più aggiornati per quanto si sappia, che vennero prima approvati all'unanimità dalla «Commissione di studio» della Camera di commercio di Trieste (17 aprile 1956); discussi e ribaditi poi, sempre all'unanimità, in una riunione tripartita (Trieste, 9 novembre 1957) e, infine, in altra occasione ancora, sempre all'unanimità, in altra riunione tripartita (Gorizia, 8 gennaio 1959). Si ricordi che si trattò sempre del risultato di un calcolo preventivo avente per base il bilancio di zona preventivo dell'anno finanziario 1954-1955, ciò perchè è noto come i «consuntivi», per ovvi motivi, risultano molto spesso, anzi quasi sempre, migliori dei «preventivi». Ma da tenere in conto è soprattutto che l'anno finanziario 1954-1955 fu per noi anno anormale; accidentato dal trapasso delle due amministrazioni avvenuto giusto a metà anno nonchè che da allora gli introiti sono enormemente aumentati. Le «Imposte dirette» del 129,20 per cento (da 2.915.521.000 a 6.682.411.000), quelle «indirette sugli affari» del solo 14,20 per cento (!) (da 8.779.943.000 nel '54 a 10.028.373.000) per sottacere di altre pure sensibilmente aumentate sia in assoluto che in percentuale. A questo proposito qualcuno, in uno degli interventi del suo preg. giornale, lamentò, in fatto di «Entrate», particolarmente di non riuscire a rintracciare nelle statistiche rese pubbliche dall'«Ufficio statistica, censimenti e studi» dell'Alto Commissariato di Governo qualche dato più preciso sulla «Imposta di produzione (fabbricazione)».

Premessa che l'importanza del gettito d'imposta (di fabbricazione) ammontò, allora, nel bilancio 1954-1955, a lire 12 miliardi 114.325.000 a Trieste, lire 1.997.244.000 a Udine e lire 397 milioni 563.000 a Gorizia. Se il versamento per la «Imposta di fabbricazione» competa o non competa alla Zona; se il suo totale incameramento che si rileva nei bilanci di zona fino al primo semestre del 1951 sia stato legittimo o no; se dal secondo semestre del 1951 in avanti disposizioni precise, nuove e differenti, o soltanto opportunità politiche locali abbiano suggerita quella registrazione a storno, cioè «Spesa» che annullò in seguito in ogni semestre un introito tra i 4.700 milioni e i cinque miliardi di lire sono altrettanti problemi eleganti da chiarire. Comunque, almeno la tangente dell'imposta versata in via di rivalsa sul prodotto dall'industria produttrice in questa o quell'altra sede di produzione sarà da riconoscere come di competenza legittima del bilancio di zona, o della Provincia, conseguentemente della Regione, in proporzione diretta del consumo fatto in sede degli articoli gravati alla produzione dalla «Imposta di produzione (fabbricazione)». Ne sono diciotto di tali articoli, tutti a larghissimo consumo. I consumi dei soli prodotti da olio minerale nella solo zona triestina, a esempio, corrispondevano nel 1954 a 264.711 tonnellate salite a 435.412 tonnellate nel 1960 (aumento di 170.701 tonnellate, pari al 64,48 per cento); si deduca il quantitativo, e perciò il gettito, dei consumi attuali e quelli prevedibili in prosieguo e in tutta la Regione! Non crederei necessario addentrarci di più e con più dettagliati dati sulla questione, scabrosi per chi non vi è addentro, epperò pur sarebbe necessario approfondirli e portarli al vaglio perchè soltanto così si affrontano «fatti e cose» come auspicato anche in una recente assemblea di determinante, grosso settore economico, però antiregionalista. Quanto innanzi distenebra il lettore almeno su uno degli argomenti finanziari non certo insignificanti del problema.

Ma anche altro argomento accessibile a ognuno che suffragherebbe i vantaggi di una regionalizzazione è l'implicito sveltimento che conseguirebbe a tale decentramento amministrativo. Trieste attende da sei anni l'entrata in produzione della sua Manifattura Tabacchi: Ravenna, Brindisi e altre città hanno fatto tanto più presto con tanto più importanti industrie che da sole hanno risolti problemi locali di fondo; il Molo VII è stato or ora, dopo anni e anni, appena ridimensionato, e ancora sulla carta, mentre gigantesche opere portuarie genovesi si sono ultimate, essendo oggi funzionali; lo urgente sveltimento della Tarvisiana, troppo spesso oberata di traffico nei momenti di punta, che si consegue con l'unificazione delle due stazioncine ferroviarie di Opicina e Opicina-Campagna, chiesto sin dal 1946-1947, non è peranco realizzato; così ancora l'autostrada o il ripristino della linea ferroviaria per Venezia mentre ovunque le autostrade si costruiscono, si allungano e allargano. Vi sono anche altre iniziative sulla di cui redditibilità potrebbero esservi dubbi ma che comunque «fanno tono» le quali sono pure titubanti.

Altro ancora ci additano le costituite regioni: nei «Compartimenti marittimi» della Sicilia erano iscritte al 30 dicembre 1960 navi per 1.357.804 t.s.l., il 26,23 per cento di tutta la flotta mercantile italiana; dalla promulgazione dello statuto regionale siciliano a tutto il 1961 ben 242 società per azioni vennero costituite, con emissione di «titoli al portatore», nel solo settore armatoriale per un capitale di quasi quarantasette miliardi (46.729 milioni), cioè un terzo delle oltre 720 società per azioni così costituite; l'Ente Regione della Sardegna che accennò recentemente a volere, con propri fondi, sovvenzionare linee commerciali dalla Sardegna per il Nord America non è tutto, sono soltanto episodi, iniziative, ai quali pur si deve riferirsi parlando di concretezza, di «fatti e di cose», di elementi che non possono non venire gettati su uno dei due piatti della bilancia se si vuole che il cittadino valuti, si esprima, essendo almeno almeno un po' orientato e messo in grado, da chi ne ha il dovere, di capirci qualche cosa. Non sono queste ipocrite critiche, sono realtà dolorose a dirsi ma che non possono sottacersi tanto più che non sono smentibili.

Non si tratta, infine, come dicono tutti, di fare una Regione «buona» perchè, altrimenti, si verrebbe ad autodanneggiarsi e precostituire con l'insuccesso di domani un alibi agli arrabbiati antiregionalisti di oggi?

Prima di chiudere ci terrei a sdebitarmi, signor direttore. Accennai all'eventualità che il Parlamento ci conceda uno statuto lievemente migliore di quello siciliano. Verrebbe giustificato dal fatto che, pure ammettendo che quello siciliano aveva anche il compito di neutralizzare il movimento separatista siciliano di allora, il nostro potrebbe tenere conto che nessun'altra provincia d'Italia è stata dalla guerra perduta tanto mutilata, amputata fino alla necrosi, come la nostra e che, fra l'altro, Trieste a onta di ciò e contemporaneamente a ciò ha assunto il generoso tentativo, temerario, di risolvere essa cospicua parte di un grossissimo problema, che è problema nazionale, quello dell'«esulismo» (60 mila nuovi cittadini, con tutti i loro problemi uniti ai nostri).

Egregio direttore, mi sono dilungato certamente troppo. Sarò riuscito anche a qualcuno antipatico. Mi sento soddisfatto avendo detto, secondo me, delle verità che vanno finalmente dette. Grave essendo il suo compito di responsabile dell'unico informatore dell'opinione pubblica libero da pastoie di partiti od oneri verso settori economici interessati, o imposizioni reverenziali, ritengo ben si meriti in questo momento e su questo problema cittadino la piena appassionata collaborazione, sincera, franca, magari anche spregiudicata di ogni cittadino che voglia dimostrarsi tale anche attraverso alle possibilità d'intervento ch'ella, egregio signor direttore, offre.

Bruno Ulessi

CAUSA IL RIBALTAMENTO DELLA BETTOLINA

È morto il marinaio schiacciato contro il molo

Mortali conseguenze ha avuto per il marinaio Giuseppe Fornasaro l'incidente sul lavoro verificatosi sabato scorso al molo Pescheria. Come si ricorderà per il ribaltamento di una bettolina il marinaio Giuseppe Fornasaro, di 62 anni, era rimasto intrappolato tra lo scafo e il molo. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI egli era stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi variabile tra i due e i tre mesi per la frattura esposta delle ossa della gamba destra, frigerazione e collasso.

L'incidente era avvenuto poco dopo mezzogiorno nei pressi del molo Pescheria. Il Fornasaro si trovava su una bettolina carica di materiale ferroso e stava eseguendo, assieme ad alcuni colleghi, la manovra di attracco. Ad un certo punto, forse per il sovraccarico di materiale l'imbarcazione si era rovesciata. Nel tentativo di uscire dall'acqua l'uomo è rimasto con una gamba intrappolata tra lo scafo rovesciato ed il molo. La stretta è stata tanto forte che il Fornasaro è rimasto gravemente ferito. Trasportato all'ospedale il poveretto era stato accolto dopo una terapia d'urgenza.

Corsi per operai tessili alla Pettinatura Snia

L'Ufficio Confederale Assistenza e Previdenza (UCAP) della Camera Confederale del Lavoro, comunica che saranno aperti prossimamente corsi per allievi operai tessili che si svolgeranno presso lo stabilimento Pettinatura della Snia-Viscosa di Trieste con lo scopo di preparare le maestranze delle nuove aziende. Potranno venir ammessi ai corsi gli uomini di età compresa tra i 18 ed i 30 anni purchè esenti dal servizio militare e le donne dai 17 ai 30 anni.

Gli interessati potranno ritirare gli appositi moduli domanda presso l'Ufficio di collocamento di piazza Oberdan 6, dove dovranno riconsegnarli completi dei dati richiesti improrogabilmente entro il 28 aprile 1962. Si precisa allo scopo che analoghe domande ovunque presentate non hanno più alcun valore.

Gli allievi che saranno ammessi ai Corsi fruiranno delle sottoindicate provvidenze: lire 200 giornaliere se in godimento dell'indennità di disoccupazione o sussidio di profugo; lire 300 giornaliere se non sono in godimento delle citate indennità; lire 3000 a titolo di premio finale se al termine dei corsi dimostreranno di aver frequentato gli stessi con diligenza e profitto.

OGGI ALLE ORE 17

Il Vescovo a San Giusto per le vocazioni sacerdotali

Il Vescovo mons. Santin, assieme al Seminario, parteciperà ad una solenne Ora di Adorazione per le vocazioni sacerdotali che si terrà nella Cattedrale di S. Giusto questo pomeriggio alle ore 17. Predicherà il M. R. sac. Bruno Volpe segretario vescovile. Sono invitati tutti gli amici del Seminario, gli iscritti all'Azione cattolica e quanti si interessano dell'importante problema delle vocazioni.

Treno turistico per l'Umbria

Dal 29 aprile al 2 maggio verrà effettuato dalle Ferrovie un treno turistico per l'Umbria, al prezzo eccezionale di lire 16.300 (viaggio, ottimi alberghi, escursioni in autopullman). E' necessario prenotarsi quanto prima presso la C. I. T. di piazza Unità o della Stazione Centrale.

SEGNALAZIONI

Ci scrive il prof. Francesco Pepeu: «I costruttori delle nuove e piuttosto brutte case hanno deciso che il verde deve scomparire, e gli esempi, purtroppo, non mancano nè da noi nè in molte altre città italiane. Alla fine della via Duca d'Aosta, dove la strada forma una piazzetta sulla quale si affacciano il palazzo Vivante e l'ingresso della villa Sartorio, esiste un giardinetto che fino a pochi giorni fa aveva due alberi i quali, pur non essendo molto appariscenti, davano una nota di colore ed un po' di movimento all'ambiente, e nascondevano anche un poco alla vista la molta biancheria messa ad asciugare. Questi alberi sono improvvisamente scomparsi. Siccome la casa a cui appartiene il giardinetto è destinata alla demolizione, m'è venuto il sospetto che con la futura costruzione si voglia occupare anche il terreno tenuto nel passato a giardino, e che l'abbattimento delle piante rappresenti una mossa tattica dei costruttori per neutralizzare fin d'ora un eventuale intervento di qualche autorità. La piazzetta conservava fino a poco fa un caratteristico aspetto ottocentesco che la Soprintendenza ai Monumenti molto saggiamente desiderava conservare, ma che sarà certamente alterato dalla nuova costruzione che sta sorgendo al posto del demolito palazzo Salem; una costruzione al posto del piccolo giardino finirebbe con lo sciuparlo del tutto e coprirebbe una parte della bella facciata del palazzo Vivante. A proposito di questo, sarebbe interessante sapere quando ci si deciderà a sanare, dopo tanti anni, le ferite infertegli dalla guerra? La sua facciata è mezza scrostata, il lato sulla salita Montanelli sembra una rovina ed al posto dei due artistici fanali che facevano bella figura davanti al portone è stata messa una orrenda sbarra di ferro. Anche la facciata della Camera del lavoro avrebbe bisogno di un restauro. E' triste il dover constatare quanto poco i cittadini e le autorità comunali si curino di conservare quel poco di bello che è rimasto nella nostra città, nel passato tanto ammirata dai forestieri. Alla scritta «mantenete pulita la vostra città» andrebbe aggiunto «e conservatela bella».

NON GLI E' BASTATA LA PRIMA VOLTA

Sconta il piacere di guidare senza patente

Modificata la sentenza in Corte d'Appello

L'elettricista Giuseppe Lenassi, di anni 58, abitante in viale Miramare 14, è incorso per due volte nella stessa accusa di guida senza patente ed è stato pertanto protagonista di altrettanti, distinti, procedimenti giudiziari.

La notte del 10 giugno scorso era stato fermato nei pressi di casa alla guida della propria utilitaria; agli agenti egli era stato in grado di esibire solamente il «foglio rosa»; senonchè l'amico che gli sedeva al fianco era pure sprovvisto di patente. Il Lenassi si era dichiarato convinto che l'altro avesse la patente: era rimasto alquanto sorpreso nell'apprendere che l'amico l'aveva invece dimenticata a casa. Il 29 novembre scorso egli comparve comunque dinanzi al Pretore per rispondere del reato ascrittogli; e in tale occasione era stato citato come teste anche l'amico dell'imputato: si era così appreso che quest'ultimo era in realtà provvisto di una patente scaduta fin dal 1958. Pertanto il Lenassi venne condannato a tre mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda.

La seconda volta il Lenassi era stato sorpreso dalla Stradale mentre percorreva di notte — lo scorso 4 agosto — la strada costiera nei pressi di Sistiana: gli agenti erano stati attratti dal fatto che la di lui utilitaria aveva il fanalino della targa posteriore spento; nel contestargli la contravvenzione gli avevano richiesto la patente; al solito egli ne era invece sprovvisto: aveva sì il «foglio rosa», ma al suo fianco non c'era alcuno dotato di patente. Per tale fatto, il 13 dicembre era stato condannato in Pretura a tre mesi e 20 giorni di arresto e 15 mila lire di ammenda.

In entrambi i casi l'imputato ha presentato ricorso e le due cause sono state unificate ora, in sede di appello; i giudici del Tribunale, dinanzi ai quali il Lenassi è comparso ieri, lo hanno ritenuto colpevole di un'unica contravvenzione di guida senza patente, gli hanno concesso le attenuanti generiche e l'hanno infine condannato alla pena complessiva di 3 mesi e 15 giorni di arresto e 13 mila lire di ammenda.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. notaio Mamolo; Difesa, Borgna.

Tra i due litiganti il terzo non gode

Nel tentativo di sedare una lite il bracciante Ermanno Pelaschiar di 35 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è stato colpito con un bicchiere al viso da uno dei contendenti. Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 19 in una trattoria di via Trento. Trasportato all'Ospedale con un'autolettiga della CRI il Pelaschiar è stato accolto nella prima divisione chirurgica con la prognosi di una settimana per una ferita lacero contusa al sopracciglio e allo zigomo sinistri.

Gli agenti del Commissariato centrale si sono subito messi sulle tracce del feritore rintracciandolo dopo poco tempo.

In Sardegna con l'U.P.

Presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio in Sardegna che avrà luogo dal 26 maggio al 3 giugno p. v., in occasione della «Cavalcata Sarda, in costume» e di altre manifestazioni folcloristiche. Il programma prevede, inoltre, soggiorni e visite adeguate alle città di Cagliari, Oristano, Alghero, Sassari, ecc., con particolare riguardo alle zone archeologiche di Nora romana e punica ed al nucleo nuragico di Barumini, oltre alle bellezze panoramiche della Gallura e delle isole La Maddalena e Caprera che saranno raggiunte con motoscafo. I programmi dettagliati si potranno ritirare presso la suddetta sede sociale tutti i giorni nelle normali ore d'ufficio. Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. con lettera n. 1690-VII-8 dd. 28 marzo c. a.

Pasqua a Barcellona (in aereo) a Riccione-S. Marino (in treno)

Presso la C. I. T. di piazza Unità vi sono ancora alcuni posti disponibili per i viaggi di Pasqua.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Dal 21 al 25 aprile gita sciatoria per le festività pasquali, in alta Val Badia (Pedraces, Passo Gardena, Passo Pordoi, Piz Sorega). Programmi dettagliati, iscrizioni ed informazioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

Treno turistico per l'Umbria

Dal 28 aprile al 2 maggio viene organizzato un treno turistico per l'Umbria. Quota lire 16.300. Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 e Biglietteria ferroviaria Largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

Crociera con la M/n Saturnia a Venezia

L'U.T.A.T. organizza dal 24 al 25 aprile una Crociera con la m/n Saturnia con possibilità di soggiorno a Venezia ed escursione in motoscafo alle Isole di Murano, Burano e Torcello. Programmi ed iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Cinquantamila e uno



(«Giornalfoto»)

Il vertiginoso aumento della motorizzazione è testimoniato dai numeri delle targhe. Da ieri pomeriggio circola in città la targa 50001. Ne è proprietario il signor Augusto Gei. La targa immediatamente precedente che forse a maggior diritto sarebbe dovuta salire alla ribalta della cronaca, appartiene a una macchina di servizio della Fiat e verrà applicata appena domani. Come si vede non è nemmeno uscita alla luce del sole ed è stata già superata.

LE ORE DELLA CITTA'

Premiazione all'Intendenza

Mercoledì alle ore 11 all'Intendenza di Finanza avrà luogo, per incarico del Ministero, la cerimonia ufficiale della consegna del diploma di 3.a classe con medaglia di bronzo, conferito con decreto del Presidente della Repubblica del 20 febbraio u. s. al dott. Vittorio Papette, ispettore compartimentale delle imposte dirette di Trieste, quale benemerite della pubblica finanza per l'anno 1960. Il conferimento avrà luogo, alla presenza di tutti i capi degli uffici finanziari del Territorio, in attuazione della legge 3 maggio 1955 n. 405, che prevede appunto la concessione di diplomi di benemerenza alle persone o enti che contribuiscono al progresso degli studi in materia di finanza pubblica o che hanno acquistato particolari benemerenze collaborando al perfezionamento del sistema tributario, nonchè ai funzionari dell'Amministrazione finanziaria o agli appartenenti alle commissioni del contenzioso tributario che si sono resi particolarmente benemeriti per avere per lungo tempo lodevolmente adempiuto ai loro doveri o per avere reso servizi di eccezionale importanza.

Massaie, abbellite

la vostra casa! Dalla *Linoplast Haas* Linoleum in corso Italia n. 2, sconto reale del 30 per cento su Linoleum, cerate, plastici, mantelli impermeabili, scarpe pioggia e ginnastica Superga, balocchi, balneari, casalinghi. Occasione vantaggiosa!

Caffè Tergeste Tel. 37952

Haiti la miscela composta da cinque ottimi caffè.

Caffè Tergeste Tel. 37952

Haiti la miscela squisita che si beve con piacere.

Caffè Tergeste Tel. 37952

Haiti solamente in sacchetti dal vostro alimentarista.

A nuova vita

è risorta la *Calzoleria Viale* col totale rinnovo del negozio, in Viale XX Settembre 18. Nel nuovo, moderno accogliente ambiente la clientela può effettuare i suoi acquisti con la migliore serenità facilitata dalla chiara esposizione e dalla indovinatissima scelta di calzature ritornate al nuovo gusto della moda. La *Calzoleria Viale* in questi giorni offre ai suoi acquirenti un omaggio pasquale di sicuro gradimento.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Treno turistico: Umbria

Il treno turistico per l'Umbria, che il locale Compartimento ferroviario organizzerà dal 28 aprile al 2 maggio, ha suscitato notevole interesse per la bellezza degli itinerari che saranno percorsi e la modicità della spesa — contenuta, come noto, in lire 16.300 tutto compreso — tanto che i posti disponibili vanno rapidamente esaurendosi. Saranno visitate Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Todi e Orvieto, nelle quali i partecipanti saranno sistemati in esercizi di prim'ordine. Il viaggio potrà essere effettuato in carrozze a cuccette. La vendita dei biglietti, che viene effettuata presso le stazioni e le agenzie di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone, cesserà improrogabilmente la sera di venerdì 20 aprile.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Pasqua felice?

Certamente però con *Crema Marsala Ovo Crismani*, la deliziosa specialità che non ha rivali. La *Crema Marsala Ovo Crismani* è preferita da oltre 50 anni.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6

Olga Tscheckowa

Zasmin, Lancaster ecc. ecc. e altri meravigliosi prodotti troverete nella profumeria *Lily* con un elegante reparto parrucchiere per signore. G. Gallina 6, tel. 93-922.

Vertenegliesi a Vicenza

Per domenica 13 maggio la Famiglia di Verteneglio organizza una gita turistica con pullman per Vicenza. Al Santuario di Monte Berico il parroco don Stefano Sissot celebrerà una Messa per i defunti del paese. Le iscrizioni e informazioni si ricevono negli uffici della Unione degli istriani tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, fino al giorno 1.o maggio.

Più «Ultima»

e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost

esclusivi di gran classe. Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione

vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente Massima garanzia.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 21-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione. «No Stop», nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses. Canta Anna Mary. American bar. Aria condizionata.

Ovo de Pasqua

Da *Chino* il più piccolo negozio di Trieste. Acquisterete: televisori, radio, transistor, fonovalige, macchine fotografiche, proiettori, cineprese, batterie. A comodissime rate senza cambiali. *Chino* (inizio via Ginnastica).

1200 colori

bellissimi, solidi, veramente lavabili. Scegliete il vostro colore e il «Colortron» automatico lo crea all'istante per voi, sotto al vostri occhi! Ringiovanite la casa con «Armstrong», la pittura americana al caucciù sintetico, in 1200 tinte, da *Cadel*, via Xydias 6.

Guido Bucci

in galleria Protti 1, da domani 16 corr., per cessazione di commercio inizia la totale liquidazione di tutti gli articoli da regalo, con forti, reali sconti.

Ritiro dal commercio

Dopo 25 anni al servizio della sua affezionata clientela, la *Camiceria Romana* di Galleria Protti cessa l'attività. Da domani 16 corrente tutta la merce esistente nel negozio verrà posta in vendita a prezzi di liquidazione. Per tutti una buona occasione di acquistare merce di qualità a prezzi eccezionali. *Camiceria Romana*, Galleria Protti.

Massaie!

dalla *Linoplast Haas* Linoleum in corso Italia 2, sconto reale del 30 per cento su tele cerate, plastici, Linoleum, mantelli impermeabili, copri pavimento, scarpe Superga, stivaloni gomma, mantelline bambini, balocchi! Approfittate. Corso Italia 2, *Haas*.

Da Brusini, v. Battisti 20

continua con successo la

Fiera della cucina

e del frigorifero: condizioni mai viste, che vi stupiranno.

Fiera del frigorifero

e della cucina: marche di prestigio e vasto assortimento.

Da Brusini, v. Battisti 20

per restauro locali godrete di questa favorevolissima occasione.

Fauzian's

annuncia che una sua consulente sarà presso il *Salone Vito - Le Jardin de Beauté*, viale D'Annunzio 11-I piano dal 16 al 21 corr. dove praticherà trattamenti e consigli gratuiti e distribuzione di campioncini. L'Istituto è attrezzato con i più moderni sistemi anche in acconciature eseguite dalla valentissima signora Lippi Jeannette.

E' tanto difficile?

Per voi mamme il problema della eleganza dei vostri bambini è risolto. Merito di chi? Vi suggeriamo *Baby Lord*, il fornitissimo negozio di via Rossetti 7, tel. 77-266.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una sua estetiscienne sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti da domani a sabato 21 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622. Inoltre presenterà la grande novità *Hydriane*, creme fluide *BI-Hydratante*.

---

†

Il giorno 12 corr. munita dei conforti religiosi concludeva la Sua vita terrena

Virginia Potossi nata Fornasaro

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio l'addolorato figlio prof. ORESTE POTOSSI con la moglie FRANCA e gli amatissimi nipoti ALESSANDRA e PIETRO, le sorelle TERESA ved. PALOTTA, ANTONIA ved. CORRADINI, GEMMA e GILDA e le congiunte famiglie CANTONI e FACCHINI.

Al chiar.mo prof. dott. Gino Macchioro che l'assistette con tanta amorevolezza e disinteresse vada la perenne riconoscenza e gratitudine della famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza ed il presente annuncio serve da partecipazione diretta.

Trieste - Ancona
15 aprile 1962

I dipendenti della Ditta IGNAZIO POTOSSI prendono parte al grave lutto del loro titolare prof. Oreste Potossi per la dipartita della sua Adorata Mamma

Virginia ved. Potossi nata Fornasaro

†

Il giorno 14 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica v. Mattiussi

Ne danno il doloroso annuncio i figli GINO, GUIDO, ALDO, MARIA ed ELENA unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Margherita Sabatti

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIULIO, la figlia e il genero (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 corr. alle ore 15 dalla via Galilei n. 19.

La famiglia dell'avvocato

Emanuele Kvekich

profondamente commossa ringrazia gli amici tutti, le Autorità e quanti vollero partecipare al suo dolore ed in modo particolare la Comunità Serbo Ortodossa ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per le onoranze a Lui tributate.

Commossi e riconoscenti per lo affetto dimostrato al nostro caro

Rodolfo Pieri

ringraziamo i dirigenti e i colleghi tutti delle Assicurazioni Generali, il Gruppo Rionale «G. Padovan», la SAIMA, e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

Il nostro ringraziamento vada in particolare al dott. Bruno Premuda per le assidue e amorevoli cure prestate fino all'ultimo istante al nostro caro.

I FAMILIARI

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 18 aprile alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Commossi per le dimostrazioni di affetto riservate al compianto

Mario Carnieli

ringraziano i colleghi, i dirigenti, gli impiegati e gli operai della F.M.S.A. e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. SMITH - COMAR - CORODESSI - LUCCHINI

Nel timore di omettere nel ringraziare qualcuna delle innumerevoli persone ed Enti che con tanto affetto hanno onorato la memoria dell'amato fratello

ing. Romano Fanna

esprimo la gratitudine del mio cuore commosso.

MARGHERITA MIRELLI e congiunti

†

Addì 11 aprile 1962 si è spento munito dei conforti religiosi

Giuseppe Petri
Segretario della R.A.S. a r.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la sorella ELVIRA con il marito NICOLO' de PORTADA, i cognati ANTONIO, ELISABETTA ed ERNESTO e i nipoti.

Il presente vale quale partecipazione diretta

†

Munito dei conforti religiosi serenamente si è spento

Rocco Baici
di anni 80

Con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio i figli, le nuore, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 16 corr. alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale della Castagna, Genova-Quarto.

Serve la presente da partecipazione e di ringraziamento.

Genova-Quarto
via Manfredi 3

Spigo e Pastorino - P. Savonarola n. 14 R - Telefoni 583677 - 580193

†

Dopo lunghe e atroci sofferenze munita dei conforti religiosi mi ha lasciato per sempre la mia adorata mamma

Ada Filippini ved. Aivian

Ne dà il triste annuncio la figlia MARIUCCIA unitamente alla sua amata sorella NARCISA FILIPPINI ved. MARZARI, e alla nipote RITA con il marito ARTURO ORLANDO.

Un grazie particolare al dott. Mario Lovenati per le sue amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

In seguito all'incidente sul lavoro è deceduto stroncato dalle sofferenze

Giuseppe Fornasaro
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELDA, le sorelle GISELLA, GILDA e LUCIA, i fratelli ANGELO, MARCELLO, BRUNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ieri si è spento serenamente

Luigi Monaro
di anni 51

Lo piangono l'inconsolabile moglie PIERINA, la figlia EDDA, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16.45 dalla Cappella di via Pietà.

Un grazie di cuore al prof. Carravetta, ai Medici, alle Suore, alle infermiere della II Chirurgica e al dott. Presca.

†

Il 12 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Ilda Schuller

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli Don FRANCESCO e ALDO.

Ringraziamo commossi tutte le gentili persone che hanno voluto onorare con la loro presenza la nostra cara

Mamma

Famiglie PAGANI

DA PARTE DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Insediato il nuovo Consiglio dell'Ente Fiera di Trieste

Riepilogato il lavoro svolto in tredici anni di vita
Esposti alcuni importanti problemi da affrontare

Ieri mattina alle ore 11, nella sala rossa della Camera di commercio, industria e agricoltura, il Commissario generale del Governo dott. Libero Mazza ha insediato il nuovo Consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Trieste nominato con decreto ministeriale del 16 marzo 1962. A questa prima seduta del nuovo Consiglio generale erano presenti oltre all'Eccellenza Mazza, il Sindaco dott. Franzil, l'assessore provinciale dott. Savona in rappresentanza del Presidente dottor Delise ed il presidente camerale dott. Caidassi.

Il presidente dell'Ente Fiera comm. Suttora, nell'illustrare il lavoro svolto dall'Ente nei suoi primi 13 anni di vita, ha così sintetizzato l'opera del precedente Consiglio; apportazione delle necessarie variazioni statutarie, riordinamento amministrativo con conferimento di maggior scioltezza a questa essenziale funzione dell'esecutivo, sistemazione finanziaria con lo aumento di capitale e con i notevoli conferimenti da parte del Comune, della Provincia, della Camera di commercio e della Cassa di Risparmio, attuazione della definitiva sistemazione del quartiere fieristico con la costruzione del grande padiglione F, gesto di coraggio questo ultimo che si è potuto affrontare solamente mercè lo aiuto cospicuo del Commissariato generale del Governo. «Ritengo perciò in tutta tranquillità, ha affermato a questo punto il comm. Suttora, di poter dire che la situazione attuale dell'Ente, così come ci viene trasmessa dal Consiglio uscente, è perfettamente chiara; di un tanto dobbiamo dar atto con gratitudine e simpatia agli egregi colleghi uscenti e in particolare al mio predecessore ing. Sospisio, ai quali siamo riconoscenti di averci indicato la via da seguire per i futuri sviluppi».

Il presidente Suttora ha quindi esposto alcuni fra i più importanti problemi che il nuovo Consiglio dovrà affrontare e tra questi quello dell'indirizzo evolutivo da apportare alla Fiera di Trieste la quale deve tener conto della tendenza ormai fatta propria di tutti gli istituti fieristici di gradualmente aggiornarsi cercando indirizzi specialistici. Per quanto riguarda in particolare la Fiera di Trieste, tale mutamento di indirizzo potrà creare degli squilibri che dovranno essere attentamente vagliati e studiati poichè naturalmente sulla nostra Fiera si ripercuote in maniera fondamentale la conseguenza dell'attuale realtà geo-politica ed economica della città; una specializzazione in senso verticale restringerebbe infatti l'interesse a strati di popolazione circoscritta e comporterebbe una inevitabile contrazione nel numero dei visitatori. Il presidente Suttora ha quindi fatto un quadro dei peculiari aspetti della prossima rassegna, la quattordicesima, che aprirà i suoi battenti il prossimo 21 giugno ed il cui lavoro organizzativo di acquisizione degli espositori può dirsi pressochè ultimato. Anche quest'anno la nostra Fiera attingerà il 55 per cento dei propri espositori nell'ambito nazionale e il 45 per cento sarà rappresentato da partecipazioni estere. Dopo di aver rilevato il carattere fondamentalmente internazionale dei settori espositivi della nostra prossima Fiera, il comm. Suttora ha annunciato che, con il prezioso concorso del Ministero degli Esteri, quest'anno verranno a Trieste delegazioni ufficiali del Ghana, del Gabon, della Costa di Avorio e del Madagascar, oltre a quelle dell'Europa danubiana, facendo così della nostra Fiera e della nostra città un vero, reale e vitale punto di incontro degli operatori del bacino mediterraneo con quelli del bacino danubiano.

Ha preso quindi la parola il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il quale ha a sua volta posto l'accento su questa naturale ed insopprimibile funzione di Trieste quale piazza intermediatrice dello scambio tra il Centro - Europa e il bacino mediterraneo. Ed è proprio per questa funzione naturale della città, che la Fiera di Trieste deve essere considerata tra le manifestazioni fieristiche più vitali e più necessarie, funzione questa che verrà ancora accresciuta e potenziata non appena potranno essere rimosse quelle remore di carattere squisitamente politico che oggi comprimono un po' tutta l'economia cittadina. Il Commissario generale Mazza, nel rinnovare il giusto e «doveroso» appoggio del Commissariato generale del Governo alla manifestazione, ha rivolto al nuovo Consiglio, all'atto del suo insediamento, l'augurio di proseguire con decisione e fermezza sulla strada tracciata dai predecessori perchè è una strada giusta per conseguire l'auspicato maggior sviluppo della vita economica di Trieste a vantaggio non solo della città ma di tutto il Paese.

Ha preso quindi la parola il presidente camerale dott. Caidassi, il quale, rilevata l'indispensabile unità di lavoro esistente tra la Camera di commercio e l'Ente Fiera ed il costante tangibile contributo anche finanziario che gli organi camerali riservano ogni anno alla manifestazione fieristica, ha ribadito il concetto che per la Fiera internazionale di Trieste la preoccupazione principale è data dal problema di struttura che nel prossimo futuro bisogna affrontare con decisione seguendo la moderna tendenza di superare il tipo di manifestazioni generiche indicando lo «optimum» nelle specializzazioni di mercato. Pur riconoscendo che ad una conversione radicale della nostra Fiera si oppongono sostanziali difficoltà ed importanti motivi tecnici ed organizzativi, il presidente Caidassi ha detto che sarà comunque opportuno accentuare la ricerca per una graduale e meglio definita individualità e caratterizzazione della manifestazione, considerando oltre che l'entroterra la gravitazione triestina verso aree economiche in nuovo sviluppo nel rapporto tra il MEC e le terre associate d'Oltremare.

Esaurito così il primo punto all'ordine del giorno che prevedeva l'insediamento ufficiale del nuovo Consiglio generale, il Consiglio stesso ha proceduto alla nomina dei 5 componenti la Giunta esecutiva non facenti parte della stessa di diritto, e ciò in base all'art. 7 dello statuto dell'Ente. Dallo scrutinio delle schede sono risultati eletti: il comm. Giacomo Grioni, il comm. Carlo Padoa, il dott. Alfonso Ruggiero, l'ing. Carlo Segrè Melzi e il cav. uff. Giorgio Valmarin. La nuova Giunta esecutiva dell'Ente sarà quindi così composta: presidente, comm. Giovanni Suttora; vicepresidenti, gr. uff. avv. Piero Slocovich e comm. dott. Paolo Venier; consiglieri: comm. Giacomo Grioni, comm. Carlo Padoa, dott. Alfonso Ruggiero, ing. Carlo Segrè Melzi, cav. uff. Giorgio Valmarin, dottor Mario Zmajevich.

CONFERENZE

«Pro natura carsica». Martedì 17 alle ore 19 nella sala del palazzo Vivante (via Duca d'Aosta, 10) la signora Olga Bois de Chesne illustrerà con un cortometraggio a colori l'interessante argomento: Impressioni di un viaggio nell'Africa tropicale ed australe.

Al V.A.L. martedì alle ore 17, nella sede del Circolo Marina Mercantile il barone Aldo Alberi parlerà sul tema: «La funzione economico-sociale e culturale del turismo».

Cronache della televisione

I «servizi» di Rotocalco

Ieri è andato in onda il secondo numero del Rotocalco TV diretto da Enzo Biagi. Il giudizio positivo espresso quindici giorni fa può essere confermato. Tuttavia alla seconda uscita della rubrica riesce più facile localizzare taluni squilibri i cui sintomi si erano palesati fin dall'esordio. Alludiamo a certe zone morte, a certi sbalzi di tensione e mordente fra un pezzo e l'altro, insomma a una disuguaglianza di immediatezza e di effetti espressivi nel quadro della pagina. Il motivo di ciò va forse individuato nella circostanza, apparentemente ovvia, che non tutta la cronaca è, per così dire, naturalmente visualizzabile. Ci sono fatti, eventi, episodi che dalla misura e dalla calcolata progressione delle imagini traggono il loro irrepetibile potere di verità e persuasione; ce ne sono altri invece che estrinsecano meglio quello stesso potere attraverso la forma mediata, più ricca di sottintesi e di implicazioni, dell'articolo. E quando, per esempio, il Rotocalco TV impagina fianco a fianco il servizio sulla mafia a Corleone e il servizio sulle bellezze svedesi, come ha fatto quindici giorni or sono; oppure quando colloca in «spalla» al servizio sui profughi algerini un servizio sulla principessa Grace Kelly, come ha fatto ieri, ecco che i conti non quadrano più, perchè si verifica una specie di divorzio, o di bisticcio, dei linguaggi: da una parte cioè quello precipuamente visivo, dall'altra quello derivato dal tradizionale rotocalco scritto, dove il mezzo essenziale di comunicazione non è la imagine bensì la parola.

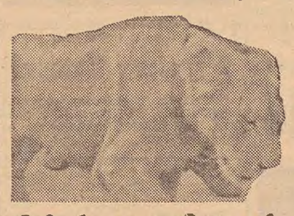
Ma torniamo al Rotocalco TV. Nel numero di ieri esso ci ha presentato ben sei servizi: «I vincitori» di Ezio Zefferi, sui profughi algerini in attesa di ritornare nella loro Patria, «La raccomandazione» di Ugo Gregoretti, un incontro con Renata Tebaldi rievocante la sua prima audizione davanti a Toscanini, il già citato servizio su Grace Kelly, «La principessa si annoia», «Gli schiavi di Cleopatra», breve inchiesta nel mondo delle comparse di Cinecittà, ed infine «L'ultimo match» su taluni aspetti crudeli del mondo pugilistico. Pezzi d'intonazione seria, ironica, maliziosa, drammatica, che miravano a suscitare una gamma svariata di emozioni. Ma non tutti, a nostro avviso, hanno trovato sempre l'accento giusto. A confronto del primo racconto dei profughi algerini nei campi della Tunisia, che nella sequenza dei bimbi alla refezione ha toccato punte di struggente e solenne intensità drammatica; o del gustosissimo pamphlet di Gregoretti sulle lettere di raccomandazione, che ha saputo spremere tutto ciò che era ancora spremibile da un tema piuttosto sfruttato, gli altri sono apparsi abbastanza evasivi (ad esempio «L'ultimo match») quando non addirittura superflui.

Ma, fatte queste riserve, il Rotocalco TV — conviene ripeterlo — è una trasmissione gradevole che nel buono e nel meno buono si fa comunque seguire sempre con interesse ed una sorta di curiosa complicità.

Ber.

PRIME VISIONI «LEONI AL SOLE» DI CAPRIOLI

Sarebbero piaciuti a Mendelssohn



«Si incontrano ad ogni momento degli amici, si va girelloni con loro.... Vi è un formicolio di bellissimi visini»

Scriveva Mendelssohn in una lettera dall'Italia: «E' incredibile l'impressione che fa quest'aria, questo sereno; e quando oggi mi alzai e vidi ricomparso il sole, mi rallegrai al pensiero che oggi avrei fatto nulla. Tutti vanno a zonzo qua e là, e si gode la primavera in dicembre. Si incontrano ad ogni momento degli amici, si va girelloni con loro per un pezzo, poi si lasciano, si rimane soli e si può sognare. V'è un formicolio di bellissimi visini».

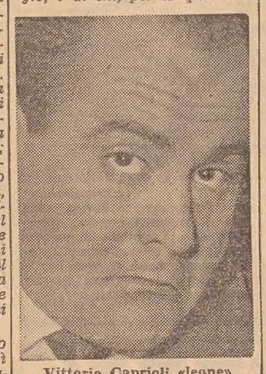
Chi ha visto «Leoni al sole» non potrà fare a meno di notare come queste parole, scritte più di un secolo fa, aderiscano in sconcertante progressione allo spirito e alla materia del film di Vittorio Caprioli, come se a ispirarlo fosse stato questo frammento di lettera del musicista tedesco. Chi d'altra parte il film l'ha ancora da vedere può tenersi la rapida e fresca impressione di Mendelssohn come una indicativa e attendibile guida; nel film troverà infatti puntualmente la serenità e lo splendore dell'aria, gli amici, il girovagare ozioso e i «bellissimi visini»; insomma quel meraviglioso e italiano dolce far niente con cornice di cui l'autore delle musiche per il «Sogno di una notte di mezza estate» aveva magnificamente intuito l'essenza e le ragioni fisico-geografiche.

Un richiamo così suggestivo e autorevole, ma anche così lontano nel tempo, può tuttavia lasciare il sospetto di una troppo scoperta occasionalità; ma allora va subito aggiunto un primo e concreto dato di fatto: «Leoni al sole» sovverte finalmente ogni antico e logoro cliché usato fin qua dal cinema per reclamizzare il Sud; canzonette e posteggiatori, amorazzi fumettati e panorami oleografici, povertà e folklore non ci sono. Ed è inutile quindi cercare in esso la fugace immagine turistica di cui si sono compiaciuti tanti e tanti filmetti. Ci si ritrova alla fine proprio con quel nocciolo sostanziato dalle parole di Mendelssohn, ad onta dei numerosi spettatori magnetizzati soltanto dal paesaggio, e di chi, per la questione dei «leoni», se li aspetta davvero magari a somiglianza del Tarzan dei tempi andati, quando il cinema per conquistarsi in fretta animi e cuori parlava un altro linguaggio, più semplicistico e meno evoluto, e soprattutto meno problematico. I «leoni» di Caprioli, invece, anche se affondati nella realtà del nostro tempo non nascondono la loro impalcatura letteraria, come sa chi ha letto «Ferito a morte» di La Capria. E', del resto, la principale qualità del nostro cinema in questi anni: una letteratura che non si arresta ai prestiti divulgativi di una trasposizione (il cinema come veicolo), ma offre abbondante materiale di indagine su più complessi e svariati piani. Va aggiunto ancora che di letteratura moderna si tratta, di non velate simpatie joyciane, per cui la frammentarietà narrativa, le allusioni figurative e il piacere dei dettagli acquistano una funzionalità essenziale, che la grammatica rivoluzionata del racconto cinematografico rispecchia fedelmente.

Così è per l'insieme dei brevi «flashes» di cui si compone, nell'occhio del regista, la stagione positanese del gruppo di amici. Impressioni rapide, fugaci, apparentemente slegate e disordinate, ma in realtà è dalla loro somma che scaturisce l'elegia malinconica dell'inizio di vecchiaia («brutta cosa» dirà uno dei protagonisti), oltre all'elogio di un sodalizio in dolce pigrizia tra cielo e mare. E' in fondo una concezione poetica della vita che si prolunga nel sangue da una antichissima civiltà; una filosofia languida ma solo all'apparenza. Non c'è in «Leoni al sole» il meccanismo del dramma, la molla che fa scattare l'azione e crea l'emozione? Esatto, ma la realtà ha meno drammi esagitati di quanti di solito ce ne mostri il cinema, mentre ne ha moltissimi di silenziosi e patetici, come appunto accade con lo scorrere inesorabile del tempo per questi miti leoni. Per essi non i giorni se ne vanno come la sabbia tra le dita, ma se ne va la giovinezza. E restano con il pugno vuoto.

Non è un assunto da poco, ma «Leoni al sole» lo traduce con misura e con uno spirito reso pungente dal senso di vaga, rassegnata tristezza che circola nei volti, in conflitto con la incorruttibile bellezza che permea le cose. Ogni notazione ha il suo garbo particolare, e mai scade a mera trovata. Circolano un ritegno e un'onorabilità di sapore autobiografico, e la stessa componente femminile non appare mai involgarita, tesa a un facile successo nei più superficiali. E malgrado i succinti «due pezzi» viene un'altra volta da convalidare il mendelssohniano «formicolio di bellissimi visini». Come dire niente di nuovo sotto il sole d'Italia.

Libero Mazzi



Vittorio Caprioli «leone» interprete e regista

CONCLUSIONE DEI DIBATTITI ROTARIANI

LIBERE IMPRESE APERTE AI GIOVANI

La struttura delle libere imprese operanti in alcuni settori fondamentali della vita economica nazionale, e le possibilità che all'interno della loro organizzazione si offrono ai giovani prossimi a intraprendere una carriera, saranno al centro della discussione in programma per domani nell'ambito della serie dedicata all'avvenire nelle professioni, di cui si è fatto promotore il Rotary di Trieste. Si tratta della manifestazione di chiusura del fortunato ciclo di conversazioni con dibattito che ha riunito nelle scorse settimane, intorno a gruppi di illustri esponenti delle professioni, un pubblico studentesco sempre rinnovato e attento, per un dialogo aperto e fruttuoso.

Con l'ultimo argomento in programma il raggio del discorso — e quindi del potenziale interesse — si amplia considerevolmente. Dare ai giovani alcuni elementi meditati e concreti di orientamento, tali da servir loro di guida per indirizzarne le scelte — con vaste aperture alle prospettive future che lo sviluppo del nostro Paese fa intravvedere — è iniziativa di cui da tempo si avvertiva l'esigenza.

Alla manifestazione di chiusura sarà presente il presidente del Rotary di Trieste, dott. Bruno Astori, il cui indirizzo di saluto aprirà la serie degli interventi. Introdurrà la discussione e ne dirigerà le varie fasi il dott. Fabio Padoa, presidente della Commissione per le attività professionali. Il compito di tratteggiare i singoli argomenti è affidato a quattro notissimi rappresentanti della economia cittadina: Chino Alessi, direttore del nostro giornale, l'ing. Guido Candussi, direttore della sede locale della RAI, il dott. Dario Doria, presidente della Associazione industriali, e il dott. Leo Paschi, noto esponente del mondo commerciale.

L'invito a partecipare agli incontri, aperti a tutti i giovani universitari e preuniversitari, è stato largamente raccolto nelle precedenti manifestazioni anche dalle famiglie, la cui adesione è particolarmente gradita. Si ricorda che la conversazione avrà luogo, secondo il consueto calendario, nell'aula magna del Liceo Dante con inizio alle ore 18.45, domani, 16 aprile. L'ingresso è libero.

Conclusa la visita dell'Addetto culturale URSS

L'Addetto culturale dell'Ambasciata sovietica, dott. Alessandro Machov, ha lasciato la nostra città, dopo la sua conferenza al Circolo della Cultura e delle Arti. Durante la sua breve permanenza il dott. Machov ha visitato la città, soffermandosi nei punti più suggestivi ed interessanti, ed accompagnato dalla segretaria dell'Associazione Italia - URSS ha voluto deporre un omaggio floreale sul monumento dei Caduti sovietici durante la seconda guerra mondiale nel Cimitero Militare di Trieste, eretto dal Comune.

Successivamente ha preso parte ad un interessante incontro avvenuto in sede di Italia - URSS, con i dirigenti dell'Associazione e i suoi numerosi collaboratori, durante il quale si è avuto un simpatico e vivace scambio di opinioni sulle ultime esperienze degli scambi culturali tra i nostri Paesi. Anche in questa occasione il dott. Machov ha presentato un quadro documentato di alcuni importanti aspetti delle attività culturali nell'Unione Sovietica, rispondendo a svariate domande dei convenuti.

Assemblea dell'Associazione dei mutilati civili

Mercoledì 25 aprile, alle ore 10.30, presso la sala dei convegni della Camera di Commercio (via S. Nicolò 5) avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Associazione nazionale mutilati civili. A tale manifestazione interverranno da Roma alcuni funzionari della sede centrale, oltre al Presidente nazionale.

A conclusione dell'assemblea verranno inaugurati ufficialmente, alla presenza delle autorità, i nuovi locali dell'Associazione, in via Martiri della Libertà 2.

SPETTACOLI

Martedì al Verdi secondo concerto

Martedì alle ore 21 avrà luogo il secondo concerto dell'Orchestra filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Laszlo Somogyi.

Il programma comprende: Mozart - Sinfonia n. 35 in re magg. (Haffner - K. 335); Fuga — Ultime lettere da Stalingrado (Nuovo per Trieste); Dvorak - Sinfonia n. 5 in mi min. «Dal Nuovo Mondo». Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Orchestra olandese alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei concerti suonerà l'Orchestra da camera olandese, direttore e solista Szymon Goldberg. Il programme comprende il Concerto grosso n. 12 in si minore di Haendel, il Concerto per violino in la min. di G. S. Bach, l'Adagio e Rondò per violino in la magg., di F. Schubert; l'Adagio for Strings (adagio per archi) di S. Barber e il Divertimento per orchestra d'archi di B. Bartok.

Sospese per lo sciopero le visite fitopatologiche

Il personale dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante aderendo allo sciopero indetto, su scala nazionale, dai Sindacati del Ministero dell'Agricoltura, non effettuerà visite fitopatologiche nè rilascerà certificati per prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito domani lunedì e martedì 17 aprile.

MOSTRE D'ARTE

Ernesto Zenari

Presso la Galleria Comunale espone da alcuni giorni Ernesto Zenari, più noto come autore di sbalzi in rame di notevoli dimensioni e di carattere sacro e decorativo, ma qui presente con una serie di «ideogrammi spaziali» (prevalentemente all'acquerello) in cui l'artista concittadino mostra la propria piena confidenza con la poetica dell'informalismo e con le tecniche nuovissime e i relativi problemi. Zenari è stato fino a ieri tenacemente figurativo: oggi s'è convertito all'astrattismo ma senza ripudiare il realismo: pronto all'occasione a riprendere in mano le lastre di rame per trarne composizioni figurate, per raccontare una «storia». E tuttavia l'artista dichiara di sentirsi oggi più a suo agio nella tessitura di ritmi non figurativi, nell'accordare tra loro le macchie astratte di colore, nello «scoprire» nei segni tracciati secondo criteri di interno equilibrio un valore «spaziale» che gli sembra configurarsi da solo..

In realtà come in tutti gli informalisti e i «gestuali» degni di considerazione, anche nel caso di Zenari la partenza «casuale» è meno vincolante di quanto non si creda. E l'abitudine manuale è in fondo non altro che un distillato di pratiche codificate attraverso duemila anni di pittura figurativa, mentre è illusorio il credere che solo nell'informale l'imagine nasca alla fine sbocciando come per miracolo dalla caotica vita dei segni, laddove nel figurativo sarebbe già tutta predeterminata prima di aggredire la tela e di iniziare la operazione di mano. In verità il «processo» non è diverso nei due casi e l'opera nasce sempre da un rapporto dialettico di codesti due termini: così nel caso nostro sono i primi segni a suggerire immagini (di rami fioriti, di coralli, di organismi microscopici a simmetria raggiata, di «segni» altrui e di opere d'arte preesistenti) e le immagini a condizionare i segni ulteriori.

E molto conta in tale processo la scelta dei mezzi tecnici, della carta (o della tavola) della tempera o dell'acquerello: ma sempre nel senso che tali mezzi suggeriscono, condizionano, ma non determinano mai il risultato. Cosicchè alla fine ci troviamo davanti a una serie di opere diverse e gradevoli, ciascuna delle quale, più che il casuale convergere di atti casuali eterogenei e automatici, è dato vedere un riflesso di una personalità che si esprime secondo la variabile disponibilità dei propri stati d'animo.

Gio.

Concorso per maestre delle scuole materne

E' indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, per la copertura di 7 posti di ruolo di maestra delle scuole materne dipendenti dal Comune di Trieste, Gruppo B, Grado VII. Sono richiesti: la cittadinanza italiana, l'età non inferiore ad anni 18 nè superiore ad anni 30 alla data del bando (3 aprile 1962), salve le eccezioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso, corredate da tutti i titoli di cultura, di servizio, di benemerenza, di preferenza e di riserva, devono pervenire al Comune - Ufficio presentazione atti, stanza n. 32, ammezzato del Palazzo municipale entro le ore 12 del 18 maggio.

Il PRI a Senigallia per l'omaggio a Chiostergi

Il 25 aprile a Senigallia sarà commemorata la figura dell'on. Giuseppe Chiostergi con una manifestazione nazionale.

Giuseppe Chiostergi, volontario garibaldino nelle Argonne durante la guerra 1914-18, antifascista, esule, deputato alla Costituente, vicepresidente alla Camera nella legislatura successiva, fu strenuo difensore dei diritti di Trieste e della Venezia Giulia. L'Associazione mazziniana di Trieste sarà presente alla celebrazione con una rappresentanza che partirà dalla Stazione centrale il giorno 24 aprile, alle ore 10.14. Amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla cerimonia.

TEATRI E CINEMA

AL GRATTACIELO
«LEONI AL SOLE»
TECHNICOLOR
di VITTORIO CAPRIOLI
I leoni della dolce vita

ARCOBALENO
«IL MANTENUTO»
con I. Occhini e M. Carotenuto e U. Tognazzi
DIVERTENTISSIMO
Vietato ai minori di 16 anni

AL SUPERCINEMA
Grandissimo successo
FRIZZANTE, INEBRIANTE, ECCITANTE
«LE PARIGINE»
Ogni donna, ogni uomo riconosceranno se stessi

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Martedì alle ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Laszlo Somogyi.

TEATRO NUOVO. Alle ore 17, per il turno di abbonamento D, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, replica: «Tristi amori», tre atti di Giuseppe Giacosa. Regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C.U.C. verrà proiettato il film: «I magliari», di F. Rosi, con A. Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori.

TEATRO NUOVO. Domani alle ore 21 per la Società dei Concerti suonerà l'Orchestra da camera olandese. Direttore e solista Szymon Goldberg. Il programma comprende musiche di Händel, G. S. Bach, Barber e Bartok.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 16 e 21: «Le campane di S. Lucio».

TEATRO MODERNO. Domani 16 e martedì 17: Rivista con il comico Aldo Ceccherini, Lucia Valeri della Rai TV italiana e il balletto «Les Danises», nello spettacolo: «Nude... volissimevolmente». Sullo schermo: «Daniele nella gabbia dei leoni», con Renato Rascel.

ARCOBALENO. 14. Ugo Tognazzi in un film divertentissimo: «Il mantenuto», con Ilaria Occhini e M. Carotenuto. Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. 14: «Congo vivo». Un film attuale ed avvincente, con Jean Seberg e Gabriele Ferzetti. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Nel regno di Walt Disney», cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30. Seconda settimana di grande successo «Mondo cane», realizzato da Gualtiero Jacopetti, in technicolor. Un documentario assolutamente inedito, sconsigliato alle persone facilmente impressionabili a seguito della cruda e sconcertante violenza delle immagini. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Leoni al sole», in technicolor, di Vittorio Caprioli. Un clamoroso successo di pubblico e di critica, con Philippe Le Roy e molti giovani attori e attrici: i leoni della dolce vita.

NAZIONALE. Ore 14: «Robinson nell'isola dei corsari». Un meraviglioso film di Walt Disney, in technicolor, con John Mills, Dorothy McGuire e Sessue Hayakawa. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «Le parigine». L'atteso film piccante e sconcertante, con Françoise Arnoul e Catherine Deneuve. Vietato ai minori di 16 anni.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata: «I fanciulli del West», il film che per 90 minuti farà ridere grandi e piccini, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguono cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

ALABARDA. 14: «Ursus nella valle dei leoni». Le meravigliose avventure dell'eroe leggendario, in cinemascope technicolor, con Ed Fury, Moira Orfei e Alberto Lupo.

AURORA. 14. Divertente e appassionante: «I briganti italiani». Capolavoro De Laurentiis, con Rossana Schiaffino, Vittorio Gassman ed Ernest Borgnine.

CAPITOL. 14: «Quell'estate meravigliosa». In technicolor, con Kenneth Moore, Danielle Darrieux, Susan York.

CRISTALLO. 14.30. Seconda settimana di: «Divorzio all'italiana», con M. Mastroianni. Il film fenomeno, premiato con tre nastri d'argento e designato a rappresentare l'Italia al Festival di Cannes. Per inderogabili necessità di programmazione, ultime repliche. Se l'avete visto rivedetelo, se non l'avete ancora veduto affrettatevi. Vietato ai minori.

GARIBALDI. Ore 15: «Il terrore dei tughs», technicolor con Christopher Lee e Yvonne Monlaur.

IMPERO. 15, ultima 21.45 precise (inizio film): «Colazione da Tiffany». Spassoso technicolor Paramount, con A. Hepburn. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Il marito». Le più divertenti sorprese del matrimonio nel più spassoso film con Alberto Sordi. Un uragano di continue risate.

MASSIMO. 14: «Bellezze sulla spiaggia». La parata della bellezza; il festival della giovinezza e dei buon umore, in technicolor, con Valeria Fabrizi, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e M. Carotenuto.

MODERNO. 13.30, 16, 19 e 22: «La battaglia di Alamo», con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harwey e Linda Christal. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Il pistolero di Laredo», con Robert Knapp. Uno spettacolare film d'avventure, in technicolor. Segue comicissimo cartone animato: «Il processo delle arringhe».

VITT. VENETO. 14.45, 18, ult. 21.30. Il capolavoro premiatissimo: «Vincitori e vinti», con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark, Marlene Dietrich, Maximilian Schell, Judy Garland e Montgomery Clift.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Vento caldo». L'incomparabile capolavoro, in technicolor, con T. Nonahue e C. Colbert.

ALDEBARAN. 14.30: «Lo spaccone». Un film eccezionale, una superba interpretazione di Paul Newmann, Piper Laurie e Jackie Gleason.

ALCIONE. 14. In cinemascope technicolor: «Salambò», con Edmund Purdom, Jeanne Valerie e Jacques Sernas. Grande successo.

ARISTON. 14: «Don Camillo monsignore, ma non troppo». La Cinerizi presenta l'ultimo esplosivo capolavoro di Fernandel e Gino Cervi. Grande successo.

ASTORIA. 14.30: «Cavalcarono insieme». Avventuroso, in technicolor, con J. Stewart e R. Widmark.

ASTRA. 14, 17.20 e 21 precise: «Exodus». Capolavoro Dear, in technicolor, con Paul Newman.

IDEALE. 14. Due grandi attori, un grande film: «I due nemici», con Alberto Sordi e Navid Niven. Cinemascope in technicolor.

LUMIERE. 14: «I viaggi di Gulliver». In technicolor, con Kerwin Mathiews e June Thorburn.

MARCONI. Ore 14.30: «Madame Sans Gêne», da un grande avvenimento storico, un'imponente realizzazione cinematografica in cinemascope technicolor con Sofia Loren e Robert Hossein.

NOVO CINE. 14: «Le vergini di Roma». Spettacolare technicolor, con L. Jourdan, S. Syms ed E. Manni.

ODEON. 14.30: «La strage di Gotenhafen». Una storia drammatica e vera del regista di «Stalingrado».

RADIO. 14.30: «La rivolta degli schiavi». Cinemascope a colori, con Rhonda Fleming e Lang Jeffries.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il sentiero degli amanti», con S. Hayward e J. Gavin.

ROMA. 15: «La valle dei mohicani», in cinemascope, con Randolph Scott e Nancy Gates.

VERDI. 15: «La schiava di Roma», con Rossana Podestà e Guy Madison. In scopecolor.

VOLTA. 15: «Paese selvaggio», con E. Presley e M. Perkins. Cinemascope.

Indette le elezioni della Mutua commercianti

Il commissario straordinario della Cassa Mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali della Provincia di Trieste ha disposto la convocazione dei collegi elettorali, per le elezioni dei delegati all'assemblea generale della Cassa Mutua provinciale, per il giorno 27 maggio. A tale scopo sono state redatte le liste elettorali distinte per le tre categorie: a) commercianti fissi b;) agenti e rappresentanti; c) venditori ambulanti; liste che comprendono tutti i titolari iscritti nell'ultimo ruolo contributivo.

A partire da oggi ed a tutto il giorno 22 aprile le liste elettorali saranno affisse negli albi di tutti i comuni della provincia di Trieste e presso l'albo della Cassa Mutua provinciale nella sua sede di via Filzi n. 17 (orario dalle 9 alle 12).

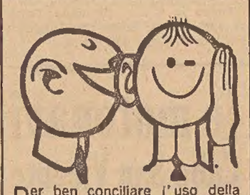
Il titolare di impresa commerciale che sia iscritto nei ruoli ai sensi della legge 27 novembre 1960 n. 1397 e non risulti iscritto nelle liste elettorali, può proporre ricorso entro dieci giorni dal primo giorno di affissione delle liste medesime alla Giunta centrale della Federazione nazionale delle Casse Mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, Roma, via del Melangolo 26. Il ricorso, redatto in carta semplice, dovrà contenere le generalità del ricorrente, la categoria elettorale, la sede dell'impresa, il codice di contribuente (che è ricavabile dalla cartella delle Imposte dirette) e la firma, oltre, naturalmente i motivi per i quali il ricorso viene avanzato.

Per Pasqua la «UNIVERSAL INTERNATIONAL» presenterà al

Cinema ARCOBALENO

il più interessante, spettacolare e divertente film dell'anno con NANCY KWAN, l'indimenticabile interprete di «Suzie Wong».





Per ben conciliare l'uso della dentiera con la vostra attività di ogni giorno adoperate la superpolvere Orasiv. È un prezioso consiglio perchè con Orasiv sarete sempre impeccabili e dinamici! In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

AL CINEMA FENICE
SECONDA DOMENICA DI SUCCESSO
dello spettacolare documentario di
GUALTIERO JACOPETTI
MONDO CANE
IN TECHNICOLOR
Ogni scena di questo meraviglioso film corrisponde ad una scrupolosa realtà e rappresenta materiale
ASSOLUTAMENTE INEDITO
Data la cruda e sconcertante violenza delle immagini, la visione viene sconsigliata a persone facilmente impressionabili
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

IL COMMISSARIO
Alberto Sordi

Al Cinema Nazionale
Spettacolare successo



«COPPO» La più moderna macchina per MAGLIERIA
Vendesi a piccole rate mensili, meccanico specializzato per l'assistenza
CONCESSIONARIO TULLIO NATALE per Trieste, Battisti 12 e Gorizia - Monfalcone, Corso 25 - Cervignano, piazza Unità 17

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO BELL CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

DIMAGRIRE SENZA DANNO
Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.
E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute smuovendo il grasso sottocutaneo.
I bagni di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.
Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM - ALGAMARIN (busta rossa', perchè tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottenga un aumento di traspirazione e una sensibile riduzione del grasso eccessivo.
Il bagno di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo rendendolo più giovanile.
Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle cavi

SORPRESO DALLA POLIZIA NELL'ATRIO DELLA STAZIONE TERMINI

IL TERZO RAPINATORE DI TORINO È STATO ARRESTATO NELLA CAPITALE

Filippo Maniconi, il «Marinaio», tradito dalle sue abitudini particolari
Ha rifiutato ogni risposta ai funzionari della Questura che l'interrogavano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 14

Il terzo bandito del delitto di via Berthollet è stato catturato a Roma oggi alle 12.30. E' un giovane di quasi 24 anni (li compirà a giugno) nato a Taranto, sposato e padre di un bimbo, si chiama Filippo Maniconi. Nel crimine della gioielleria egli ha avuto una parte determinante: secondo le deposizioni dei due compagni che lo hanno preceduto in carcere, è stato lui a fornire la pistola a Mario Mighetto, il colpevole. L'aveva comprata pochi giorni prima, da due pregiudicati che la polizia ha già fermato.

Benchè sia sposato il Maniconi conduceva una esistenza estremamente equivoca ed era segnalato negli schedari della Polizia del «Buon costume». Aveva la residenza a Napoli ma recentemente si era trasferito, vivendo in una stanza ammobiliata, a Valenza, dove aveva trovato occupazione in una società idroelettrica. A dicembre io avevano raggiunto la moglie e il figlio e l'intera famiglia aveva traslocato, sistemandosi in un albergo. Ma qui l'uomo non riusciva a pagare i conti. Il 15 febbraio scorso egli sparì abbandonando moglie e figlio. Da allora sembra che la donna non ne abbia saputo più nulla. E' tornata a Napoli: un altro cliente dell'albergo le offrì il denaro per il viaggio poichè era rimasta senza una lira.

Il Maniconi era conosciuto negli ambienti della malavita col nomignolo di «Marinaio»: perchè aveva prestato servizio in Marina come elettrotecnico specializzato. Altri, riferendosi alla sua terra di origine lo chiamavano «Il pugliese». Dopo il delitto ha vagato senza meta, semplicemente cercando di sottrarsi alla caccia della polizia. Qualche giorno fa era stato segnalato a La Spezia e si era temuto che riuscisse a imbarcarsi clandestinamente su qualche nave.

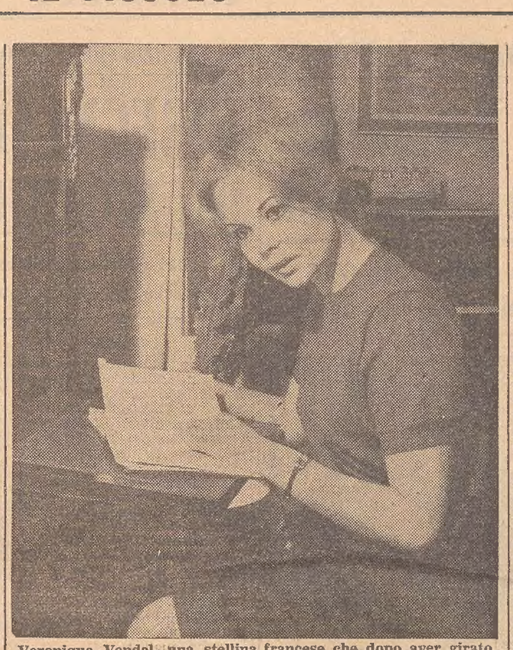
Il 10 aprile, a quanto risulta, è arrivato a Roma, dove probabilmente contava qualche amico. La Squadra mobile aveva precisato nei fonogrammi inviati a tutte le Questure che si trattava di un anormale, ciò che limitava molto il campo delle ricerche. Ed infatti è stata la sezione del «Buon costume» di Roma a catturarlo. Una pattuglia di agenti lo aveva scorto ieri sera nell'atrio della stazione Termini mentre era in compagnia di due uomini piuttosto noti alla polizia dei costumi per la loro anormalità. Già ieri sera egli era stato notato sempre nella zona attorno alla stazione e ancora in compagnia di queste due persone. Ma il gruppetto appena si era accorto di essere osservato con troppa insistenza dagli agenti di una pattuglia, era riuscito a far perdere le proprie tracce. Tutta la zona è stata inutilmente setacciata. Ma stamattina quando le speranze di ritrovare il giovanotto sembravano svanire, ecco che il Maniconi si faceva vedere di nuovo. Due agenti in borghese gli si sono avvicinati con aria disinvolta. E quando gli si sono stretti dappresso non ha potuto far altro che seguirli mentre i suoi due amici tentavano qualche debole protesta subito rientrata però alla ventilata possibilità di essere trasferiti anche loro al comando della Mobile.

Condotto in Questura, il Maniconi veniva interrogato dal dott. Fiumanò, capo della sezione del «Buon costume», un funzionario che ha prestato a lungo servizio anche a Torino. Il fermato si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. Più tardi è stato fatto salire, scortato da due poliziotti sul treno che arriverà a Torino alle 7.50 di domani.

La Questura di Roma ha inviato alla Squadra mobile di Torino anche un soprabito che il Maniconi aveva consegnato ad una lavanderia della capitale. Si ritiene che sia lo stesso indumento che il rapinatore aveva addosso la sera della tragedia.

Così la inchiesta sul delitto è definitivamente chiusa, per quanto concerne la polizia. Il Maniconi era l'ultimo anello della catena. Ora toccherà alla Magistratura approfondire la istruttoria e accertare le responsabilità di ciascuno dei banditi. Il «Marinaio» potrà fornire agli inquirenti un ultimo elemento determinante: la pistola dell'omicidio. Il primo degli arrestati, Mariano Della Maggiora, sostiene infatti che il pugliese è stato l'ultimo ad avere l'arma tra le mani. Dopo il delitto il Minghetto gliela aveva restituita. Ora il Maniconi dovrà dire che cosa ne ha fatto in seguito: dove l'abbia nascosta o, se se ne è sbarazzato, dove l'abbia gettata.

Paolo Amerio



Veronique Vendel, una stellina francese che dopo aver girato, tra gli altri, un film con Gabriele Ferzetti, si sta preparando alla parte di protagonista in una pellicola americana che verrà girata sulla Costa Azzurra nel periodo del Festival del Cinema

Diplomatici contrabbandano stupefacenti negli U.S.A.

New York, 14

Diversi diplomatici «di rango inferiore a quello di Ambasciatore» sono implicati nel traffico di narcotici diretto verso gli Stati Uniti, a quanto ha dichiarato il vice-capo dell'Ufficio americano narcotici, Charles Siragusa. La rivelazione è stata fatta da Siragusa nel corso dell'inchiesta che il sottocomitato per la sicurezza interna del Senato, riunito presso la Corte Suprema degli Stati Uniti a New York, sta svolgendo sul traffico degli stupefacenti.

Interrogato sul modo in cui la droga viene importata negli Stati Uniti, il dirigente dell'ufficio narcotici ha citato tra l'altro l'uso del corriere diplomatico, aggiungendo: «Stiamo attualmente indagando su diversi casi concreti, concernenti diplomatici che approfittano in questo modo dell'immunità a essi riconosciuta. In taluni casi si tratta di persone accreditate presso le Nazioni Unite». Richiesto di precisare in qual modo la droga venga importata, Siragusa ha risposto: «Mediante il corriere diplomatico, o sulla persona».

Marcantonio è fedele alla moglie

TUTTA PUBBLICITA' l'amore Liz-Burton?

Roma, 14

Adesso il caso Taylor-Burton si va sgonfiando. Subito dopo il rientro a Roma dell'attore inglese reduce dal colloquio parigino con la moglie Sybille, già cominciarono a trapelare le prime voci attorno alla possibilità che il caso del quale si sono occupati i giornali di mezzo mondo fosse niente altro che una grossa montatura pubblicitaria. Si diceva: Burton e la moglie vanno pienamente d'accordo, il loro incontro non ha avuto niente di drammatico, e dunque non è pensabile per vero tutto quello che si è detto attorno all'amore fra Mancantonio e Cleopatra.

Della serenità di quel colloquio parigino, ora si è avuta poi testimonianza da parte di una attrice italiana che, buona amica della signora Sybille, assistette a quell'incontro. Beatrice Altariba, l'amica della signora Burton, ha detto chiaro come stanno le cose. Richard è innamoratissimo della moglie e lui stesso la pregò, quel giorno, di venire a Roma al più presto con i bambini. «Per sposare Liz e lasciare Sybille — ha detto la giovane attrice — dovrebbe esserne molto innamorato. Ma non è così. Direi anzi che è piuttosto freddo con Liz. Sta al gioco perchè in questo momento gli serve e perchè è spinto a farlo dai produttori di Cleopatra, i quali sono terrorizzati all'idea che Liz Taylor possa farne una delle sue, e magari arrivare fino ad abbandonare la lavorazione. E così hanno suggerito a Burton di star buono. Ma quando il film sarà finito Richard tornerà dalla moglie e dai figli ai quali è molto affezionato. E la Taylor rimarrà sola».

Secondo la Altariba, Liz era già stanca di Fisher quando incontrò Burton. I suoi modi la colpirono e così decise di rompere definitivamente con Eddie, aiutata in ciò dagli agenti pubblicitari che videro subito il lato reclamistico della vicenda che stava maturando. Insomma l'infatuazione ci sarebbe ma soltanto di Liz, e Burton invece subirebbe per quieto vivere. O meglio avrebbe subito. Perchè secondo altre voci che è stato possibile raccogliere nell'ambiente, ormai si sarebbe stancato e minaccerebbe di abbandonare la lavorazione del film. Pare che proprio al suo ritorno da Parigi Burton abbia deciso di farla finita nonostante le preghiere degli agenti di pubblicità di continuare a vedersi con Liz. La risposta sarebbe stata categorica: «Se continuate a seccarmi con questa storia me ne vado e pianto tutto».

Pasqua a Montecatini
RIUNIONE PRIMAVERILE DI TROTTO
2.o TORNEO EUROPEO DI PALLACANESTRO
TENNIS — MINIGOLF — PISCINA
MANIFESTAZIONI MONDANE

MONTECATINI
Stazione termale di fama secolare
con l'autostrada del sole: 3 ore da MILANO
1 ora da BOLOGNA - 25 minuti da FIRENZE



BIBITA
BAGNI
FANGHI
INALAZIONI

FEGATO - STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO
Stagione termale: aprile - novembre
Azienda di cura e soggiorno MONTECATINI TERME

avviso per i visitatori della
Fiera di Milano



La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate dei martedì e venerdì 13 - 17 - 20 e 24 Aprile, riservate ai Compratori.
Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 400).
L'ingresso è comunque vietato ai bambini e ai ragazzi.
La Fiera rimane chiusa al pubblico anche il 26 e il 27 Aprile per le Giornate del Cliente.

Centro Internazionale degli Scambi
L'ingresso al "Centro" è riservato ai soli operatori economici.

SPARO' A UN LADRUNCOLO IN PIENO CENTRO DI ROMA

Davanti ai giudici l'oste che uccise per una radiolina

Fernando Ciampini ha intanto indennizzato la madre della vittima che fra lo stupore generale ha rinunciato a costituirsi Parte Civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Fernando Ciampini, il giovane che l'11 marzo scorso in via dell'Anima uccise con un colpo di pistola alla fronte Rossano Moscucci di 19 anni, reo di avere rubato una radiolina dall'interno di una «Giulietta» di un avventore del ristorante di proprietà del padre del Ciampini, comparirà lunedì prossimo dinanzi alla Corte di Assise di Roma presieduta dal dott. Napolitano per la fase finale del processo per direttissima a suo carico.

Il fatto suscitò enorme impressione sia per il modo in cui il povero Moscucci fu ucciso sia per la tenuità della causa che aveva armato la mano del Ciampini, non nuovo ad imprese del genere avendo già fatto in precedenza uso della pistola contro altri ladri. Fu soprattutto deplorato il particolare accanimento posto dal Ciampini, che sparò 5 colpi, reazione assolutamente sproporzionata al reato commesso dal Moscucci, il quale tra l'altro, inseguito dal Ciampini, aveva già abbandonato in strada il frutto del furtarello.

Prima dell'inizio del processo il Ciampini è riuscito a eliminare la Parte civile liquidando alla signora Quaranta, madre di Rossano, i danni, ed evitando, pertanto che l'avvocato Donato Marinaro, che rappresentava i familiari della vittima, insistesse nell'istanza con la quale aveva chiesto il mutamento del capo di imputazione, da omicidio preterintenzionale, in omicidio volontario, basandosi per tale richiesta sulle modalità dell'uccisione del Moscucci così come erano state descritte da alcuni testimoni.

L'istruttoria dibattimentale, già svoltasi nella precedente udienza con l'audizione di tutti i testimoni d'accusa, ha praticamente escluso la possibilità di tale più grave imputazione. Nell'udienza di lunedì, dopo l'audizione di un nuovo teste a difesa addotto dai patroni del Ciampini, avrà inizio la discussione finale. Avrà la parola il P. M. dott. Di Gennaro, il quale, in esito ai risultati della istruttoria dibattimentale, presumibilmente sosterrà la responsabilità del Ciampini in ordine al reato contestatogli.

Parleranno, quindi, i difensori avvocati Giuseppe Sabbatini e Barletta, che, certamente tenteranno di far derubricare il capo d'imputazione affermando che l'uccisione ad opera del Ciampini fu colposa. Non è altresì da escludere che gli stessi difensori, riferendosi alle dichiarazioni dell'imputato il quale ha sostenuto che il colpo che uccise il Moscucci partì accidentalmente dalla propria pistola nel mentre egli si colluttava col Moscucci tentino anche di sostenere che il Ciampini abbia agito, sia pure eccedendo, in stato di legittima difesa.

La conclusione del dibattimento, che non dovrebbe subire intoppi stante l'odierna conclusione dello sciopero dei cancellieri, potrebbe aversi anche nella giornata di lunedì. La sentenza è molto attesa dalla opinione pubblica che rimase impressionata dal grave episodio e scossa anche dall'improvviso ritiro della Parte civile, ritiro, in verità, che non era prevedibile data la commozione generale per l'uccisione del giovane Moscucci.

C. L.

Sorge il Centro assistenziale intitolato a Giuseppina Saragat

Anzio, 14

La signora Carla Gronchi e il Presidente del Consiglio on. Fanfani hanno posto stamane la prima pietra del centro permanente per l'assistenza alla infanzia, realizzato ad Anzio per conto della Fondazione «Giuseppina Saragat».

L'on. Saragat, con i figli Tina e Giovanni e il genero dott. Santa Catterina, ha ricevuto le autorità nel piazzale dove sorgerà l'edificio della fondazione.

L'iniziativa, che oggi entra nella sua fase di realizzazione, è dovuto a un comitato promotore, costituitosi all'indomani della morte della signora Giuseppina Saragat, avvenuta circa un anno fa. A tale comitato sono pervenute offerte da parte di iscritti al PSDI, di privati cittadini, di enti e di autorità, che in questo modo hanno voluto esprimere la loro solidarietà alla famiglia dell'on. Saragat.

Le ottanta bambine saranno divise in quattro squadre di venti ciascuna. Nei primi anni, tutte seguiranno i corsi delle scuole elementari che verranno curati dalla locale amministrazione comunale. Successivamente, esse riceveranno un'istruzione professionale, seguendo, la prima squadra, un corso per steno-dattilografe, la seconda, un corso di studi di chimica, la terza, un corso per sarte; la quarta, un corso per infermiere.

IN TRENO SULLA LINEA VENEZIA-MILANO

Nobildonna derubata di gioielli per 5 milioni

Vittima del furto è la contessa Bosdari de Windisch Graetz
Misteriosamente scomparso il cofanetto da una valigia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 14

L'Interpol e la Polizia ferroviaria di Milano, di Verona e di Venezia sono state messe in allarme dalla misteriosa scomparsa di un prezioso cofanetto di gioielli appartenenti a una nobildonna milanese. Il furto è stato denunciato in Questura dalla contessa Maria Antonietta Bosdari de Windisch Graetz, abitante in via Rossini 1.

Mercoledì scorso la Bosdari, insieme al marito, aveva lasciato Vienna dove si era recata per trascorrere una breve vacanza per rientrare a Milano. Aveva prenotato due posti sul treno-letti Vienna-Venezia, da dove avrebbe poi proseguito per la nostra città. Con sè la contessa Bosdari aveva numerosi bagagli, tra i quali una piccola valigia bianca nella quale con molta cura, sotto la biancheria, aveva nascosto un prezioso cofanetto antico in pelle di venticinque centimetri per venti contenente gioielli per un valore complessivo di circa cinque milioni.

Alla stazione di Venezia i coniugi Bosdari trasbordavano su un treno in partenza per Milano prendendo posto in uno scompartimento di prima classe insieme con una coppia di ricchi e insospettabili turisti americani.

All'ora di colazione la contessa e il marito si alzavano per recarsi a mangiare nella carrozza ristorante pregando i due compagni di viaggio di dare una occhiata ai bagagli fino al loro ritorno. Al momento di scendere, pochi minuti prima che il convoglio entrasse in stazione, la contessa afferrando la valigetta bianca si accorgeva che era più leggera del solito. Allarmata la nobildonna apriva il bagaglio e con grande sorpresa constatava che il cofanetto era sparito.

Appena il treno si fermava sotto la pensilina della stazione centrale i coniugi Bosdari si precipitavano all'ufficio di Polizia ferroviaria a denunciare il furto. Con un fonogramma venivano subito messe in allarme la Polfer di Verona e di Venezia e la stessa Interpol. Non si esclude che il furto sia stato compiuto a Vienna.

G. M.

Per indisposizione dell'on. Folchi

Rinviata la consegna dell'«Oscar» a Sofia

Roma, 14

La cerimonia organizzata dal Circolo di cultura cinematografica presieduto dall'on. Simonacci per la consegna ufficiale a Sophia Loren dell'«Oscar» che avrebbe dovuto aver luogo questa sera nel salone di un noto albergo del quartiere Parioli, è stata rinviata a data da destinarsi per un lieve malessere che ha colpito il Ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Alberto Folchi, che ha espresso il desiderio di non mancare alla consegna della statuetta alla «pizzaiola».

L'«Oscar» già ritirato dalla attrice Greer Garson è stato portato a Roma da Mister John Levine, presidente della «Embassy Pictures», che ha acquistato per l'America i diritti di programmazione de «La Ciociara». Gli organizzatori si propongono di fare consegnare la statuetta alla Loren da Liz Taylor che avrebbe già aderito simpaticamente alla richiesta.

ALLA CORTE DI RINVIO HA NEGATO OGNI ACCUSA

Scoperto l'assassino della italiana a Londra

E' un giovane inglese che abitava da sei mesi con la vittima
Nel quartiere era noto come individuo dal carattere violento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Le indagini della Polizia sul delitto di cui fu vittima la settimana scorsa la ventottenne italiana Anna Perviaz si sono oggi concluse con la imputazione di omicidio a carico di un giovane di 27 anni, George Davis. George Davis era stato fermato due giorni fa da Scotland Yard affinchè fornisse un aiuto agli ispettori incaricati del caso. Egli è apparso per tre minuti davanti alla Corte di rinvio di Lambeth ed è stato rimandato in custodia fino al 23 aprile: ai poliziotti come al giudice ha dichiarato di essere innocente.

George Davis conosceva Anna Perviaz che, divorziata dal marito, viveva sola con una bambina di 2 anni in una camera di affitto. La scoperta del suo cadavere avvenne come è noto in maniera romanzesca. Domenica scorsa la bimba fu trovata di fronte a un ospedale londinese con un biglietto puntato sul cappotto, in cui si diceva che abbisognava di cure, e si avvertiva che la madre era morta. Una vicina di Anna Perviaz riconobbe la fotografia della bimba sui giornali e avvertì la Polizia. Due donne poliziotto si recavano subito nell'abitazione.

La giovane donna giaceva seminuda e sanguinante sul letto. Un coltello era sul pavimento. Il marito della vittima fu chiamato per l'identificazione, i suoi movimenti furono controllati ma risultò che egli non poteva materialmente aver compiuto il delitto. Dopo due giorni di indagini e dopo aver interrogato tutti i coinquilini e i vicini della Perviaz la Polizia è giunta alla conclusione che George Davis è colpevole. A quanto risulta, il Davis conviveva con la Pervaiz da circa sei mesi, ed era noto in tutto il quartiere per il suo carattere violento.

Vice

Nasce un puledro al Commissariato di P.S.

Roma, 14

Nastro rosa, ieri notte, poco prima dell'alba, nel cortile del commissariato di polizia di Porta San Giovanni. E' nata una cavallina con l'assistenza e l'aiuto sollecito degli uomini liberi dal servizio esterno. La mamma, una cavalla baia, era stata «fermata» da un pattuglione in servizio per il quartiere perchè vagabondava senza meta. L'animale s'era spaventato e aveva tentato di fuggire, ma s'era stancato presto e s'era appoggiato ansante a un albero. Gli agenti gli avevano passato un laccio attorno al collo ed erano riusciti a trascinarlo, alquanto recalcitrante, fino al commissariato. La avevano poi sistemata nel cortile in attesa che si facesse vivo il proprietario poichè di certo doveva essere scappata da qualche stalla.

Dopo un paio d'ore dal «fermo» la cavalla cominciava a nitrire e mostrava palesemente di essere in preda a forti dolori. Il sottufficiale di guardia si preoccupava di cercare un veterinario ma senza risultato. E così è sceso egli stesso in cortile, ha acceso un bel fuoco di legna accanto all'animale sofferente che ha coperto con un paio di coperte. Altri agenti sono scesi e tutti insieme hanno atteso il lieto evento. All'alba la cavalla baia già riposava e accanto a lei stava la puledrina, agilissima e vivacissima, che gli agenti del commissariato battezzavano subito col nome di «Romea».

Adesso sono in due ad aspettare che il padrone si faccia vivo e intanto mamma e figlio vivono nel cortile del commissariato circondati da tutte le cure dagli agenti. La «Protezione degli animali» ha fatto già sapere comunque che se non sarà rintracciato il proprietario dell'animale, lo prenderà in consegna assieme alla puledrina. Ma gli agenti del commissariato non sono d'accordo.

Deposto un uovo con il disegno del sole

Messina, 14

Una gallina appartenente a un pollaio in località S. Marina, di proprietà del signor Benedetto Russo, ha fatto un grosso uovo sul cui guscio risulta l'effige del sole raffigurata in tutti i particolari.

RADIO e TELEVISIONE



Alle 21.05 di stasera, sui teleschermi del programma nazionale Serge Reggiani (nella foto) prenderà congedo dal pubblico italiano che l'ha seguito nei «Giacobini», giunti all'ultima puntata. Alla stessa ora circa (21.10) il secondo programma televisivo ci presenterà «Caccia al numero» presentato da Bongiorno, consacrato ormai definitivamente re dei quiz radiofonici e televisivi. Sul Terzo programma radiofonico infine un avvenimento musicale di rilievo: la trasmissione dell'opera di Guido Turchi «Il buon soldato Svejk» che sarà interpretata da Rolando Panerai e diretta da Nino Sanzogno.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10.15: Per la Pasqua. Trasmissione a cura del Padre F. Pellegrino; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio; 13.30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale - Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di Maria Caniglia; 15: Ricordo di V. Ranzato; 15.30: Concerto di musica leggera; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio di Serie A; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Viaggio alle Antille; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di Corbucci e Grimaldi; 21.40: Carteggi d'amore; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violista B. Giuranna e del pianista R. Castagnone; 23.15: Giornale; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Musica in pochi; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport. Ciclismo: Arrivo del Giro del Lazio; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.40: Musiche di Mannino; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo Ottocento; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Schubert e Prokofiev; 14: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di F. Schubert e C. M. von Weber; 16.45: Carducci in cattedra; 17.35: Musiche di G. B. Pergolesi e R. Strauss; 18.15: Il mondo poetico di Paul Gilson; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di F. Poulenc; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il buon soldato Svejk», di G. Turchi.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «Il Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3*: «Cari stornei», settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Leos Janacek; 17 (21): Interpretazioni: Mozart, «Sinfonia in mi bem. magg. K. 543»; 18.30 (22.30): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio; 9 (15-21): Mappamondo; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Introduzione alla Settimana santa; 16: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Itinerario quiz; 19.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I giacobini»; 22.15: RT - Rotocalco televisivo; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

PER IL II PROGRAMMA TV
TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

chi sa apprezzare il buon caffè



...non può ignorare un fatto molto importante: nei nuovi negozi

il caffè

(via Battisti 31, largo Barriera Vecchia 16, via Montorsino 7)
ed alla **Portizza,** in piazza della Borsa, si trovano miscele di qualità superiore selezionate scrupolosamente.

il caffè

vi offre sempre caffè appena tostato, fresco, profumatissimo.
E in occasione del lancio di apertura, che coincide col periodo pasquale,



offre l'eccezionale sconto di L. 400 per chilogrammo.

PROFONDA EMOZIONE IN FRANCIA DOPO LA CONDANNA A MORTE

La sorte di Jouhaud legata ai prossimi avvenimenti in Algeria

Un prezioso ostaggio col quale forse Parigi potrebbe indurre i fanatici dell'OAS a rinunciare alla disperata battaglia - La decisione del generale De Gaulle solo dopo Pasqua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Nel carcere della Santè, l'ex generale Jouhaud ha trascorso, dopo la sentenza pronunciata dall'Alta Corte, la sua prima notte di condannato a morte. Jouhaud aveva fatto sapere che non si sarebbe piegato a sollecitare la grazia dal Capo dello Stato, ma i suoi difensori, avvocati Charpentier e Perussel, hanno inoltrato all'Eliseo la richiesta che la pena capitale sia commutata. E' difficile dire se De Gaulle — al quale spetta, in virtù dell'articolo 17 della Costituzione, la facoltà di adottare provvedimenti di clemenza, sentito il Consiglio superiore della Magistratura — vorrà evitare che, per la dodicesima volta nella storia della Francia moderna, la testa di un generale cada sotto la ghigliottina.

De Gaulle aveva annunciato solennemete la punizione dei responsabili dell'OAS ed è tenuto, pena l'accusa di essere debole o incoerente, a mantenere la promessa. D'altra parte, Jouhaud rappresenta, agli occhi di una parte dell'opinione pubblica, la coscienza dell'Algeria francese e l'uomo che, il 13 maggio 1958, sollecitò il ritorno al potere di De Gaulle. E' probabile che il Capo dello Stato francese consideri l'ex comandante dell'OAS nell'Oranese come un ostaggio prezioso, cui si può fare dono della vita in cambio dell'impegno da parte degli «ultras» di rinunciare all'ultima disperata battaglia. Sotto questo aspetto, la vita di Jouhaud dipende più dall'OAS che da De Gaulle. Se l'OAS si mostrerà ragionevole, il Capo dello Stato potrà fare il «grande gesto», quasi ad annunciare la pacificazione tra i francesi. E' appena il caso di aggiungere, naturalmente, che la speranza di ridurre l'OAS a miti consigli sfiora l'illusione.

La sorte di Edmond Jouhaud sarà decisa soltanto dopo Pasqua, quando si riunirà il Consiglio superiore della Magistratura e De Gaulle convocherà all'Eliseo i difensori dell'ex comandante dell'Aviazione francese. Se la grazia verrà rifiutata, Jouhaud sarà giustiziato con ogni probabilità nel forte di Montrouge, dove fu eseguita la condanna a morte di Pierre Laval.

Nel giudicare la sentenza dell'Alta Corte, la stampa parigina è molto divisa. Se per la «Humanitè» (comunista) «il giudizio del Tribunale è stato quale avevano sollecitato i francesi con la chiara condanna dell'OAS manifestata in occasione del referendum», per «L'Aurore» (destra) si è trattato di «una sentenza implacabile, che non può e non deve essere eseguita».

Circa le reazioni dell'opinione pubblica alla sentenza, è ancora troppo presto per poterne far cenno. Le uniche manifestazioni registrate a Parigi sono quelle che, al Palazzo di Giustizia, hanno fatto seguito alla lettura del verdetto: qualche grido di «Viva Jouhaud», e «L'OAS vincerà», mentre davanti al palazzo alcuni automobilisti scandivano sui claxon le cinque note di «Algeria francese».

Un rapido sondaggio dell'opinione pubblica effettuato da un istituto specializzato, ha dato i seguenti risultati: il 45 per cento delle persone interrogate in tutta la Francia sono d'accordo con la sentenza; il 25 per cento sono contrarie; le altre non si sono pronunciate. Negli ambienti governativi ci si astiene dal minimo commento sulla decisione che si attende dal generale De Gaulle, ma sembra che, anche in quelle sfere, esistano divergenze di vedute circa la opportunità di eseguire la sentenza. Secondo taluni, la «ragione di Stato» impone una punizione esemplare che serva di monito ai seguaci dell'OAS; essa deve rendere possibile inoltre di punire con altrettanta severità anche alcune personalità «minori», come il legionario Bobby Dovecar, recentemente condannato a morte per l'uccisione del commissario Gavoury. Secondo altri, dopo la condanna a morte, di per sè equa, è necessario un provvedimento di clemenza per pacificare gli animi ed evitare di aumentare il disagio che regna nell'Esercito.

La notizia che il Consiglio superiore della Magistratura si riunirà solo dopo le vacanze di Pasqua, e che quindi la decisione del generale De Gaulle sarà presa più tardi di quel che ci si aspettava, fa pensare tuttavia che la sorte di Jouhaud dipenda in gran misura dagli avvenimenti dei prossimi giorni in Algeria. Se l'attività dell'OAS dovesse apparire meno pericolosa di quanto lo sia oggi, e se la situazione dovesse evolversi nel senso di una vera pacificazione, un provvedimento di clemenza potrebbe apparire giustificato e politicamente opportuno.

Si è intanto appreso che i due difensori dell'ex generale hanno chiesto per telefono, un'udienza al generale De Gaulle. Il Presidente della Repubblica non ha ancora fatto conoscere la propria risposta. In ogni caso, la prassi vieta di far conoscere ufficialmente le udienze concesse dal Capo dello Stato circa la grazia ai condannati a morte.

Gli avvocati Charpentier e Perrussel hanno dichiarato che la decisione di chiedere la grazia al Capo dello Stato è stata presa contro la volontà di Jouhaud. «Abbiamo ritenuto che fosse nostro dovere — ha dichiarato Perrussel — attirare l'attenzione del Presidente della Repubblica sulle ripercussioni che potrebbe avere l'esecuzione della sentenza, in Algeria e nel mondo».

La signora Jouhaud, dopo la lettura del verdetto, ieri sera, è stata autorizzata a far visita al marito al carcere della Santé, dove si è trattenuta per un'ora e mezzo. La sorella di Jouhaud, la quale era svenuta nei corridoi del Palazzo di Giustizia, è rimasta priva di conoscenza fino alle quattro del mattino. Pare che i suoi familiari nutrano qualche preoccupazione per le sue condizioni.

L'O.A.S. ha inteso protestare contro la condanna proclamando uno sciopero generale ad Algeri, Orano (feudo di Jouhaud), Bona, Costantine e Philippeville. Si sono avute manifestazioni sonore — grida dai balconi e dalle finestre dei quartieri europei, concerti di clakson e di casseruole — all'annuncio della sentenza. E son ocontinuati gli attentati contro i musulmani. Nel pomeriggio, l'O.A.S. di Orano ha organizzato una manifestazione spettacolare in pieno centro. Preceduto da quattro «jeeps» con a bordo uomini armati in tenuta leopardo, un corteo di macchine ha percorso le arterie principali. I clakson hanno scandito le tre note brevi e le due lunghe di «Algerie française». La folla degli europei ha applaudito. Le forze dell'ordine — che stamane avevano effettuato una retata nel quartiere di Saint-Pierre — preparano un contrattacco in grande stile.

E' stato compilato un bilancio delle vittime civili degli attentati commessi in Algeria dal '54 al '61. Sono 37.591: 15.674 musulmani uccisi e 12.898 feriti e 2348 francesi uccisi e 6671 feriti. Nel periodo dal 15 dicembre '61 al 14 gennaio '62, le vittime del terrorismo sono state, in Algeria, 1101.

U. R.



(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: la signora Jouhaud discende piangendo tra la folla le scalinate del Palazzo di Giustizia dopo la condanna del marito alla pena di morte. Un uomo si copre il volto col bavero

UN SERVIZIO QUOTIDIANO DI RADIOTRASMISSIONI

DISEGNI DI NUVOLE DAL SATELLITE «TIROS IV»

Serviranno a migliorare le previsioni del tempo e informare i piloti delle rotte aeree transoceaniche di tutte le Nazioni

Washington, 14

L'ufficio meteorologico degli Stati Uniti inizierà domani un servizio quotidiano internazionale di radiotrasmissione di disegni cartografici raffiguranti la situazione dei banchi di nuvole, ricavati dalle fotografie ricevute dal satellite meteorologico «Tiros IV». Le trasmissioni saranno dirette a più di cento Stati, compresa l'Unione Sovietica.

Si tratterà di un esperimento della durata di otto o dieci settimane, dopo di che le trasmissioni acquisteranno carattere permanente, se i servizi meteorologici stranieri comunicheranno di servirsi utilmente dei disegni.

I paesi interessati sono stati informati tempestivamente dello inizio del servizio ed hanno ricevuto le opportune notizie circa le frequenze, gli orari, il tipo delle apparecchiature necessarie per la ricezione dei disegni.

I disegni in questione possono essere utilizzati per migliorare l'analisi e le previsioni del tempo, per prevedere tempestivamente uragani, per informare i piloti delle rotte aeree transoceaniche delle condizioni del tempo.

Per quanto riguarda l'Europa e il bacino del Mediterraneo le trasmissioni saranno ricevute a Roma, Parigi, Londra, Oslo, Stoccolma, Bruxelles, Berna, Francoforte, Budapest, Cairo e Mosca.

La «National Aeronautics and Space Administration» (NASA) sta studiando la costruzione di un aeroplano spaziale capace di elevarsi da un comune aerodromo, di penetrare nello spazio ultra-atmosferico e di atterrare nuovamente alla sua base.

Così come attualmente progettato, l'aereo, che sarebbe in certo senso il successore dell'attuale aereo-razzo «X-15», dovrebbe avere un motore combinato, parte turbo-getto, parte «Ram Jet», e parte a razzo, che gli permetterebbe di entrare in orbita intorno alla Terra come un satellite. Il progetto è in corso di studio, e a quanto ha dichiarato John Stack, direttore di studi aeronautici della NASA, occorrerà circa un anno per accertare se esso sia tecnicamente realizzabile. Obiettivo dell'aereo sarebbe lo studio di quella zona che si trova fra il campo di azione dello «X-15» e quello delle capsule spaziali «Mercurio».

Gli attuali motori a turboreazione sono costituiti da una turbina che aspira l'aria, il cui ossigeno va a combinarsi col combustibile del getto. Gli apparecchi «Ram-Jet» utilizzano invece per l'aspirazione dell'aria la loro stessa velocità, e quindi abbisognano di un aereo ausiliario che gli dia l'abbrivio, mentre i motori a razzo si alimentano con una provvista di ossigeno da essi stessi trasportata, e quindi possono elevarsi oltre l'atmosfera. Le capsule «Mercurio», simili a quella che trasportò in orbita il colonnello Glenn, vengono invece lanciate nello spazio con razzi giganteschi, e atterrano a mezzo di paracadute.

Il nuovo aereo userebbe l'ossigeno dell'atmosfera per il suo motore a getto, turbo-Jet in un primo tempo, e «Ram-Jet» in un secondo. Per le missioni spaziali, una parte dell'ossigeno verrebbe serbata durante il percorso atmosferico, liquefatta e conservata nell'apparecchio per venir combinata successivamente con il combustibile a idrogeno nella fase a razzo.

Madre e figlio si ritrovano a 19 anni da Auschwitz

Varsavia, 14

Una madre e una figlia che furono deportate nel 1943 nel campo di concentramento di Auschwitz potranno abbracciarsi dopo diciannove anni di separazione.

La signora Botcharova e la figlia Lidia, che nel 1943 aveva 3 anni, furono separate al loro arrivo al campo di Auschwitz. Dopo la guerra Lidia fu adottata da una famiglia polacca. Le ricerche per ritrovare la madre della piccola rimasero vane sino a poco tempo fa, quando la Croce Rossa riuscì a rintracciare nell'URSS la signora Botcharova.

La giovane Lidia, oggi ha 22 anni, è sposata ad uno studente del politecnico di Cracovia e attualmente risiede a Oswiecin (già Auschwitz). La giovane, insieme ai genitori adottivi e al marito, è partita per Mosca per riabbracciare la madre.

MOLTO PIÙ SCORREVOLE



Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (*), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno

BIC SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

SIGLA 343

BELGRADO DECISA A TORNARE AI VECCHI SISTEMI

Energiche misure in Jugoslavia contro «l'imborghesimento» della vita

Una classe di tecnocrati si era imposta al partito e allo Stato con malversazioni, illeciti arricchimenti, stipendi di comodo e molti lussi

Belgrado, 14

Un'energica «svolta» è in atto in Jugoslavia. La Lega dei comunisti, l'Associazione socialista del popolo lavoratore, i sindacati, la stampa e gli stessi organi dello Stato, sono stati mobilitati per «lottare contro il male che minaccia di distruggere le fondamenta stesse della società socialista jugoslava». Con una serie di nuovi provvedimenti, il Governo jugoslavo ha infatti cominciato a «correggere» gli «eccessi e le debolezze» manifestatesi negli ultimi tempi nel campo economico nazionale. Sei giorni dopo la riunione del Parlamento, nella quale sono state discusse le cause della «difficile situazione economica», il Governo ha lanciato una prima serie di restrizioni e di decreti che rappresentano un decisivo intervento dello Stato in tutti i settori della vita del Paese.

Il provvedimento più importante è senza dubbio quello che riguarda i criteri secondo cui dovranno essere fissati in avvenire gli stipendi dei settori dell'industria, del commercio, della sanità, ecc. Il decreto prevede una sensibile limitazione del diritto delle collettività operaie di distribuire gli stipendi liberamente e con piena indipendenza, imponendo a loro il dovere di curare maggiormente i fondi dell'azienda che servono per l'aumento della produzione.

Con le altre decisioni, il Governo federale ha aumentato la tariffa doganale dell'1 per cento e le tasse sul movimento di affari del 0,5 per cento. Il fondo federale per gli investimenti viene contemporaneamente diminuito di 18 miliardi, mentre le spese previste dal bilancio federale sono state diminuite di 12,5 miliardi. Sono state inoltre impartite «raccomandazioni» secondo cui saranno sospese le costruzioni di edifici amministrativi ed anche i lavori già in corso debbono essere immediatamente sospesi. Con un altro provvedimento il Governo ha ordinato la liquidazione entro 30 giorni, di tutti i debiti e crediti che vari organismi economici avevano tra di loro e verso le banche.

Il rapporto tra i fondi di ammortamento, quelli per la modernizzazione degli impianti, per gli stipendi, eccetera, sarebbe stato determinato dagli operai stessi e dai loro organi di autogestione, cioè dai consigli operai. Le prime esperienze dimostrarono che i fondi per gli stipendi salivano a scapito degli altri fondi.

I fondi destinati agli stipendi sono poi ulteriormente aumentati, mentre la produzione non ha raggiunto nemmeno i livelli pianificati. Fino al marzo di quest'anno, era stato prodotto soltanto il 75 per cento del pianificato, mentre i prezzi sono aumentati fino all'85 per cento, e quelli di alcuni prodotti anche di oltre il 100 per cento.

Questo stato di cose ha provocato una serie di preoccupanti squilibri in tutti i campi della vita del Paese. Secondo le affermazioni dei più alti dirigenti jugoslavi, nel Paese si è sviluppato uno spirito piccolo-borghese; si registrano malversazioni di ogni genere, fenomeni di corruzione, di illeciti arricchimenti, di vita lussuosa. L'indipendenza delle aziende ha fatto sorgere tra i dirigenti, ingegneri ed altri funzionari, specialmente tecnici, una classe particolare di tecnocrati che si sono imposti al Partito e allo Stato stessi».

I tecnocrati si sono imposti alle masse operaie concedendo loro piccoli aumenti, mentre si appropriavano della massima parte dei guadagni aziendali e si abbandonavano a quella che è stata definita «vita lussuosa», «imborghesendosi». La situazione è diventata sempre più grave e dilaga in tutti i campi, provocando seri problemi politici.

In questa atmosfera fiorivano e si facevano più profonde le differenze tra le varie Repubbliche jugoslave. Tra la Slovenia, come regione economicamente più avanzata, seguita dalla Croazia da una parte e le altre Repubbliche sottosviluppate dall'altra, si scavava un profondo solco. Lo stipendio medio nella industria slovena è infatti di ottomila dinari più alto che in Serbia, e di ben 14 mila più alto che in Macedonia. Queste differenze, facendosi sempre più gravi, minacciano di creare forti dissidi e conflitti in un settore che per la Jugoslavia è di estrema importanza: quello dei rapporti tra i vari gruppi nazionali.

Verso la fine dello scorso anno, la situazione era divenuta tale che i massimi capi jugoslavi e lo stesso Maresciallo Tito decisero di intervenire. Il primo passo fu di riorganizzare la Lega dei Comunisti jugoslavi. Il «plenum» di novembre dichiarò che «la Lega dei comunisti jugoslavi è un partito rivoluzionario, basato sui principi marxisti-leninisti» il quale esercita «il centralismo democratico». Praticamente, questo significava che il partito comunista jugoslavo vuole rinserrare le proprie file, imporre una maggiore disciplina, diventare di nuovo operante ed efficace.

Resesi conto dei pericoli che un'assenza dell'intervento dello Stato nella vita economica del Paese può provocare, le massime autorità jugoslave hanno deciso di cambiare il primitivo progetto della nuova Costituzione, che appunto doveva codificare l'autogestione fino ai suoi estremi limiti. All'Assemblea popolare riunitasi sabato scorso, il Vicepresidente Kardelj, che è il presidente della commissione per la riforma della Costituzione, ha chiesto che il mandato gli fosse prolungato.

Kardelj ha dichiarato: «Durante l'edificazione del sistema di autogestione, abbiamo trascurato il ruolo esecutivo e di controllo degli organi statali, diminuendo così la loro responsabilità ed efficienza». Questa dichiarazione rappresenta un riconoscimento del fatto che lo Stato torna ad assumere quelle prerogative cui solo un anno fa rinunciò, cioè il potere di intervento in tutti i settori della vita del Paese».

Non sono soltanto le leggi che caratterizzano questo «nuovo corso» in Jugoslavia: si tratta, innanzitutto, del crearsi di una atmosfera di disciplina, di controlli e di interventi da parte dei vari comitati della Lega dei comunisti. L'aumentata attività del partito e la sua intenzione di essere attivo in tutti i settori della vita nazionale, fa pensare che certi vecchi sistemi quasi dimenticati, stiano per riapparire sulla scena jugoslava.

IL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA

120 miliardi di lire cinque anni di lavoro

Tutto pronto per l'opera grandiosa

Roma, 14

La S.A.S.S.I.M. (Società per l'attraversamento dello Stretto di Messina e lo sviluppo industriale del Mezzogiorno), insieme con la «Steinman, Boyton, Gronquist and London» e la «Bethlehem Steel Co.» di New York, ha deciso di iniziare quanto prima i lavori nello Stretto di Messina per una progettazione sperimentale (trivellazioni, sondaggi, prove di laboratorio ecc.) relativa alla costruzione di un ponte sullo Stretto. Le tre società chiederanno inoltre allo Stato italiano di poter costruire il ponte con la ocntropartita della concessione trentennale o di una somma pari alla spesa attuale sostenuta dalle Ferrovie dello Stato per l'esercizio dei traghetti, somma da ripartirsi in trenta anni al termine dei quali il ponte passerebbe in proprietà all'Azienda ferroviaria.

La S.A.S.S.I.M., costituitasi due anni or sono a Roma, dispone di 140 miliardi di lire da investire non solo nella costruzione del ponte, per la quale nessun contributo sarà chiesto allo Stato, ma anche in investimenti per iniziative turistiche in Sicilia. Il pedaggio applicato dalla società per il transito sul ponte (che avrà due sedi distinte, una ferroviaria e una stradale) non supererebbe le 150 lire per passeggero o per tonnellata merce.

Una riunione alla quale hanno partecipato tecnici ed esperti di varie società si è tenuta questa sera nella sede della S.A.S.S.I.M., e nel corso di essa è stato fatto rilevare che la costruzione del ponte richiederà circa 100-120 miliardi di lire, e almeno cinque anni. In questo periodo di tempo, quindici miliardi sarebbero investiti dalla società per investimenti turistico-alberghieri in Sicilia (sono già pronti progetti di massima per Messina e Taormina).

Il ponte non sarà costruito — se sarà costruito — nel tratto più breve dello Stretto, cioè fra Ganzirri in Sicilia e Punta Pizzo in Calabria (circa tremiladuecento metri). Bensì fra Ganzirri e una località posta presso Villa San Giovanni. Sarebbe perciò lungo circa seimila metri. Ciò perchè studi sul fondo sottomarino condotti dall'architetto Brasini e acquistato dalla S.A.S.S.I.M. hanno permesso di appurare che su quell'allineamento corre una cresta di roccia sana, affiorante dal fondo cedevole dello Stretto e residuo dell'istmo che anticamente congiungeva i Peloritani all'Aspromonte. Su questa roccia sana, che affiora dal fondo a circa cento metri dalla superficie marina, potrebbero posare i piloni del ponte.

Per la costruzione del ponte la S.A.S.S.I.M. ha stipulato una convenzione con la «Steinman, Boyndon, Gronquist and London», e con la «Bethlehem Steel Co.», che sono società tra le più progredite nel mondo in fatto di costruzioni di ponti sospesi e a travate metalliche. Esse hanno realizzato il ponte sospeso «George Washington» a New York sull'estuario dell'Hudson, che ha una campata centrale di 1050 metri, torri di acciaio alte 200 metri e cavi di sospensione del diametro di 1 metro; e il famoso «Golden Gate» attraverso la baia di San Francisco, che ha una campata centrale di ben 1260 metri.

Nella realizzazione dell'opera entrerà forse anche il Gruppo Krupp, che con le acciaierie di Essen fornirebbe parte dell'acciaio necessario, insieme con altre industrie italiane e europee. Solo l'acciaio speciale per i cavi portanti, il «B 19» verrebbe per contratto fornito dalla stessa «Bethlehem».

Dalì fischia a teatro un proprio «show»

Bruxelles, 14

Quindici minuti dopo l'inizio della fantasia musicale «Scarlatti - Dalì - Show» nel Teatro Reale de La Monnaie, a Bruxelles, qualcuno ha levato un grido stentoreo: «Questa roba non mi va. Me ne vado. Arrivederci».

Era il pittore Salvador Dalì. Se ne è andato fuori del teatro a sfogarsi con i giornalisti. Il noto pittore surrealista aveva un diavolo per capello e, stando a lui, ne aveva ben donde. Dalì, infatti, in collaborazione col coreografo Maurice Bejart, aveva preparato le scene del surrealistico balletto che ha per protagonista Ludmilla Tcherina, ed è basato sulle musiche del compositore settecentesco Alessandro Scarlatti.

E' successo che i realizzatori hanno tradito il «genio» del pittore, eliminando a sua insaputa alcuni «elementi essenziali» della scena da lui prevista quali «un bove scuoiato, un leone in carne e ossa, una autovettura e venticinque motociclisti». Dalì ha fatto presto ad accorgersene. Invece degli «elementi essenziali» si è visto apparire sulla scena altrettanti ingloriosi manichini. Di qui la fiera protesta e l'abbandono della sala.

«Mi rifiuto di ammettere questo balletto sotto il patrocinio del mio genio», ha detto Dalì ai giornalisti.

Sono nati in tre a distanza di 13 giorni

Port Frances (Canada), 14

La signora Clarence Bujold di Crozier (Ontario) ha dato oggi alla luce due robuste bambine, tredici giorni dopo la nascita di un maschietto.



INVITO

La casa ELBEO è lieta di annunciare che nei negozi autorizzati alla vendita dei suoi prodotti, sarà presentata per la prima volta in Italia la gamma completa delle famose calze Elbeo. Le gentili signore potranno ammirare anche l'assoluta novità Elbeo Ombré: le calze ombreggiate che rendono la linea delle gambe snella e attraente. Eleganza, stile, varietà di tinte caratterizzano la produzione Elbeo: la marca preferita in tutto il mondo. Invitiamo anche voi a visitare uno dei seguenti negozi: ZANOLIN G. Via Ponchielli 3, Trieste - CANOVA U. Piazza Matteotti 24, Udine

Tra i modelli Elbeo troverete sicuramente quanto di meglio possiate desiderare per distinguervi.

Potete richiedere l'opuscolo illustrativo della produzione Elbeo scrivendo direttamente alla Rappresentante Esclusiva per l'Italia: Ditta F.lli Angelino - Via Archimede, 4 - Milano.

ELBEO

AL CONVEGNO SULLE PENSIONI ALLA FONDAZIONE CINI

FARE UNA DISTINZIONE TRA PREVIDENZA E ASSISTENZA

I pericoli di una frattura fra tecnica e politica illustrati dal Cav. del Lavoro Michelangelo Pasquato - Una relazione del dott. Doria di Trieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 14

Alla fondazione «Cini» sono stati ripresi, e si sono conclusi, i lavori del convegno sulle pensioni della previdenza sociale, indetto dalle Associazioni degli industriali delle Venezie. Ieri, già attraverso gli interventi del presidente confederale dott. Furio Cicogna e del presidente dell'Ufficio di collegamento fra le Associazioni industriali delle Venezie, cav. del lavoro dott. Michelangelo Pasquato, e attraverso la relazione del prof. Innocenzo Gasparini, erano stati messi a fuoco i difetti di strutturazione e di impostazione di un sistema previdenziale che, se in un primo tempo poteva corrispondere alle istanze delle masse lavoratrici e degli stessi datori di lavoro, successivamente è andato deformandosi coll'assorbire tributi la cui destinazione andava e va a beneficiare elementi che nulla hanno a che fare con il lavoro subordinato. Si impone perciò la necessità di fare una netta distinzione fra previdenza e assistenza, perchè il travaso dei mezzi non avvenga a scapito di chi versa e a vantaggio di chi, non avendo alcun rapporto di lavoro subordinato, non ha alcun titolo per precostituirsi una condizione assicurativa.

Il dott. Pasquato, tanto ieri come oggi, è stato abbastanza esplicito quando ha detto che gli industriali — strettamente legati all'evoluzione del problema previdenziale e direttamente interessati, con i propri lavoratori, a difendere un sano ordinamento e ad evitarne le distorsioni e le confusioni — tendono a pervenire ad una concezione unitaria del problema, facendo una netta distinzione fra previdenza e sicurezza sociale. La prima, secondo la Costituzione, è destinata ai cittadini inabili al lavoro e sprovvisti di mezzi, e ad essa perciò deve provvedere lo Stato, con un apposito fondo; la seconda, invece, è preordinata per i lavoratori e trae alimento dai lavoro stessi sacrifici. Mentre da ciò si evince che per le erogazioni si dovrebbe attingere a due fondi separati, nella realtà si è visto insediare una prassi che tende a liberare gradualmente lo Stato da ogni onere, facendo ricorso al contributo degli industriali anche per provvedimenti di natura spiccatamente assistenziale, che dovrebbero invece trovare il loro finanziamento a carico della collettività e nei limiti delle possibilità consentite dal reddito nazionale.

E' nel comune interesse dei lavoratori e dei datori di lavoro — ha sottolineato il dott. Pasquato — che i pericoli di una sempre più accentuata frattura fra tecnica e politica siano sconfiurati e che il patrimonio previdenziale, fatto di apporti e di sacrifici finanziari delle categorie, sia salvaguardato. Ma per arrivare a questo, bisogna rendere la previdenza indipendente dagli assilli tumultuosi della politica e delle scadenze elettorali. A questo fine si diffonda una coscienza che esalti, nella previdenza, il lavoro prestato durante la vita, e non l'occasione colta attraverso forme di «parassitismo», anche quando non ricorrono i requisiti prescritti dalla Costituzione, per acquisire vantaggi cui non si avrebbe avuto altrimenti diritto.

Su questo solco conduttore, che pone in primo piano il rispetto e la giusta considerazione per gli anziani, preziose fonti di esperienza e di orientamento per i giovani, hanno disquisito gli altri relatori. Il dott. Doria, presidente degli industriali di Trieste, si è occupato particolarmente del problema dell'armonizzazione dei sistemi previdenziali nell'ambito del MEC, rilevando come, in sostanza, i sistemi europei dell'area comunitaria siano tutti a struttura previdenziale.

Il dott. Doria, dopo avere detto che in Francia dei datori di lavoro hanno proclamato recentemente la loro avversione agli oneri supplementari, ha sostenuto che il problema di fondo che si pone oggi è di fissare i limiti entro i quali l'onere di sicurezza sociale possa e debba essere contenuto, e di determinare i mezzi per far rispettare questi limiti. Di qui la necessità di formulare una previsione metodica, adatta a ciascuno dei quattro grandi settori (prestazioni familiari, assicurazione di vecchiaia e assicurazione di malattia) e di impostare un vero piano di prospettiva sociale proiettato su un periodo sufficientemente lungo, che dovrebbe essere preparato da organi tecnici qualificati.

Converrà, per completare la panoramica degli interventi più rilevanti registrati al convegno, sottolineare l'assunto svolto dal prof. Mazzoni. Egli ha sostenuto che bisogna fare una netta distinzione fra previdenza e assistenza alla luce delle norme costituzionali. La previdenza, ha detto, realizza storicamente e giuridicamente una forma obbligatoria, ma differenziata, di assicurazione sociale contro i rischi specifici e generici dei lavoratori subordinati; l'assistenza, per contro, tende a coprire i bisogni di alcune categorie di cittadini, sia con una spesa integrale, sia con un apporto parziale. Beneficiari nel primo caso sono i lavoratori subordinati, nel secondo caso gli inabili, i poveri, gli indigenti. In questo secondo caso, l'onere deve gravare sullo Stato, cioè sull'intera collettività.

La sicurezza sociale non può esistere che come sistema a sè, non come integrazione di forme previdenziali o assistenziali preesistenti. La Costituzione italiana non prevede, in realtà, la sicurezza sociale in senso integrale, e neppure in forme intermedie che alterano gravemente le forme autonome preesistenti, ma prevede solo la coesistenza di due sistemi di previdenza sociale per i lavoratori e di assistenza sociale per i cittadini bisognosi. La Costituzione si basa quindi sul principio di separazione fra previdenza per i lavoratori e assistenza per tutti.

Queste affermazioni, in sostanza, hanno trovato pieno riscontro sulle formulazioni conclusive del convegno fatte prima dal prof. Gasparini e successivamente dal dott. Pasquato il quale, riassumendo i vari interventi e ribadendo l'utilità del convegno per un preciso orientamento nella materia, ha detto che la suggestione della sicurezza sociale non deve trarre in inganno, nè suscitare speranze di gratuità, ma costituire un traguardo da raggiungere con un costume di vita che faccia risaltare l'importanza morale del sacrificio previdenziale.

A. V.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 11-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 8-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 29-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 19-4 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 25-4 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 17-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Feria» verso 8-5 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 17-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «C. Cosulich» verso fine aprile da Venezia, Trieste, per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Onda» verso 20-4 da Genova, Marsiglia per (Barcellona), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 28-4 da Fiume, Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 21-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-4 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 13-4 part. da Suez per Port Said. «Alga» 13-4 part. da Colombo per Alleppey. «Algida» 6-4 part. da Mogadiscio per Suez. «Ambra» 12-4 part. da Siracusa per Port Said. «Aquileia» 12-4 arr. a Matadi. «Asia» 13-4 part. da Aden per Suez. «Astra» 13-4 in arr. ad Arano. «Australia» 15-4 part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 7-4 arr. a Genova. «Bixio» 14-4 in part. da Napoli per Fiume. «Cabotos 14-4 in part. da Durban per L. Marques. «Cellina» 15-4 in part. da Trieste per Venezia. «Diana» 8-4 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 11-4 arr. a Trieste. «Europa» 15-4 part. da Port Said per Suez. «Isarco» 11-4 part. da Calicut per Aden. «Livenza» 7-4 part. da Aden per Djakarta. «Neptunia» 14-4 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 15-4 part. da Messina per Port Said. «Onda» 13-4 part. da Venezia per Napoli. «Perla» 13-4 part. da Suez per Port Said. «Piave» 13-4 arr. a Casablanca. «Portoroses 10-4 part. da Suez per Aden. «Risano» 14-4 in arr. a Suez. «Rosandra» 12-4 part. da Dakar per Marsiglia. «Sistiana» 13-4 part. da Iloilo per Manila. «Spuma» 12-4 arr. a Calcutta. «Timavo» 12-4 part. da Gibuti per Aden. «Victoria» 14-4 part. da Bombay per Colombo. «Vivaldi» 16-4 in part. da Dar es Salaam per Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 24-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 24-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 26-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 3-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 11-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 14-4 part. da Gibilterra per New York. Arr. 20-4. «Saturnia» 14-4 part. da Palermo per Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 10-4 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 18-4. «Augustus» 6-4 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 7-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 7-4 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 14-4 part. da Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 10-4 arr. a Genova. «Etna» 31-10-1961 arr. a Trieste. «Nereide» 10-4 arr. a Santos. Proseg per Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 11-4 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 13-4 part. da Livorno per Marsiglia, Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 8-4 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 11-4 arr. a Portland. Proseg. per Vancouver. Ripart. 17-4 per Woodfibre, Harmac, Tacoma, Crofton, Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, Guaymas, San Josè de Guatemala. «A. Pacinotti» 8-4 part. da Cadice per Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 7-4 arr. a Genova. Ripart. 21-4 per Livorno, Napoli, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 12-4 part. da San Josè de Guatemala per Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 17-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 18-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «San Marco» 19-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Bernina» 19-4 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Belluno» verso 19-4 da Genova per Marsiglia, Sircasa (ev.), Pireo, Alessandria, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Salonicco. «Esperia» 21-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo. «Loredan» verso 25-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Tripoli, Lib., Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.). «Stelvio» 25-4 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 26-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 26-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 16-4 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 20-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 19-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.



UNA CONFERENZA DEL PRESIDENTE DELL'A.N.I.A.

Perchè aumentano le assicurazioni sui veicoli

Il fenomeno della sinistrosità impone nuovi sacrifici Numerosi parlamentari contrari all'aumento tariffario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Perchè aumentano, dal 15 aprile, le tariffe delle assicurazioni sui veicoli a motore? Lo ha spiegato ai giornalisti il presidente dell'Ania, prof. Artom. Egli ha premesso che la nuova tariffa è — come quella degli anni precedenti — una tariffa raccomandata dall'Ania alle Compagnie e non una tariffa obbligatoria per le Compagnie; essa rappresenta per le singole imprese il dato statistico generale annualmente determinato su cui ciascuna di esse può autonomamente determinare la proprio politica assuntiva, valutando i singoli rischi secondo propri liberi criteri, in regime di ampia concorrenza. Naturalmente i contratti in corso non subiranno variazioni.

A questo scopo l'Ania procede annualmente ad accurate rilevazioni per determinare l'andamento dei sinistri del ramo R.C. autoveicoli a motore, in modo da stabilire le dimensioni della sinistrosità secondo le caratteristiche dei veicoli, la natura del loro impiego, le diverse località. Nel corso di queste rilevazioni, che sono fatte su dati dei consuntivi degli anni precedenti e debbono essere integrate secondo le previsioni sullo sviluppo del fenomeno, si era giunti, in base ai rilievi del 1958-1959, a considerare una certa stabilizzazione nell'andamento della sinistrosità, nonostante lo aumento progressivo del parco automobilistico, e in conseguenza si era provveduto, nel 1961, a costruire una nuova tariffa che prevedeva su quella precedente del 1958 un ribasso generale, articolato secondo i risultati dei diversi settori delle diverse categorie e delle diverse zone.

La speranza di vedere stabilizzato il fenomeno della sinistrosità è stata invece smentita dai fatti. Basta, a questo proposito, esaminare i dati pubblicati dall'Istat, che portano un aumento del numero degli incidenti nel 1960 in confronto al 1959, con una percentuale del 22,6; il numero dei morti (8197) con un aumento percentuaole del 14,5 e il numero dei feriti con un aumento percentuale del 20, e, si noti, le statistiche Istat, che si basano sulle constatazioni di Polizia e delle Guardie Mediche, non possono tener conto dei piccoli sinistri, con danno soltanto alle cose, che invece gravano sulle Compagnie di assicurazione e che si sono aggravati con un ritmo sensibilmente maggiore.

Secondo i dati statistici delle Compagnie, nel 1958, su 1000 macchine assicurate, facevano carico alle Compagnie 425 sinistri all'anno; nel 1959 questa percentuale si mantiene circa costante: 431; nel 1960 avviene un rovesciamento della situazione; su 1000 macchine assicurate il numero dei sinistri sale a 482, pertanto l'aumento di frequenza dei sinistri tra il 1958 e il 1960 è di 13,4 per cento.

Ora da questi dati risulta che nel 1958 l'importo dei sinistri R.C.A. è stato di 50 miliardi e 800 milioni, con una percentuale del 97,8 sui premi, mentre nel 1960 è stato di 72.700.000.000 con una percentuale del 102,5. Non si conoscono ancora i dati definitivi del 1961, ma i rilievi parziali finora acquisiti tendono a dimostrare che l'andamento del fenomeno si è ulteriormente aggravato, come del resto risulta anche dalla cronaca quotidiana. Conseguentemente di fronte agli accertamenti del bilancio, alle perdite effettivamente subite, e al progressivo incremento della sinistrosità, la tariffa elaborata per questo anno ha dovuto constatare la modificata situazione, riassorbendo quindi la diminuzione accordata l'anno precedente.

A questo punto molti si potranno chiedere se il nuovo tariffario potrebbe essere bocciato da un organo pubblico. In teoria sì. La competenza in materia è dell'Ispettorato assicurazioni private, che opera nell'ambito del Ministero dell'Industria. In realtà, questo non avverrà. Tirando le somme (che purtroppo, per un verso e per l'altro, sono sempre più gravose per gli automobilisti) il tariffario dell'Ania vuole essere un richiamo ad una maggiore prudenza.

Oggi, nel corso del dibattito che è seguito alla conferenza stampa, il prof. Artom ha precisato che se la legge sulla assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli e i motoveicoli diverrà operante, non dovrebbero esservi nel primo settore grandi variazioni di bilancio per le Società assicuratrici, dato che più dell'80 per cento degli autoveicoli è attualmente assicurato. Modifiche sostanziali dovrebbero invece aversi nella situazione dei motoveicoli, dei quali attualmente è assicurato soltanto il 20-25 per cento. Va tenuto conto che i parlamentari di numerosi gruppi politici si sono dal canto loro dichiarati contrari all'aumento tariffario.

Negli ambienti parlamentari è stato fra l'altro sottolineato che la decisione di aumentare i premi delle assicurazioni automobilistiche, da parte delle Compagnie, contrasta violentemente con l'art. 11 del provvedimento in corso di approvazione. Tale articolo stabilisce, infatti, che «ogni impresa deve sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero della Industria le tariffe dei premi e le condizioni generali di polizza relative alla assicurazione obbligatoria per ogni tipo di veicolo ad essa tenuto. «Le tariffe — sottolinea ancora l'art. 11 — devono essere formate in base alla valutazione dei rischi e dei necessari chiarimenti tecnici, secondo i criteri stabiliti dell'articolo per la esecuzione della presente legge e tenuto conto degli oneri derivanti dall'art. 20».

Il regolamento stabilisce altresì i casi in cui possono essere applicati sovrapremi per singoli rischi soggettivamente od oggettivamente aggravati, nonchè le norme per la determinazione delle condizioni e dei premi da applicare per la assicurazione dei rischi non contemplati nelle tariffe approvate e che rivestono per qualsiasi causa, sia soggettiva che oggettiva, carattere di particolarità o di eccezionalità.

R. R.

Vuol superare la Manica con una zattera di gomma

Londra, 14

Una giovane di 24 anni, Gaye Allen, ex segretaria di una rivista di Londra, ha iniziato oggi il viaggio fino a Marsiglia da sola, su un battellino di gomma di due metri e mezzo di lunghezza. Spera di superare il Canale della Manica e poi raggiungere Marsiglia attraverso le vie fluviali della Francia. Per il momento, la Allen si è diretta all'isola di Hayling, dove aspetterà tempo migliore, nonchè un'imbarcazione che l'accompagnerà, sulla Manica, per sicurezza.

Perchè fa questo?», le è stato chiesto. «Per uscire dal grigiore della vita comune», ha risposto l'avventurosa.

STATO CIVILE

del giorno 14 aprile

MORTI: Iazbec ved. Devetta Maria Giuseppina a. 83, Hafner ved. Pagani Francesca a. 85, Mora ved. Loy-Beck Gisella a. 87, Kaufmann ved. Pace Anna a. 80, Filippini in Alvian Ada a. 75, Bresciani Giuseppe a. 62, Lenarduzzi in Cargnelutti Erminia a. 81, Desiot Francesco a. 57, Interdonato Antonio a. 76, Collovati in Mattiussi Domenica a. 75, Babuder in Milani Maria a. 62, Zubin in Vouch Maria a. 80, Righi Riccardo g. 7, Negodè Milena a. 63.

NASCITE DENUNCIATE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gruarin Arrigo ufficiale E. I. con Coassin Paola casalinga, Diez Giommaria carabiniere con Vanone Renza casalinga, Visin Giorgio impiegato con Coen Luigina impiegata, Radici Narciso pasticciere con Treu Giovanna casalinga, Di Totero Antonio tubista con Stea Maria casalinga, Colombo Bruno manovale con Giacomini Beatrice tessitrice, Novak Paolo impiegato con Mora Gioia impiegata, Cosenza Corrado impiegato bancario con Bulfoni Franca impiegata, Leo Paolo tipografo con Perugini Edda operaia, Somma Rosario impiegato con Collini Fulvia commessa, Serifio Pietro uff. di cav. con Pietrobon Laura casalinga, Mauri Giorgio vigile urbano con All Nunziata sarta, Testa Pietro rappresentante con Mirci Maria Pia casalinga, Bresciani Adriano impiegato teen. con Kert Bruna gerente negozio, Pegan Carlo meccanico con Ponzin Santa operaia, Cotar Albino impiegato con Pahor Vida insegnante sc. elem., Matiasic Mario elettricista con Umer Silva parrucchiera, Merluzzi Fabio studente con Palli Valnea studentessa, Simonetto Luciano carrozziere con Caprio Anna Maria barista, Rugelli Dario autista con Banni Silvana bustaia, Patrono Bruno disegnatore con Aloisio Marisa casalinga, Mollo Antonio tornitore con Loi Marta magliaia, Ambrosio Antonino marittimo con Amoruso Felicia magliaia, Pitteri Tullio impiegato con Baldi Edea impiegata, Cerne Claudio commesso con Ungaro Teresa operaia, Canziani Ferruccio impiegato con Redolfi Iolanda Maria casalinga, Pegani Sergio impiegato con Dibello Matilde insegnante, Pivanti Italo tubista con Milkovic Edda sarta, Mocenigo Claudio impiegato tecn. con Gentili Maria insegnante sc. elem., Frezza Riccardo carrozziere con Giassi Renata impiegata, Manestovich Bruno piastrellista con Poiani Iolanda casalinga, Furlan Roberto commesso con Struggia Mirella impiegata, Malutta Adriano ingegnere con Stanich Egidia casalinga, Cuccaro Tito pavimentatore con Vergerio Anna sarta, Schiavon Guido operaio con Bellini Elena casalinga, Barcellona Salvatore carabiniere con Longhin Nerea casalinga, Hervato Santo falegname con Dubaz Donatella operaia, Degrassi Attilio parchettista con Vascotto Viviana operaia, dott. Balestra Mario chimico con Ventura Raffaella casalinga, Giannini Ferruccio impiegato con Pianalto Mariangela impiegata, Dessardo Umberto decoratore con Zitoli Anna sarta, Petronio Enzo capitano lungo corso con Ambroset Maria Gabriella impiegata, Di Stasio Giovanni guardia P. S. con Colomban Anita casalinga, Cervini Giorgio marittimo con Zaninello Leonilde fioraia, Benvenuti Salvatore commesso con Pellizzaro Maria commessa, Pregarz Carlo capitano di macchina con Cumin Renata ass. sociale, Visintin Angelo gruista con Mauri Bruna impiegata, Torrenti Giorgio medico con Tracanzan Luisa impiegata, Paoli Paolo impiegato con Jurisevic Alma sarta, Venchi Stelio operaio con Schiulaz Bruna operaia, Pompilio Lauro tubista con Tremul Luciana commessa, Pulicari Giuseppe brigadiere carabinieri con Fabbro Gina casalinga, Pierattini Claudio aiuto macchinista con Di Gioia Rosa sarta, Malalan Mario elettricista con Monassi Annamaria magliaia, Orlandi Ottavino operaio con Scarpa Vittoria infermiera, Colman Umberto guardia P. S. con Fassetta Guglielmina casalinga.

NOZZE: FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

PER OGGI
e per il più lontano domani il ricordo più bello le fotografie nozze
CERETTI

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

I monopoli statali in Italia

La Commissione europea del MEC ha indirizzato all'Italia alcune raccomandazione per la eliminazione — in base al Trattato di Roma — dei monopoli sulle banane, sui tabacchi, sul chinino e sulle cartine da sigarette. Le «lettere» della Commissione sono già state inviate al Governo italiano.

Gli italiani nel Comitato economico-sociale

Il consigli del MEC e dell'Euratom hanno provveduto al rinnovo delle cariche del Comitato economico e sociale per il periodo 25-4-1962 — 25-4-1966. Come è noto, all'Italia spettano 24 membri; i nuovi eletti italiani sono: D'Agnino, consigliere della Banca Popolare, Piga (giornalista), Palatti (esperto per la sicurezza del lavoro).

L'acciaio del MEC nel primo trimestre

Nel primo trimestre dell'anno, i sei del MEC hanno prodotto 13,32 milioni di tonnellate di ghisa e 18,14 milioni di tonn. di acciaio, con una contrazione rispettivamente dell'1,8 per cento e del 3,3 per cento sul periodo gennaio-marzo 1961. Per quanto concerne l'Italia, il nostro paese ha registrato — viceversa — degli incrementi produttivi del 14,4 per cento nella ghisa e del 6,3 per cento nell'acciaio. Francia e Germania registrano delle contrazioni.

L'Italia contraria a controlli di «società terze»

L'alta autorità della CECA, allo scopo di studiare i costi delle aziende siderurgiche dei sei del MEC, aveva affidato l'incarico ufficiale alla Società Fiduciaria Svizzera. L'on. Segni — interpellato dall'on. Pedini, membro del Parlamento europeo — ha ammesso la irregolarità dell'incarico, facendo presente che i controlli sui costi delle imprese siderurgiche devono essere attuati dal MEC e non da società di paesi non aderenti.

Perde terreno il carbone

Il Comitato «carbone» dell'OECE ha pubblicato un ampio studio su «L'industria del carbone in Europa». La relazione pone in rilievo la tendenza discensionale del carbone nel campo delle attività energetiche. Nel 1950 di tutta l'energia prodotta nel MEC il 73 per cento spettò al carbone. La quota scese al 67 per cento nel 1954 e al 53 per cento nel 1960.

Il consumo del petrolio — viceversa — ha avuto un incremento spettacolare: dal 13 per cento nel 1950, al 18 per cento nel '54 e al 30 per cento nel '60.

La relazione constata che nel 1960 si è avuta una certa ripresa della domanda di carbone, il che sarebbe dovuto in parte all'impulso dato dalle cockerie, a causa della nuova espansione della siderurgia e alla maggiore attività delle centrali termiche.

I PTOMA e la Fiera di Trieste

Alla II giornata degli Stati africani, che avrà luogo alle XIV Fiera di Trieste, saranno verosimilmente discussi molti problemi interessanti i PTOMA e il MEC, con particolare riguardo ovviamente all'Italia.

Come è noto partecipano ufficialmente alla Fiera di Trieste il Camerun, la Costa d'Avorio e la grande isola di Madagascar, con proprie mostre a livello governativo.

Ladri esperti di francobolli

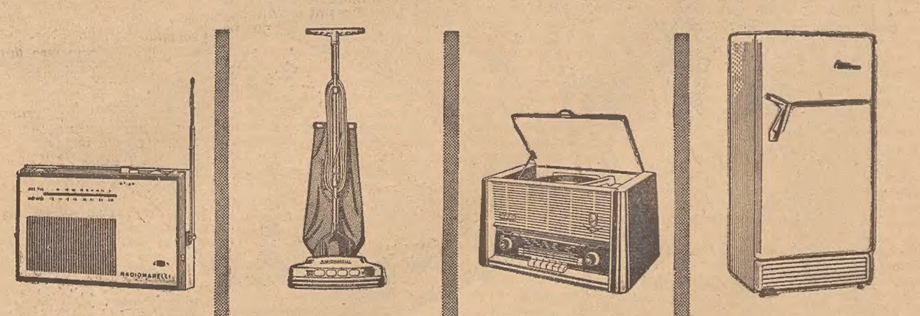
Londra, 14

Francobolli rari, per un valore totale di 20.000 sterline, sono stati rubati ieri presso un londinese. I ladri, che si sono introdotti nel negozio attraverso un foro praticato nel soffitto, sono degli esperti: così ha detto il commerciante, precisando che essi hanno infatti ubato solo francobolli rari tralasciando quelli di poco valore.

RADIOMARELLI
il meglio in radio e televisione



VALORIZZATE LA VOSTRA CASA CON APPARECCHI DI QUALITA'



RADIOMARELLI
Radio - Televisori - Elettrodomestici
GRATIS RICHIEDETE CATALOGO A RADIOMARELLI C.SO VENEZIA 51 - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CUOCA capace per ristorante, cercasi. Offerte cass. 1321 D, UPI

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GIOVANE lunga pratica bambini anche neonati, offresi stabile per Trieste. Cassetta 23908 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI con referenze, cercasi 8-18. Tel. 28776. 63183 B

ALBERGO I categoria Trieste cerca cameriera piani. Cassetta 63206 B, UPI.

BAMBINAIA giovane pratica bambino due anni et nascituro cercasi. Referenze. Scrivere dott. Jemma, Parco Grifeo 40, Napoli. 5771 B

CAMERIERA referenziata stabile capace cucinare cercasi, escluso lavori pesanti. Telef. 23946, dalle 8.30 alle 11. 42636 B

CUOCO o cuoca finiti, capaci cucina italiana ed estera, cerca piccola famiglia signorile. Scrivere Patente 503/59 Fermoposta Lucinico (Gorizia). 462 B

DOMESTICA stabile cercasi due persone. Tel. 36022. 42645 B

DOMESTICA stabile 16-25 anni cercasi ottimo trattamento. Telef. 35650. 24039 B

DOMESTICA stabile tuttofare per signora sola. Tel. 71423. 23287 B

DOMESTICA sappia cucinare per Bologna cercasi, ottimo trattamento. Tel. 52578. 24104 B

DOMESTICI: liquidazioni informazioni per domestici assoc. datori lavoro, p.zza Borsa 3, telefono 68424. 63258 B

DONNA tuttofare cercasi dalle 8 alle 18, ottimo stipendio. Telefono 38819. 63132 B

DONNA tuttofare stabile o da combinarsi cercasi. Zanon, via Timeus 14. 23993 B

FAMIGLIA signorile cerca cuoca finita o cuoco, cameriera guardarobiera, fissi, referenziati, ottimo trattamento e stipendio. Cassetta 62643 B, UPI.

GIOVANI coniugi senza figli con appartamento modernamente attrezzato cercano donna per cucinare accudire necessità domestiche 8-16 domenica esclusa. Presentarsi lunedì 9-12 Cologna 18, III, destra, o telefonare 56376. 23941 B

GIOVINETTA aiuto casa cercasi 3 ore giornaliere. Battisti 5, secondo. 63224 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattino. Telefonare n. 25301, ore 10-12. 24030 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-15. Carducci 20, scala A, porta 6. 24036 B

PRESTASERVIZI per mattinata zona Besenghi cercasi. Telefonare 43313. 24044 B

PRESTASERVIZI presenza età 25-30 escluso bucato cercasi. Landi, Crispi 39. 63227 B

PRESTASERVIZI mattino e qualche pomeriggio cercasi. Telefonare 61514, sera. 63039 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. Via Carducci 30, telefonare 44265. 63136 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi orario da stabilirsi. Telefonare al 51319. 63269 B

PRESTASERVIZI o stabile giovane escluso bucato cercasi. Telefonare 96260 dalle 8-11 o 17-20. 63209 B

PRESTASERVIZI referenziata, dalle ore 8 alle 17, cercasi. Telefonare 32128. 24013 B

RAGAZZA stabile per sorveglianza bambini escluso lavori pesanti. Telef. 31258. 63250 B

RAGAZZA stabile per soli coniugi. Torrebianca 37, p.ta 10. 63141 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia buono stipendio. Presentarsi lunedì via Carducci 20, scala A, porta 9. 24004 B

RAGAZZA stabile referenziata, ottimo trattamento cercasi. Pietà 6, porta 11. 24100 B

STABILE referenziata buon compenso cercasi per due persone sole lavori leggeri. Telefonare 96745 lunedì. 63112 B

STABILE tuttofare cercasi. Telefono 31258. 63250 B

STIRO e cucito per pomeriggio cerco. Telefonare al 31922. 24037 B

TUTTOFARE 8-12 S. Luigi cerca piccola famiglia, Tel. 58955. 63241 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 42662 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 24002 C

A.A. FOTOGRAFO offresi stampare, ritoccare negative, Telefonare 31063 (escluso domenica pomeriggio). 63240 C

A. DICIASSETTENNE volonteroso disegnatore meccanico ed edile, cerca impiego. Tel. 44877 lunedì. 24063 C

AMMINISTRAZIONI collaborazioni offresi orario ridotto massime referenze pratico paghe contributi, liquidazioni, tutti lavori ufficio. Cassetta 63146 C, UPI.

AUTISTA 21enne, offresi qualsiasi lavoro anche consegne città. Tel. 28129 pomeriggio. 24021 C

COMMESSA 19enne pratica offresi per negozio cartoleria merceria giocattoli, referenze. Telefonare al 71931 dopo le 10. 63270 C

COMMESSO vetrinista triestino 26enne occupato a Milano desiderando ricongiungersi alla famiglia occuperebbesi presso seria ditta confezioni. Scrivere carta d'identità n. 5.028.508 fermo posta Milano centro. 23965 C

CONIUGI offronsi sorveglianza villa giardino campagna abile innesto o portineria. Rivolgersi Corso 27, Bartolini. 63145 C

GIOVANE bella presenza offresi autista fattorino oppure autista presso famiglia. Cassetta n. 63162 C, UPI.

INFERMIERA referenziata lunga pratica offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 80145. 63288 C

IMPIEGATA lunga pratica, stenodattilografa, pratica corrispondenza, cognizioni contabilità. Cassetta 63106 C, UPI.

IMPIEGATA, commessa e cassiera, 21enne offresi, risolte commerciali, referenze. Telefono 39312. 24028 C

IMPIEGATA pratica ufficio buona conoscenza tedesco inglese, offresi. Telef. 90530. 24064 C

MASSAGGIATRICE diplomata per signora, lunga pratica offresi istituto o salone, ore e giorni da combinarsi. Cassetta n. 23856 C, UPI.

PERITO radiotecnico esperto manutenzione apparecchiature elettroniche, per usi industriali, scientifici ed elettromedicali impiegato Milano accetterebbe offerte adeguate per avvicinamento Trieste. Scrivere: Tuzzi, Carli 10, Trieste, tel. 47211. 23959 C

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 45058. 24059 C

SEGRETARIA lunga pratica ufficio legale offresi. Cassetta 63105 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio contabilità, conoscenza lingue, offresi. Scrivere Cass. 63173 C UPI.

STUDENTESSA 21enne conoscenza inglese bella presenza fotogenica taglia 46 occuperebbesi indossatrice presso seria ditta. Telefonare 32147. 63157 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 63200 C

VENTENNE offresi primo impiego ufficio parla perfettamente tedesco, croato, inglese. Cassetta 63054 C, UPI.

18ENNE computista commerciale stenodattilografa primo impiego offresi pure per commessa. Cassetta 23951 C, UPI.

19ENNE stenodattilografia conoscenza inglese offresi. Cassetta 63093 C, UPI.

21ENNE presenza discreta conoscenza inglese et dattilografia occuperebbesi primo impiego presso ufficio o negozio. Telefonare 32147. 63157 C

22ENNE conoscenza inglese-spagnolo occuperebbesi come baby-sitter o dama compagnia stabile-ore. Telefonare 32147. 63157 C

38ENNE attivo dinamico già organizzatore assicurazioni ramo popolare ordinario - Elementari Sicilia Toscana essendosi trasferito Trieste desidererebbe riprendere attività assicurativa, disposto anche recarsi zone limitrofe. Telefonare 32147.

39ENNE lunga pratica ufficio contabilità dattilografia cerca impiego qualsiasi lavoro esterno purchè serio dignitoso, miti pretese. Telefonare 32147. 63158 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 23956 CC

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Pulidomus. Pulitura di ogni tipo di tappezzeria con speciali macchine americane senza il tessuto. Telefonare 77317. 152 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63137 CC

A. PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 63062 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich pavimentazioni in parchetti applicazione vernice sintetica raschiatura elettrica riparazioni. Facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6, tel. 50036 63101 CC

A. PERSIANE avvolgibili (role) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 44778. 24075 CC

ANTILOPE, impermeabili su misura, modificazioni, produzione spepcializzata. Valdirivo 11, secondo. 23618 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco n. 1, telefono 44663. 23362 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità, XXX Ottobre 8, telefono 35275. 23570 CC

CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 63214 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 63262 CC

CALLISTA-pedicure, visita a domicilio. Riceve dalle 16 alle 20 e per appuntamento. Via S. Lazzaro 13, tel. 28452. 63163 CC

L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese Sintolax. Raschiatura meccanica, riparazioni pavimenti. Interpellateci, telefono 73345. 24005 CC

LUCIDATURA mobili con resine poliesteri, lucido, opaco e opaco satinato. Preventivi. Telefoni 23908, 68146. 63152 CC

PARCHETTI faggio e rovere posati in opera con raschiatura meccanica e verniciatura; riparazioni in genere. Telef. 55902.

PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale germanica, garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 63228 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 23978 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura a piombo preventivi gratuiti. Telef. 44101. 63228 CC

RIPARAZIONI accurate di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici di qualsiasi marca. Telefono 55687. 63122 CC

SARTO, lunga pratica, confeziona, rivolta, ripara: abiti, soprabiti, massima garanzia, prezzi moderati. Ravalico, via Giuliani 12, II. 63237 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite: Hollesch, Piazza S. Giovanni 1. 63296 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. STENODATTILOGRAFA bella presenza cerca studio legale. Tel. 44490, 9-12 feriali. 42641 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera, cercasi per direzione negozio. Telefonare 75702, ore 13-15, solo se capace. Ottimo stipendio. 63169 D

A. COMMESSA attiva intelligente cercasi per negozio lusso. Indicare serie referenze. Scrivere cassetta 42656 D, UPI.

AIUTO segretaria, giovane, bella presenza, conoscenza tedesco, cercasi stagione estiva, albergo gradese, Cassetta 23893 D, UPI.

AIUTO pratica macchina punto inglese e bottoni cercasi. Via Giulia 13. 63179 D

AIUTO banconiera 16-18 anni cercasi subito. Piazza Vico 9.

AIUTO commessa cercasi. Tintoria, via M. D'Azeglio 11. 63218 D

APPRENDISTA panettiere e apprendista commessa cercasi. Panificio 900, Roiano. 23925 D

APPRENDISTA 15enne svelta intelligente bella presenza cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 63041 D, UPI.

APPRENDISTA, aiuto banconiera cercansi. Bar Pineta, telefono 61839. 23963 D

APPRENDISTA aiuto commessa cerca latteria S. Michele 37. Damiani. 23939 D

APPRENDISTA commesso 15 anni. Presentarsi lunedì, Brandolin, S. Maurizio 2. 23983 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar v.le D'Annunzio 14. 63109 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Tris, via Carducci 5. 42626 D

APPRENDISTA meccanico 15-18anni cercasi. Officina autoriparazioni S. Francesco 31. 42667 D

APPRENDISTA o lavorante cercasi, Tintoria, v. Rigutti 5.

APPRENDISTA banconiere ambosessi, orario diurno, cerca bar S. Francesco 52. 63126 D

APPRENDISTA banconiera - e cerca Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 24053 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi per cartolibreria. Offerta dettagliata e numero telefonico. Cassetta 63181 D, UPI.

APPRENDISTA sala cercasi. Ristorante Dante, via Carducci 12. 23992 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi prontamente. Calzature Esperia, Mazzini 38. 63187 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, Bar Europa, Battisti 25.

APPRENDISTA per drogheria ambosessi cercasi. Telef. 23736 orario negozio. 24000 D

APPRENDISTA 14-16enne cercasi. Bar Corona, Roiano, piazza tra i Rivi 4. 63204 D

APPRENDISTA banconiera età 15-17 turno diurno cercasi. Presentarsi bar via Campomarzio 4, ore 14-16. 24009 D

APPRENDISTE parrucchiere e lavorante cercansi. Salone Profumeria Lily, Gallina 6, telefono 93922. 23987 D

APPRENDISTI meccanici 15-16enni assumonsi. Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 42637 D

AUTISTA per consegne cercasi. Presentarsi in via Crispi 29, ore 12-15. 63043 D

AUTISTA pratico Diesel consegne città addetto mansioni carico scarico cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte cassetta 42681 D, UPI.

AUTISTI-meccanici sposati cercansi con diploma III avviamento e patente D-E pubblica. Cassetta 24094 D, UPI.

BANCONIERE, macellaio provetto, cercasi. Cass. 1344 D, UPI.

CASSIERA buffet ristorante, giovane bella presenza cercasi per grande locale gradese. Cassetta 23894 D, UPI.

CERCANSI per birreria camerie-re pratiche bella presenza disposte trasferirsi Roma. Assicuransi vitto e alloggio. Scrivere Birreria Picar, via 3 Fontane EUR Roma. 5721 D

CUOCA capacissima per locale cercasi. Offerte cass. 1322 D, UPI

COMMESSA svelta, praticissima maglieria, parli sloveno cercasi, buon trattamento. Referenze manoscritte posti occupati, cassetta 63047 D, UPI.

COMMESSO pratico vendita confezioni maschili - femminili, cercasi. Casella postale 49, Monfalcone. 672 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi maschili avviare carriera produttiva. Cassetta n. 63150 D, UPI.

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D

CORRISPONDENTI altamente retribuiti cerchiamo ovunque. Fotoreporter, Carlo Alberto 55, Torino. 5768 D

CUOCA, banconiera, cameriere, locale stagionale cerca. Cassetta 24010 D, UPI.

CUOCO capace buffettista cercasi per stagione estiva albergo gradese. Cassetta 23893 D, UPI.

DATTILOGRAFA cerca studio legale. Tel. 24866. 24052 D

ELEMENTO femminile facile parola disposta visitare negozi presentare articolo novità, cercasi. Assicursi guadagno immediato. Barbera, Marconi 10. 23985 D

ESPERTO fatturista aiuto contabile militesente cercasi. Manoscrivere requisiti e condizioni indirizzando a cassetta 63255 D, UPI.

FALEGNAME cucine anche contratto cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 63245 D

FALEGNAMERIA meccanica Hervato e Bernetti, via dell'Industria 53, tel. 50147, cerca apprendisti, mezzilavoranti e lavoranti. 63272 D

FATTORINO aiuto magazziniere. Offerte cassetta n. 23961 D, UPI.

GARZONA 15enne bella presenza cerca salone bellezza Susi, Torbandena 1. 42635 D

GARZONA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Sergio, corso Italia 7, tel. 37852. 63131 D

GARZONA pratica e mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 55328 lunedì mattina. 24054 D

GIOVANE 18-20enne distinto cercasi per tirocinio rappresentanze. Telefonare 31589. 23978 D

GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno. Casella 85 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5759 D

INFERMIERA pratica per persona nervosa, quattro pomeriggi settimanali cercasi. Offerte cassetta 24055 D, UPI.

INDUSTRIA triestina importanza nazionale assume un laureato in chimica per laboratorio. I candidati sono pregati di inviare domanda manoscritta allegando dettagliato curriculum dattiloscritto precisando età studi e lavori compiuti. E' assicurata la massima riservatezza. Cassetta 63223 D, UPI.

IMPIEGATO computista o ragioniere militesente, età massima 25 anni, anche primo impiego, cerca importante azienda triestina. Inviare curriculum vitae manoscritto. Cass. n. 63153 D, UPI.

INTRAPRENDENTI ambossessi affidiamo sicuro lavoro domiciliio dedicandovi prodotti «Primavera». Scrivere: Papa Casel-postale 303 Roma. 5651 D

LA SOC. ARIES ARREDAMENTI NAVALI E CIVILI cerca operai falegnami specializzati - qualificati manovali giovani e apprendisti. Presentarsi Fabio Severo 1988 o telefonare n. 50596. 63230 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima, lavoro stabile. Presentarsi Salone Nora, Strada Vecchia dell'Istria 62. 42666 D

LAVORANTE e mezza e apprendista sarta da uomo cercansi. Sartoria Morrone, via della Zonta n. 2. 24060 D

LAVORANTI mezzilavoranti apprendisti verniciatori lamieristi cercansi. Carrozzeria, Gambini 3 63202 D

MACCHINISTA navale con patentino cercasi per motonave nuova italiana tonn. 12.500 HP 7500, imbarco fine mese secondo o terzo. Telefonare 36514. 63166 D

MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Rolly, viale Terza Armata 17. 24083 D

MANICURE pratica pedicure estetico e curativo, e garzona pratica cerca Salone Gian, via Trento 13. 63231 D

MECCANICI e apprendisti volonterosi cercansi. Officina Paladini, via Cerreto 7, Barcola. 63239 D

MECCANICO 18-22 anni volonteroso officina meccanica specializzata cerca. Cassetta 24026 D, UPI.

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Piccardi 20-II. 63295 D

OPERAIO specialista lavori automobili cercasi. Cassetta 63275 D, UPI.

ORGANIZZAZIONE di viaggi Alto Adriatico cerca personale 25-35enne conoscenza perfetta tedesco et operazioni cambio-valute, ottima retribuzione, massima riservatezza. Referenziare cassetta 20 C, SPI, Udine. 5745 D

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampre. Scrivere Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 5041/2 D

PANTALONAIA macchinista cercasi. Canovari, via dei Monte 8. 24092 D

PARRUCCHIERA capace cercasi per posto stabile. Telefonare al 49185 lunedì. 63265 D

PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Via Udine 1. 63149 D

PELLICCIAIA capace, mano e macchina cercasi. Pellicceria Millo, via Dante 7, telef. 38151. 63171 D

PENSIONATO motorizzato, uno residente zona Monfalcone, uno residente Muggia, per lavoro esattivo cercansi. Cassetta 63155 D, UPI.

RAGAZZA 16-17 per pulisecco cercasi Novapuliscec, Colautti 4. 63239 D

RAGAZZA o ragazzo 15enne cercasi. Legatoria di libri Tassini, p.zza Hortis 7, tel. 35839.

RAGAZZA 14-16enne per negozio frutta cercasi. Telef. 61972, domenica. 24025 D

RAGAZZO per macelleria 14-15 anni. Gatteri 23. 42680 D

RAGAZZO-ragazza per panetteria. Via Cologna 49. 63058 D

RAGAZZO 16enne per autorimessa. Presentarsi Trento 10. 63161 D

RAGAZZO anni 15 cercasi. Autonautica Demarchi, D'Annunzio n. 25. 24062 D

RISCUOTITORE pratico commestibilisti cercasi cauzione o garanzia. Cassetta 63045 D, UPI.

SALDATORE elettrico autogeno assumonsi. Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 42637 D

SALONE paraggi S. Giovanni cerca parrucchiera con clientela, condizioni favorevoli. Cassetta 63267 D, UPI.

SIGNORA o signorina 25-35enne buona conoscenza contabilità e paghe operai cercasi prontamente. Cass. 42668 D, UPI.

SIGNORINA giovane, dinamica intelligente cerca Impresa costruzioni per mansioni d'ufficio in genere e contabilità. Presentarsi ore ufficio portineria (ingresso galleria) viale Leopardi 43/C, Udine. 63232 D

SOCIETA' cerca giovane geometra volonteroso anche primo impiego per cantiere. Presentarsi geometra Natale cantiere Sacaim porto industriale Trieste o scrivere geometra Natale, casella postale Trieste 17. 63147 D

SOCIETA' fondazioni cerca giovani meccanici, saldatori, sondatori. Presentarsi geometra Natale cantiere Sacaim porto industriale Trieste o scrivere geometra Natale casella postale Trieste 17. 63147 D

STAZIONE vendita carburanti cerca giovane pratico. Scrivere cassetta 63286 D UPI.

STIRATRICI capaci a mano per vestiti, lavandaie, sarte e garzone portatrici per negozio cercansi. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 1326 D

STIRATRICI a macchina e mano cercansi. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 63218 D

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 63238 F

CAMERA ingresso libero pulita affittasi. S. Michele 27 - II, Lenardon. 24041 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23, I porta 18. 63268 F

CENTRALISSIMA termobagno affittasi distinti, anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 24048 F

INGRESSO libero, vuota, grande, soleggiata, affittasi. Indirizzo UPI. 23995 F

MATRIMONIALE eventuale salotto tutti comforts affittasi a distinti coniugi. Telef. 32355. 63117 F

MOBILIATA 2 letti escluso donne, affittasi paraggi p.zza Perugino. Tel. 49603, 11-18. 63219 F

STANZA grande vuota affittasi. Masi, via Molino a Vento 17-II. 63212 F

STANZA vuota ingresso libero, centrale, affittasi. Telef. 38269. 63244 F

STANZE due ufficio centralissime ingresso indipendente, toeletta, casa nuova, ascensore affittansi. Telef. 32139. 63274 F

STANZE vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15.30. 63116 F

STANZE 1 o 2 ufficio posizione centralissima affittansi. Telefonare 36626. 42665 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti. Diurni, serali. Foro Ulpiano 6. 63168 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni.

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

(Continua in 12.a pagina)

FIMAR

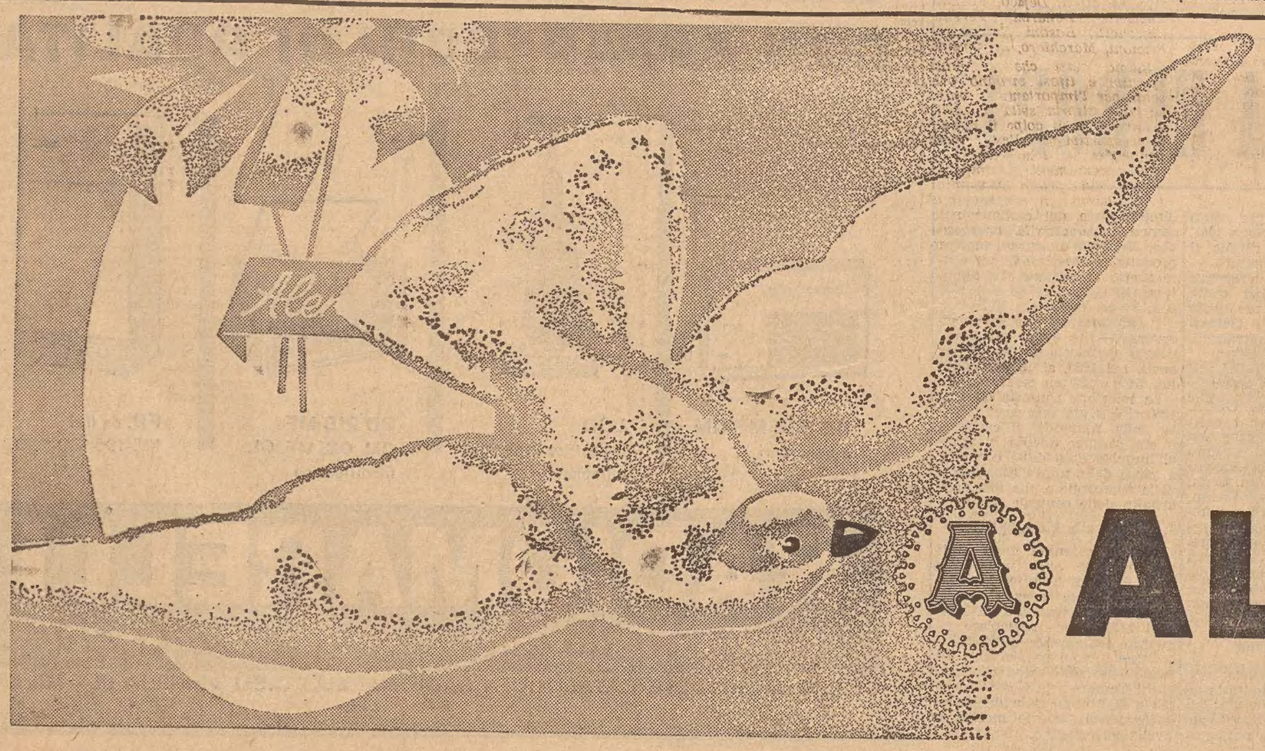
corso italia 1 - ang. piazza della borsa



oggi
a Trieste
si inaugura il nuovo
centro
di
vendita
confezioni di classe
per signora
uomo, bambini

omaggi ai visitatori





Buona Pasqua!

per la festa della primavera
uno splendido augurio
con la Colomba e le uova

ALEMAGNA

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

CRONACHE SPORTIVE

SI GIOCA PER L'INTERBRITANNICO MA SI GUARDA AL CILE

La Scozia (squadra eliminata) domina l'Inghilterra 2-0 (1-0)

Il migliore scozzese è stato Law - All'Hampden Park 135.000 spettatori

Glasgow, 14

In un incontro di calcio, valevole per il campionato britannico, la Scozia ha battuto oggi l'Inghilterra per 2-0 (1-0). All'incontro, svoltosi allo stadio di Hampden Park, hanno assistito 135.000 spettatori.

SCOZIA: Brown; Hamilton, Caldow; Crerand, McNeil, Bixter; Scott, Whiten, St. John, Law (Torino), Wilson.

INGHILTERRA: Springett; Armsfield, Wilson; Anderson, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Smith, Haynes, Charlton. ARBITRO: Leo Horn (Olanda).

La Scozia non si è qualificata fra le 16 finaliste dei mondiali ma oggi ha dimostrato una netta superiorità sull'undici inglese.

L'Inghilterra giocherà in Cile nel girone dell'Argentina, Ungheria e Bulgaria, squadre che disputeranno i loro incontri per la Coppa del Mondo a Rancagua. La formazione inglese comprendeva il centravanti Bobby Smith e il centromediano Jimmy Greaves, entrambi del Tottenham. Questo fatto aveva indotto i competenti a prevedere una vittoria della squadra. Invece le cose sono andate diversamente.

Law è stato il migliore degli attaccanti scozzesi e ha dato proprio l'impressione di volercela mettere tutta per dare un personale contributo alla sconfitta degli ospiti.

Con la vittoria odierna sull'Inghilterra la Scozia si è aggiudicata il campionato britannico di calcio. Erano 25 anni (dal lontano 1937) che la Nazionale scozzese non riusciva a battere l'Inghilterra. L'ultima partita che aveva visto di fronte le due squadre si era svolta lo scorso anno a Wembley, e in tale occasione l'Inghilterra si affermò con lo strepitoso punteggio di 9-3. La Scozia fidava molto di poter prendersi oggi una rivincita, ma poche persone si aspettavano un successo facile. In realtà il punteggio di 2-0 non rispecchia fedelmente la superiorità con la quale gli scozzesi hanno superato la squadra inglese che parteciperà ai prossimi campionati del mondo.

La Scozia ha dominato la partita praticamente per tutto l'arco dei 90 minuti di gioco e quando dopo 14' di gioco Wilson, con un tiro da 15 metri, è riuscito a battere Springett, nessuno si è meravigliato. Incoraggiati dal successo, e sospinti all'attacco da un Law in gran forma, gli scozzesi hanno quindi preso letteralmente d'assedio la porta inglese e Springett ha dovuto sfoggiare parate di gran classe per evitare altre marcature.

Al 32' Springett è stato superato da un colpo di testa di St. John, ma la traversa lo ha sostituito respingendo la sfera. Sono seguite numerose altre occasioni da rete per gli scozzesi, senza che gli inglesi riuscissero a liberarsi dalla costante pressione, ma allo scadere del primo tempo il punteggio era ancora di uno a zero.

Alla ripresa del gioco la Scozia ha continuato a dominare in campo annullando completamente il reparto attaccante degli avversari. Verso il quarto d'ora della ripresa si è avuto un risveglio degli inglesi: prima un tiro di Smith è stato respinto sulla linea della porta da Hamilton, poi al 19' Greaves ha fallito una facilissima occasione per pareggiare spedendo la palla di testa oltre la traversa da non più di cinque metri. Poco dopo Haynes su passaggio di Greaves ha colpito la traversa; la palla sul rimpallo è sembrata oltrepassare la linea bianca, ma l'arbitro, dopo un attimo di esitazione, ha fatto continuare il gioco.

Dopo queste occasioni per gli inglesi gli scozzesi hanno ripreso a comandare il gioco e a due minuti dal termine per un «mani» in area di rigore di Swan, l'arbitro ha concesso la massima punizione, trasformata da Caldow.

Ha vinto il Milan 2-0
Respinto dalla CAF il reclamo dell'Atalanta

Roma, 14

La Commissione di appello federale, sezione disciplinare, della FIGC, nella sua riunione di oggi ha assunto tra le altre le seguenti decisioni, in merito ai reclami presi al suo esame.

Reclamo Atalanta B. C. avverso decisioni in merito alla gara Atalanta-Milan del 25 marzo 1962: Respinto confermando la delibera della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti del 31 marzo '62.

Reclamo U. S. Anconitana avverso la squalifica per tre giornate al giocatore Piaceri Giampaolo: Accolto riducendo la squalifica del giocatore a due giornate di gara.

Allenamenti delle «Furie rosse»
Minacciati gli spagnoli che non vogliono Herrera

Madrid, 14

Il selezionatore della Nazionale spagnola, Pablo Hernandez Coronado, in una intervista concessa oggi a un giornale della sera di Madrid, ha dichiarato che a quei giocatori selezionati per le finali dei mondiali di calcio che si rifiuteranno di partecipare agli allenamenti diretti dall'allenatore Helenio Herrera «sarà ritirata per un anno la licenza».

Corre voce, infatti, che alcuni nazionali spagnoli avrebbero dichiarato che si rifiuteranno di allenarsi sotto la guida di Herrera. La decisione di affidare a Herrera l'incarico di allenatore della Nazionale non ha incontrato tra alcuni giocatori e critici spagnoli molto favore. Le ragioni di tale reazione non sono note.

Coronado ha dichiarato, inoltre, che ognuno dei 22 giocatori che si recheranno in Cile sarà assicurato per 15 milioni di pesetas (157 milioni di lire italiane).

Ultima prova della rappresentativa

I seguenti giuocatori, su segnalazione del Commissario tecnico, sig. Bruno Tonello, sono convocati giovedì 19 aprile p. v., alle ore 15, a Cividale per l'ultima prova di allenamento della rappresentativa regionale, che il giorno 25 aprile p. v., disputerà la gara con la Lombardia: Montanelli (Libertas), Masolini (Gonars), Di Colò ((Manzanese), Rigutto (Spilimbergo), Bivi (Tisana), Bonetti (Torriana), Cuca (Torriana), Curci (Ponziana), Paoli (Cremcaffè), Vendrame (Torriana), Bevilacqua (Mossa), Zimolo (Romana), Portelli (Pieris), Corso (Sangiorgina), Cartasegna (Don Bosco), Dorligh II (Cividalese), Vallon (Muggesana), Mammi (Cremcaffè).

Per il servizio medico è stato designato il dott. Ermenegildo Nardini. Da massaggiatore fungerà il signor Riccardo Calza (Cremcaffè).

SOTTO PROCESSO I DROGATI

5 GIOCATORI DI «A» SOSPESI DALLA LEGA

Venerdì la sentenza definitiva

Milano, 14

Con riferimento al procedimento in corso per l'uso di amine psicotoniche da parte di giocatori in occasione delle gare del campionato nazionale di Serie «A» del 25 febbraio 1962, la Commissione giudicante della Lega, in attesa del giudizio definitivo, ha deliberato di sospendere da ogni attività sportiva, con decorrenza da domenica 15 aprile, i giocatori Bicicli Mauro, Guarnieri Aristide, Zaglio Franco (Internazionale); Capra Bruno (Bologna) e Pini Sergio (Mantova).

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale diramò il 2 febbraio scorso delle disposizioni che vietavano l'uso di amine psicotoniche da parte dei giocatori. Fu pertanto nominata una commissione medica che nei giorni 12 e 25 febbraio effettuò complessivamente 61 controlli su giocatori di varie squadre. Dagli esami compiuti presso lo Istituto di tossicologia dell'Università di Firenze e presso l'Arcispedale di Santa Maria Novella, risultò che le urine dei giocatori interisti Zaglio, Guarneri e Bicicli, contenevano «positività media rilevante» di amine psicotoniche; «positività media» fu stabilita per Capra e Fogli del Bologna, e per Sormani del Mantova, mentre risultò «positività piccola» per Janich (Bologna) e Pini (Mantova).

Bicicli è stato il primo a deporre dinanzi all'avv. Campana, rimanendo quasi un'ora a disposizione della Commissione giudicante. Guarneri e Zaglio sono stati sentiti per mezz'ora. I giocatori interisti erano stati accompagnati dall'avv. Prisco, legale della Società. Più brevi sono state le deposizioni dei giocatori del Bologna, che erano accompagnati dal direttore sportivo Montanari e dai due mantovani, giunti con il presidente Nuvolari e il medico sociale, dott. Bedulli.

Ai giocatori sono state poste tre domande: se avessero ricorso alle amine di propria iniziativa; se le avessero usate dietro invito o imposizione altrui, ma col proprio consenso; o se infine fossero state propinate a loro insaputa. I giocatori naturalmente, sono stati diffidati a fare qualsiasi anticipazione sull'interrogatorio o qualsiasi altra dichiarazione in proposito.

Lunedì tutta la documentazione verrà depositata presso la segreteria della Lega, a disposizione delle Società che dovranno presentare entro giovedì le contro-deduzioni alle accuse loro mosse. Giovedì pomeriggio la Commissione completerà il processo ascoltando le difese delle Società. Per venerdì è quindi prevista la sentenza definitiva della Commissione giudicante.

STAMANE PARTENZA DALLA FIERA ALLE 8.30

50 PILOTI SUL CARSO PER IL RALLYE DEL BIANCOSPINO

Presenti le scuderie di Padova, Verona, Venezia Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Rovigo e Vicenza



L'artistico trofeo messo in palio dalla direzione triestina della del «1.o Rallye automobilistico del Biancospino» organizzato «Coca Cola» per il vincitore dall'Automobile Club Trieste

Alle ore 8.30 parte la prima vettura iscritta al «1.o Rallye del Biancospino - Trofeo Coca Cola» e, interevallate di un minuto l'una dall'altra, seguiranno tutte le vetture iscritte.

Nel piazzale antistante la Fiera Campionaria, sarà la Giulietta del padovano Dionisio Comis ad aprire le partenze, che si concluderanno alle ore 9.28 con la Fiat 500 di Borghetti, della nuova Scuderia Trieste. I concorrenti impiegheranno a compiere un giro del percorso in un'ora e 32 minuti e, pertanto, si ripresenteranno sul traguardo della Fiera alle ore 10.02 per iniziare il secondo giro.. Gli arrivi si concluderanno alle ore 12.32.

Le condizioni meteorologiche renderanno ancora più impegnativa la competizione, alla quale partecipano, tra l'altro, piloti di vaglia nel campo della regolarità, come il veneziano Stochino, Verzier, il veronese Lipizer, i padovani Facco e Parpinelli, il rodigino Totti, l'udinese Navarra, il trevigiano Danieletto e i triestini Merluzzi, Petrucco, Sacerdoti e Giuliani. Da questa rosa di nomi dovrebbe uscir fuori il vincitore della interessante gara, salvo il successo di qualche «outsider».

In serata, nei locali dell'Automobile Club, si procederà alla premiazione dei vincitori. Al vincitore assoluto sarà assegnato l'artistico Trofeo, messo in palio dalla Coca Cola. Saranno inoltre premiati, con coppe di argento, medaglie d'oro e oggetti vari, i primi dieci conduttori e cronometristi e i gruppi sportivi meglio classificatisi.

Ed ecco l'elenco definitivo dei partecipanti, con il rispettivo numero di partenza:

Categoria turismo - Classe 4.a - fino a 1600 cmc.:

2 - Comis Dionisio (Pd) A. R. Giulietta TI; 4 - Stabile Tullio (Ts) A. R. Giulietta; 8 - Brusaferro Oscar (Ts) A. R. Giulietta TI; 10 - Petrucco Giulio (Ts) Simca Aronde Montlehry; 12 - Sacerdoti Orta Bruno (Ts) A. R. Giulietta; 16 - Navarra Luigi (Ud) A. R. Giulietta; 18 - Alberti Paolo (Ts) A. R. Giulietta; 20 - De Martini Piero (Ts) Simca - Etoile; 22 - D'Andrea Luigi (Ts) A. R. Giulietta.

Categoria turismo - Classe 5.a - oltre 1600 cmc.:

24 - Giuliani Luciano (Ts) A. R. 1900 TI.

Categoria gran turismo - Classe 7.a - fino a 1300 cmc.:

26 - Bassani Ernesto (Ve) A. R. Giulietta SS; 28 - Caffau Marino (Ts) A. R. Giulietta S; 32 - Sandre Sergio (Ts) A. Giulietta SV; 34 - Pegolini Giuseppe (Pd) A. R. Giulietta SZ; 36 - Moncini Sandro (Ts) A. R. Giulietta SV; 38 - Simonetti Ugo (Ve) A. Giulietta S.

Categoria turismo - Classe 3.a - fino a 1150 cmc.:

48 - Trevisan Tullio (Ts) Fiat 1100 TV; 50 - Vitetta Paolo (Ts) Fiat 1100-103-H; 52 - Quaglia Giorgio (Pd) Ford Anglia; 54 - Briani Sergio (Vr) Ford Anglia; 56 - Garbin Dino (Ts) Lancia Appia; 58 - Rigo Marcello (Ts) Fiat 1100 TV; 60 - Ferruzzi Giuseppe (Ve) Fiat 1100 TV; 62 - Merluzzi Fabio (Ts) Fiat 1100-103-TV.

Categoria gran turismo - Classe 6.a - fino a 1150 cmc.:

64 - Tarantino Arnaldo (Tn) Fiat 1100 Spyder; 66 - Trevisan Sergio (Vi) Fiat Abarth Monomille.

Categoria turismo - Classe 2.a - fino a 850 cmc.:

72 - Pulido Edoardo (Pd) N.S.U. Prinz; 74 - Bonduri Attilio (Go) Fiat Abarth 850; 76 - Aleffi Salvatore (Ts) Fiat Abarth 850; 78 - Rama Erminio (Vr) Fiat 600; 80 - Stochino Giancarlo (Ve) B.M.V. 700; 82 Facco Ermenegildo (Pd) N.S.U. Prinz; 84 - Lipizer Sergio (Vr) Fiat Abarth 850; 86 - Paolini Luciano (Ts) Fiat 600; 88 - Olivetti Luigi Filippo (Ve) A. R. Dauphine; 90 - Sabbadini Lino (Ud) Fiat Abarth 850; 92 - Parpinelli Ruggero (Pd) Fiat Abarth 850; 94 - Bosello Paolo (Ve) Fiat Abarth 850; 96 - Orso Alvise (Ts) Fiat 600; 98 - Piccinelli Bruno (Pd) Fiat 600; 100 - Bellardi Armando (Ve) B.M.V. 700; 102 - Cantele Giambattista (Pd) Fiat Abarth 850.

Categoria turismo - Classe 1.a - fino a 500 cmc.:

104 - Nocini Sinibaldo (Vr) Fiat 500; 106 - Bussaldi Livio (Ts) Fiat 500; 108 - Sfreddo Oscar (Ud) Fiat 500; 110 Danieletto Enzo (Tv) Fiat 500; 112 - Merluzzi Livio (Ts) Fiat 500; 114 - Bononi Alberto (Ro) Fiat 500; 116 - Verzier Renato (Ve) Fiat 500; 118 - Borghetti Gianni (Ts) Fiat 500.

Gli italiani Nicola Pietrangeli, testa di serie n. 1, e Giuseppe Merlo testa di serie n. 2, si sono qualificati per i quarti di finale del singolare maschile dei campionati di tennis del Sud Africa.

Le Filippine conducono per 2-1 sul Giappone a conclusione della seconda giornata di gare della semifinale, zona orientale, di Coppa Davis.

Per il campionato maschile di pallacanestro di Prima Serie, l'Ignis Varese ha battuto ieri sera l'Algor Pesaro per 87 a 76 (41-31).

PUNZONATURA AL «GIRO DEL LAZIO»

Carlesi parte favorito nella 1.a prova di campionato

140 iscritti fra i quali Sarazin

Frosinone, 14

Questa mattina in piazza Gramsci sono stati portati a termine gli ultimi preparativi per l'atteso «Giro ciclistico del Lazio», prima prova del campionato italiano assoluto su strada.

Centoquaranta sono i corridori iscritti alla gara in rappresentanza delle seguenti case italiane: Legnano, Gazzola, Ghigi, Atala, Philco, Molteni, Torpado, San Pellegrino, Club dei Moschettieri e Carpano.

Tra i 140 c'è un non accasato, e precisamente Sarazin. In mattinata ha avuto luogo la consegna dei contrassegni e delle targhe per le vetture al seguito, poi alle 14.30 la folla degli sportivi ha cominciato ad affluire nella suggestiva piazza Gramsci per assistere alle operazioni di verifica e di punzonatura.

Sulla gara di domani Livio Trapè sottolineato la durezza del percorso e la preoccupazione di non trovarsi nelle condizioni fisiche dei giorni migliori, ha pronosticato l'arrivo isolato a Frosinone di 4 o 5 corridori. Pierino Baffi, Ronchini, Sarti, Fallarini, Carlesi, Nencini e Baldini hanno tutti dichiarato che il percorso è duro. Tutti gli intervistati, ad eccezione naturalmente di Carlesi, hanno pronosticato la vittoria del favorito Carlesi. Ronchini, però, non ha escluso un suo brillante piazzamento; egli ha anche fornito un tris di probabili vintori: Nencini, Carlesi e Defilippis.

Sarti, vincitore del Giro della provincia di Calabria, ha dichiarato: «Spero che vinca Nencini: per quanto mi riguarda, pedalo come non ho mai pedalato».

Carlesi ha detto: «Tutti mi considerano favorito, ma proprio perciò il mio compito sarà difficilissimo; sarò molto controllato. Tutto, però, dipende da come imposterò a mia corsa».

Nencini ha detto: «Non mi sento troppo in forma e non conosco bene il percorso». Baldini: «Mi sento bene, spero di arrivare tra i primi». Pambianco: «Il percorso è durissimo, ma io sto bene».

UN CONFRONTO IMPORTANTISSIMO PER ENTRAMBE LE SQUADRE

Arduo il compito vercellese contro la capolista Triestina

I «bianchi» decisi ad attaccare senza troppo scoprirsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vercelli, 14

L'incontro più importante e più atteso dell'undicesima giornata di ritorno del campionato di Serie C (girone A) è quello che si disputerà a Vercelli domani: incontro che promette giuoco ed emozioni.

La compagine alabardata è da più di trent'anni che manca dal terreno di giuoco Robbiano, cioè dal 1935 quando gli allora atleti vercellesi militavano nel campionato nazionale di Serie A. Entrambe le squadre non devono perdere punti: la Triestina per mantenere i contatti con le altre compagini che mirano alla promozione; la Pro Vercelli per non drammatizzare maggiormente la propria posizione in classifica. C'è da augurarsi, ancora una volta, che il nervosismo non mandi a gambe all'aria il bel giuoco e lo spettacolo non abbia a rimetterci.

Comunque è certo che in questo momento chi deve farsi... maggior coraggio è la Pro Vercelli. I triestini hanno ottenuto domenica scorsa una netta vittoria in casa sul Bolzano ed oggi giuocano in trasferta e quindi possono tenersi onestamente abbottonati e si trovano perciò nelle migliori condizioni avendo una difesa forte e un attacco molto pericoloso per lavorare con calma e giuocare in contropiede. Spetterà invece ai vercellesi il compito più arduo: quali padroni di casa essi dovranno attaccare badando nel contempo a non scoprirsi davanti a Dejaco: saranno costretti a proiettarsi in avanti con continuità senza risparmiare energie e correndo i maggiori rischi.

Alla vigilia dell'incontro abbiamo avvicinato l'allenatore della Triestina, che ci ha parlato in generale dei suoi atleti, dei quali è soddisfattissimo. Dobbiamo ammettere che attualmente la Triestina è una delle più forti compagini che militano nel girone A, ed è esatto quanto ci ha dichiarato l'allenatore Radio:

«In questo momento una battuta di arresto potrebbe essere molto pericolosa. La squadra è in grado di battersi per le prime posizioni, di farsi rispettare in trasferta e di farsi apprezzare in casa. Abbiamo giuocatori intelligenti, appassionati del mestiere e animati da speranze e da propositi: condizioni ideali, insomma, che hanno permesso di svolgere esattamente il piano prestabilito e ci ha fatto raggiungere i traguardi fin qui ottenuti. Affronteremo con serenità e fiducia il difficile incontro di domani, con la speranza di cogliere un risultato positivo».

Salvo imprevisti la compagine alabardata scenderà in campo nelle seguente formazione: Toros; Frigeri, Brach; Szoke, Mercusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Santelli, Secchi, Risos.

Per l'incontro con la Triestina abbiamo scambiato qualche parola anche con l'allenatore vercellese. Al riguardo Depetrini ci ha detto di essere naturalmente convinto che la compagine alabardata sta attraversando un periodo di forma veramente ottimo, comunque spera che i suoi ragazzi diano fondo a tutte le loro energie per contrastare il passo alla capolista. Sembra che gli undici uomini che dovranno affrontare la Triestina siano ormai scelti e che Dappiano e Donino fungeranno da riserve. Pertanto lo schieramento vercellese conterà sui seguenti atleti: Dejaco; Vellano, Angelelli; Donarini, Peretta, Ciocchetti; Bosoni, Galimberti, Piccioni, Marchioro, Possanzini.

Siamo certi che numerosi sportivi e tifosi saranno presenti per l'importante incontro ed una vittoria sulla capolista solleverebbe di colpo il morale degli sportivi vercellesi, i quali per le provate delusioni già criticano amaramente il comportamento dei propri beniamini. Rimandiamo ogni rimprovero al futuro e prepariamoci con serenità e tranquillità per superare il difficile scoglio che permetterà alle «bianche casacche», in caso di vittoria, di respirare aria più salubre.

Antonio Tarchetti

Triestina - Cesena per la Coppa De Martino

Questo pomeriggio con inizio alle ore 15.30 avrà luogo la partita tra le squadre «juniores» della Triestina e del Cesena valevole per la Coppa De Martino. Per questo incontro l'allenatore in seconda degli alabardati Ovidio Paron ha convocato i seguenti giuocatori: De Min, Fontanot, Gobet, Cattunar, Bizai, Rocco II, Ravalico, Travain, Demenia, Cocco, Pelin, Verbacci e Palcini. Questi due ultimi giuocatori verranno impiegati nel secondo tempo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa De Martino: Triestina - Cesena, Stadio comunale, inizio ore 15.30.

Campionato dilettanti di prima categoria: Ponziana - Libertas, Campo Ponziana, ore 15.30; San Giovanni - Panzano, campo di San Giovanni, ore 15.30; a Muggia: Muggesana-Ronchi, ore 15.30.

Campionato dilettanti di seconda categoria: Tergeste-Esperia, campo Guardiella, ore 10.30; Sant'Anna - Fortitudo, campo di via Flavia, ore 15.30; Acegat-Edera, campo di Guardiella, ore 13.30; Ponziana B - Arsenale, campo Ponziana, ore 10.30; CRDA-Istria, campo di S. Giovanni, ore 10.30; Cacciatore-Carsica, campo di Guardiella, ore 15.30.

AUTOMOBILISMO

Rallye del Biancospino - chilometri 148. Organizza l'Automobile Club Trieste. Partenza ore 8.30 dal piazzale antistante la Fiera; arrivo alle 11.30 stessa località.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Philco Trieste - Soja Ravenna, Palazzo dello Sport, ore 18. In precedenza Philco-Don Bosco, per il campionato allievi.

Campionato di promozione: Cassa di Risparmio - CSI Trieste, palestra di via della Valle, ore 11.30; Servolana - Libertas Muggia, campo della Servolana, ore 11.

PALLAVOLO

Campionato maschile di Serie B: Vigili del Fuoco Trieste - Vigili del Fuoco Venezia, caserma Belleno, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile per allievi. Organizza l'Acegat allo Stadio comunale, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dell'Alloro. Corsa Totip. Lire 710 mila, metri 2060.

AVVERSATA DAL MALTEMPO LA «FERIALE» A MONTEBELLO

PASSEGGIATA SUL FANGO DI ELLENO SUPERIORE A TUTTI GLI AVVERSARI

Ben graduato da Destro il vincitore - Asso al secondo posto
Prima vittoria di Learco e doppietta di Quadri fra i «drivers»

Elleno ha vinto con grande disinvoltura il Premio dei Girasoli, corsa sulla quale era imperniata la riunione trottistica di ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Anche ieri si è corso in condizioni ambientali tutt'altro che favorevoli. La pioggia e la bora l'hanno fatta da padroni disturbando non poco protagonisti e spettatori. Decisamente poco fortunate queste ultime riunioni avversate dal maltempo. Però... «ha da venì» questa benedetta primavera, che purtroppo si fa ancora troppo attendere.

Abbiamo detto che Elleno non ha faticato troppo per annettersi la vittoria. Il figlio di Inverno, facendo sfoggio di una brillante «verve» si è dimostrato molto sciolto nella sua... passeggiata, durante la quale non ha mostrato di risentire dello stato melmoso del terreno che non lo ha infastidito. Antonio Destro lo ha pilotato in maniera esemplare sapendo di avere in mano un cavallo ben preparato; Elleno poi alla fine della corsa aveva visto ancora accrescere il suo margine nei confronti dei due penalizzati Asso e Ozzano. Stando alle condizioni attuali, Elleno avrebbe quasi sicuramente sconfitto, Asso e Ozzano anche senza il vantaggio di venti metri.

Marabotino cerca di contenere Elleno allo stacco dei nastri, ma l'azione superiore dell'allievo di Destro si fa presto sentire e all'imbocco della prima piegata, Elleno è già in testa. Ozzano dal canto suo ha avuto un avvio veloce che gli consentiva di superare il compagno di nastro Asso. Guadagnato il comando, Elleno si distaccava con azione risoluta tanto da procedere al primo passaggio davanti alle tribune con circa una ventina di metri su Marabotino che precedeva a sua volta Ozzano e Asso. Nel giro seguente Elleno sempre spigliato nell'andatura, moderava un tantino il ritmo ma alle sue spalle Marabotino non teneva contatto tanto da invogliare Ozzano a una puntata in avanti che avveniva a un giro dalla conclusione. Prima di imboccare la penultima curva Ozzano scivolava alle spalle del battistrada Elleno ma questi riprendeva immediatamente una marcia spedita allontanandosi di diverse lunghezze dall'allievo di Belladonna. Sulla retta di fronte all'arrivo anche Asso superava Marabotino per lanciarsi all'inseguimento di Ozzano. Quest'ultimo, respingeva un primo attacco di Asso che desisteva al sopraggiungere della piegata conclusiva, non poteva però opporsi al successivo «rush» del figlio di Torba che si aggiudicava il secondo posto con un energico finale. Elleno intanto aveva concluso in perfetta solitudine con Destro a volgersi indietro per rendersi conto del distacco inflitto agli avversari.

M. G.

I RISULTATI

Premio dei Lillà (lire 189.000 m. 1660): 1) Talismano (R. Feraboli); 2) Gravinella. 5 part. Tempo al km. 1.39.1. Tot.: 15; 16; (96). *Premio dei Giacinti (L. 160.000 m. 2060):* 1) Learco (A. Quadri), 2) Imera. 6 part. Tempo al km. 1.31.5. Tot.: 442; 75, 16; (470) 305. *Premio delle Verbene (L. 168.000 m. 2080):* 1) Grancetta (L. Baraldi), 2) Utiel, 3)Wander. 9 part. Tempo al km. 1.35.6. Tot.: 20; 14, 27, 24; (103) 1249. *Premio dei Papaveri (L. 160.000 m. 1680):* 1) Texana (F. Mescalchin), 2) Cica. 5 part. Tempo al km. 1.31.4; Tot.: 28; 32, 113; (162) 50. *Premio delle Ginestre (L. 160.000 m. 1660):* 1) Suliano (U. Belladonna), 2) Carlotta, 3) Matrice. 8 part. Tempo al km. 1.29.7. Tot.: 18; 13, 15, 69; (46) 56. *Premio dei Girasoli (L. 200.000 m. 2080):* 1) Elleno (A. Destro), 2) Asso. 4 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 14; 12, 15; (28) 25. *Premio delle Magnolie (L. 180.000 m. 1660):* 1) Davanzati. 2) Guiderdone. 7 part. Tempo al km. 1.29.9. Tot.: 29; 13, 19; (190) 39. Duplice dell'accoppiata: 21.300 per 100 lire.

Il convegno odierno
Lilium, Rombo e Otre alle prese con Ultimo

Per questo pomeriggio a Montebello è prevista una corsa di grande levatura, la maggiormente dotata di quelle che figurano questa settimana nella schedina Totip. Infatti il Premio dell'Alloro (lire 710.000 m. 2060) avrà l'onore di aprire la schiedina totipistica. Ad una prova di siffatta importanza logicamente parteciperà la migliore categoria locale e saranno nel numero di nove i concorrenti che vi prenderanno parte.

Un «clou» in grande stile dunque per il convegno odierno che si inizierà alle ore 15.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Mirti: Califfo, Daidola, Malpensa. *Premio dei Rododendri:* Tindari, Elleno, Davanzati. *Premio delle Acace (1.a div.):* Granozzo, Cica Bezonico. *Premio dei Biancospini:* Cerere, Torlino, Cleto. *Premio dei Glicini:* Torvajanico, Bisca, Nadila. *Premio dell'Alloro (Totip):* Lilium, Rombo, Ultimo. *Premio degli Oleandri:* Triora, Imera, Nitore. *Premio delle Acace (2.a div.):* Parpone, Learco, Marabotino.

INTERVISTATO IL C. T. EMILIO BERTUZZI, REDUCE DAL CILE

I portoghesi hanno svelato agli italiani il segreto dei loro magici pattini a rotelle

Tavoni e Bolis i nostri migliori giocatori - 60 mila spettatori
Nel 1966 i mondiali si disputeranno in Uruguay o in Giappone

L'odissea del viaggio di ritorno da Santiago del Cile, ove sabato 7 aprile si è conclusa la 15.ma edizione dei campionati mondiali di hockey su pista, ha avuto termine per la comitiva azzurra soltanto venerdì scorso con il rientro in sede di tutti i componenti, giuocatori e dirigenti, rimasti nel Sud America per una ventina di giorni. Una serie di contrattempi e di mancate coincidenze aeree ha ritardato di tre giorni il rientro in Italia dei nostri rappresentanti, che hanno difeso nella maniera più brillante il prestigio e la tradizione dell'hockey azzurro, usciti da questa dura prova con un verdetto sorprendente. L'Italia ha infatti conquistato il secondo posto assoluto dietro i riconfermati campioni mondiali del Portogallo, i quali per la nona volta (la quinta consecutiva) sono riusciti imporsi sul folto lotto delle concorrenti, rispettando quasi per intero le previsioni della vigilia.

Il commissario tecnico Emilio Bertuzzi ha brevemente puntualizzato i risultati generali di questa competizione, che ha avuto un concorso di pubblico nelle undici giornate di quasi sessantamila spettatori paganti (25 mila abbonati, il resto era rappresentato da un pubblico occasionale). Questo il pensiero di Bertuzzi:

«Il Portogallo è apparso ancora una volta fortissimo, indubbiamente più pericoloso della formazione vista ed ammirata l'altr'anno agli "europei" di Torino. Una sola volta i portoghesi sono stati in difficoltà, contro di noi. In quella occasione sono stati molto vicini alla sconfitta e soltanto una rete fortunosa al nostro bravo Bolis ha negato all'Italia un meritato successo, salvando i lusitani da una sconfitta, che manca dal loro carnet da un bel pezzo, dal 1957 per la precisione, quando vennero battuti dagli azzurri a Barcellona per 4 a 1.

Sulla prestazione dei nostri atleti il C. T. Bertuzzi ha avuto parole di elogio per quasi tutti i giuocatori, anche se una punta d'amaro si è notata nella sua descrizione sommaria. Trattasi probabilmente di qualche neo che verrà risolto in altra sede con misure drastiche verso chi è mancato nel più elementare modo di comportarsi.

«Tavoni è stato indubbiamente il nostro miglior uomo — afferma Bertuzzi — assieme a Bolis, che è venuto fuori alla distanza e che contro il Portogallo ha compiuto salvataggi miracolosi. Inizialmente la nostra formazione comprendeva Bolis, Bosisio, Villa, Tavoni, Bortolini con Prinz e Cerrina riserve. Dopo le prime quattro partite (ed i pareggi con la Svizzera e la Germania avevano già suonato il campanello d'allarme), la formazione base è stata mutata, portando Baraldi al posto di Villa e formando la coppia attaccante con Cerrina-Tavoni; Bortolini e Villa fungevano da riserve accanto al portiere Noro. Solo saltuariamente era stato impiegato nelle prime partite il decimo giuocatore della comitiva, il monzese Pessina».

La squadra italiana, fatta oggetto di entusiastiche e simpatiche manifestazioni di affetto e cameratismo da parte dei nostri innumerevoli connazionali, ha avuto ampi elogi da parte della stampa cilena, che ha seguito l'avvenimento con interesse e con una competenza giornalistica ragguardevoli, si da star alla pari con la stampa portoghese e spagnola.

Tra le tante classifiche che sono state formulate dai giornalisti cileni, merita un cenno particolare quella relativa ai migliori giuocatori del torneo. Quattro italiani rientrano nei primi quattro posti nella graduatoria di merito. Il portiere Bolis è secondo dietro allo spagnolo Largo; il terzino Bosisio è pure secondo dietro il portoghese Van Guedes; il centro Baraldi è stato classificato quarto tra i centri ed è preceduto dal portoghese Adriao (il miglior giuocatore in senso assoluto del torneo), dallo spagnolo Parella e dallo svizzero Monney; tra gli attaccanti infine Tavoni è terzo dietro la coppia lusitana Boucos-Livramento, mentre Cerrina occupa il nono posto.

La classifica dei cannonieri ha visto il portoghese Boucos in prima posizione con venti gol; seguono Adriao e lo spagnolo Roca con 14 reti, poi il nostro Tavoni con 13 gol. Delle 271 reti fatte solo dieci sono state segnate su rigore (e pensare che i «penalty» battuti nel corso delle 45 partite sono stati in numero di cento esatti). I giuocatori schierati in campo da parte delle dieci nazioni sono stati 93; l'Italia ne ha schierati dieci ed il solo Noro non ha disputato alcuna partita, essendo stato sempre di riserva. Tre le autoreti e due soli rigori realizzati dall'Italia, entrambi con Tavoni (contro l'Olanda ed il Cile). Il miglior arbitro è stato definito lo spagnolo Lacambra, mentre i due italiani Zeppini e Vesce sono stati classificati nelle ultime posizioni. La squadra cosiddetta «ideale», comprendente cioè i migliori giuocatori del torneo, è stata composta con tutti e cinque i giuocatori del Portogallo.

Il C. T. Bertuzzi, nel corso della breve intervista, ha inteso portare a conoscenza degli sportivi italiani un curioso particolare. Ormai tutte le squadre (e l'eccezione è rappresentata solo dall'Italia e dalla Spagna) usano le rotelle dei pattini fatte di plastica. Sembra che il prodotto sia una novità e di cui solo pochi ne conoscono i segreti, i portoghesi in prima fila. I nostri rappresentanti a Santiago si misero in contatto sin dai primi giorni con i portoghesi per carpire il... segreto. La risposta fu unanime: «Se battete la Spagna vi daremo la... ricetta del farmaco...».

Fu quasi più difficile strappare il segreto ai portoghesi che battere gli spagnoli. Ad impresa compiuta (l'Italia non batteva la Spagna dal 1956) i portoghesi non esitarono a mantenere la parola data. Un titolo mondiale è il frutto di tanti accorgimenti e quello costituito dal mezzo meccanico era per i portoghesi uno dei più gelosi.

Svelato uno dei tanti misteri della supremazia portoghese, non è detto che le cose cambieranno in avvenire. La scuola portoghese possiede tanti requisiti per tener testa ai suoi avversari. A Santiago l'Italia però ha minacciato da vicino la supremazia dei titolati campioni. Il duello a tre tra Portogallo, Italia e Spagna continuerà anche in avvenire, perchè i «mondiali» di Santiago, tra le tante cose, hanno dimostrato che le altre nazioni non possono competere che da lontano con le tre «big» mondiali. La Svizzera, quarta classificata, è stata un po' la rivelazione del torneo a differenza della Germania Occ., che è stata una completa delusione. Anche l'Olanda si è comportata da... turista, mentre delle quattro sud americane l'Uruguay è apparso in crescendo; il Cile, i cui giuocatori avevano seguito una preparazione collettiva di venti giorni in ritiro, non ha risposto all'aspettativa, il Brasile — infine — ha fatto un leggero passo in avanti rispetto al suo debutto di cinque anni fa.

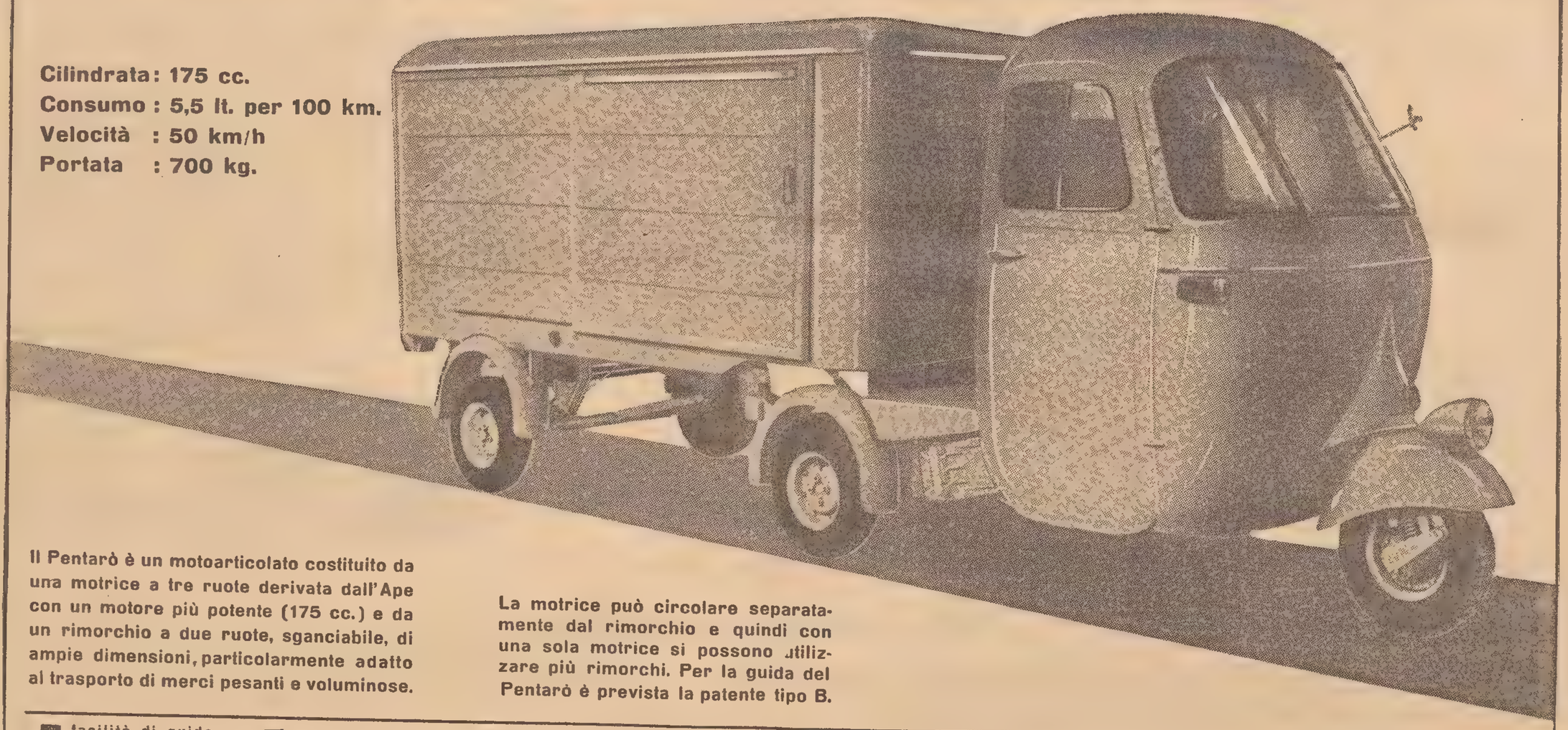
I prossimi campionati mondiali del 1964 si disputeranno probabilmente in Portogallo, mentre già oggi è iniziata la corsa per l'accaparramento dell'edizione 1966. L'Uruguay ha posto la propria candidatura, l'Argentina sembra abbia fatto altrettanto, mentre all'orizzonte si sta affacciando il Giappone che vorrebbe i «mondiali» dopo le Olimpiadi del 1964. L'hockey su pista ha varcato finalmente i tradizionali confini che lo relegavano sempre su posizioni esclusivamente europee. E' giunto forse il momento del gran balzo, quello di entrare negli sport olimpionici. La grande operazione, che è in corso da un decennio, dovrà un giorno ottenere il meritato riconoscimento.

Bruno Ive

Pentarò

Il nuovo veicolo che abbina i vantaggi del motofurgone e dell'autocarro

PIAGGIO



Cilindrata: 175 cc.
Consumo : 5,5 lt. per 100 km.
Velocità : 50 km/h
Portata : 700 kg.

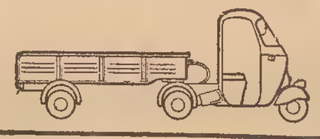
Il Pentarò è un motoarticolato costituito da una motrice a tre ruote derivata dall'Ape con un motore più potente (175 cc.) e da un rimorchio a due ruote, sganciabile, di ampie dimensioni, particolarmente adatto al trasporto di merci pesanti e voluminose.

La motrice può circolare separatamente dal rimorchio e quindi con una sola motrice si possono utilizzare più rimorchi. Per la guida del Pentarò è prevista la patente tipo B.

facilità di guida · consumo limitato · raggio minimo di sterzata · stabilità massima · semplicità di manutenzione · economia d'esercizio



Motrice con telaio
per l'applicazione di carrozzerie speciali
L. 480.000 ff.



Motrice con pianale
con sponda ribaltabile
L. 505.000 ff.



Motrice con furgone
con una porta laterale scorrevole ed una posteriore
L. 570.000 ff.

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese principianti metodo BBC. Telef. 37763. 42646 G

FRANCESE lezioni scuole medie, avviamento, impartisce signorina. Tel. 24613. 23991 G

FRANCESE nazionalità prepara esami, traduzioni, conversazione. Prof. Vaudolon, tel. 32524. 63201 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 42673 G

INSEGNANTE impartisce lezioni fisica matematica scuole superiori. Tel. 37763. 42646 G

LEZIONI tedesco, preparazione esami grammatica, conversazione, corrispondenza offresi laureata. Cass. 63054 G, UPI.

MATEMATICA medie avviamento, accuratamente, metodo scuola. Telefonare 58187 oppure 44312. 63167 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, medie superiori, conversazione. Tel. 65620.

UNIVERSITARIO ingegneria dà lezioni matematica, fisica, chimica, per medie; prezzi convenienti. Telef. 29382. 63052 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE d'oro smarrito sabato Barcola, Grignano, Duino. Mancia, tel. 61469. 63107 H

GATTO castrato tigrato grigio bianco rinvenuto p.zza S. Giovanni. Telef. 25800. 63213 H

OROLOGIO con cinturino oro donna Darwil caro ricordo, smarrito lunedì sera 9 c.a. tratto autobus 29, via Palestrina, autobus 14. Mancia. Tel. 30449. 24069 H

OROLOGIO oro «Venus» polso donna, cinghia nera, caro ricordo, smarrito linea 25, 17 via Fabio Severo, Milano. Generosa mancia. Telefonare 73230. 144 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VIA VESPUCCI 8, piano IV, ascensore, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi prontamente. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A. STABILE nuovo. consegna giugno, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, giardino, soleggiatissimi affittansi da 18.700 in poi. Rivolgersi Immobiliare Nistri Orologio 6.

A.A.A.A.X. CENTRALE nuovissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, termonafta, ascensore, ripostiglio, scarico immondizie, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NAVALI prontingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, riscaldamento a nafta, ripostiglio, soleggiatissimo, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO viale Ippodromo, prontingresso, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, scarico immondizie, armadi muro, affittasi 32 mila mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi affittansi zona Sonnino, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Entrata prossimo mese. Adriater, v. Battisti 4. 8225 I

A.A. APPARTAMENTO signorile bellissimo 5 stanze cucina bagno gabinetto separato poggioli soffitta ascensore centralnafta I piano ZONA GIULIA affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 24079 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina VIA BAIAMONTI affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 24080 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta, GOLDONI nuovo stabile appartamento 3 stanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore, adatto professionisti.

A.B. LOCALI affari nuovi centro Roiano, adatti varie attività affittansi. AGEP, passo Goldoni 2. 9239 I

A.B. ROIANO, nuovo stabile (fermata filovia) centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno poggioli. AGEP, p.sso Goldoni 2. 8240 I

A. APPARTAMENTI tristanze: Hermet, Commerciale, Pescheria, Opicina, Grignano; quadristanze: Scorcola, Hermet, Roncheto (villa); cinque stanze: Severo, Sanvito, Rossetti, Roncheto (villa); sei stanze, centralnafta: Carlalberto, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. PRIMA entrata appartamenti 3 stanze ricchi accessori centralnafta ascensore singole disponibilità 2 stanze affittansi Rigutti nuova. Amministrazione Spagnul 24627 pomeriggio. 63148 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 63293 I

LOCALI: per ambulatorio Sangiacomo; magazzini Hortis, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

AFFITTIAMO tutti conforti: Rotonda Boschetto 2-3 stanze, tinello cucinino; Molinavento, 2 stanze, cucina. Alabarda, Spiridione 6. 24091 I

ALLOGGIO soleggiato 2 stanze, stanzetta, poggiolo affittasi. Telefono 57401. 63144 I

ALLOGGIO offresi giovane donna, cambio piccoli servizi presso famiglia 3 persone. Rivolgersi Paduina 2, pulitura. 24055 I

APPARTAMENTI paraggi Rozzol, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittansi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9207 I

APPARTAMENTI centro 1-2-3 stanze affittansi lunedì. Immobiliare, Torrebianca 14. 23986 I

APPARTAMENTI vari affittansi prontamente. Telef. 96350 lunedì. 42658 I

APPARTAMENTINO soffitta camera cameretta 12.000; altro camera cucina 12.000 80.000 lavori, affittansi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondares. 63246 I

APPARTAMENTO in palazzina 4 stanze accessori giardino presi Rosmini affittasi. Tel. 96763.

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi luglio. Zovenzoni 6, Duse. Telefonare 34100. 24045 I

APPARTAMENTO in casa signorile, completamente rimesso a nuovo, sei stanze, doppi servizi, ascensore, termonafta, affittasi. Amministrazione Zudenigo, tel. 95725 ore 14-16. 63129 I

APPARTAMENTO 3 camere bagno cucina affittasi prontamente 20.000 mensili. Via Romagna 50, I, stabile vecchio. 24003/1 I

APPARTAMENTO 2 camere poggiolo cucina affittasi prontamente 15.000 mensili. Via Romagna 50, I, stabile vecchio. 24003/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, via Istria vicino scuole affittasi. Istria 86, cartoleria.

APPARTAMENTO via Udine 26-I, rimesso a nuovo, 4 stanze, camerino, grande cucina, bagno installato, armadi, riscaldamento autonomo, pronta entrata, affittasi quarantamila. Telefonare lunedì 38458. 63162 I

APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzini affittasi con prelievo mobili. Consiglio, via S. Francesco 40, II p. Visitare dalle 15 alle 17. 63151 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, tel. 95725 ore 14-16. 63129 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, paraggi Stazione affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 23362. 9208 I

APPARTAMENTO paraggi Combi 2 stanze, salone cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo, signorile affittasi. Carli, p.zza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO 5 stanze, due stanzini, cucina, gabinetto affittasi. Carli, p.zza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO centralissimo, II piano, 4 stanze, una ingresso libero, 2 camerini, cucina, ripostiglio, gabinetto, poggiolo, adatto pure professionista, affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, ore 14-16. 42599 I

BELLISSIMO, soleggiato, riscaldamento, poggioli, 4 stanze accessori 32.500; altri città 3-4 stanze 24.000, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24090 I

BISTANZE stanzetta cucina bagno terrazza affittasi. Tel. 96981 mattinata. 63104 I

CAMERA, cameretta, cucina e ripostiglio corso Garibaldi, altro via Pascoli, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo; altro camera e cucina, affittansi. Agenzia Pascoli 4. 63278 I

CASETTA camera, 2 camerini, cucina, doccia, giardino, soffitta, affittasi via Concordia 14. Lunedì dalle 11 alle 12. 63277 I

GORIZIA centro vis-à-vis Tribunale affittasi appartamento tristanze, riscaldamento centrale, negozio ampia vetrina, due magazzini 150 e 50 metri quadrati. Rivolgersi Waltritsch, viale XXIV Maggio 20. 264 I

IACP due quartieri uno tristanze cucina bagno poggioli e uno camera cucina bagno servizi scambiansi con uno 3-4 stanze cucina bagno poggiolo, Telefonare 71619. 63114 I

LOCALE affari casa nuova via Giulia 22 mq. Altri usi diversi vie Carlà Giulia Rossetti Lamarmora Sinico Pindemonte Sanzio. USO UFFICIO 3 stanze servizi I p. centro, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 24079 I

LOCALE mq. 90 circa affittasi Baiamonti 49, tel. 94226. 24051 I

LOCALE ampio corredato scaffalature e uffici in casa nuova affittasi prossimità p.zza Sansovino. Telef. 41340. 24508 I

LOCALI varie grandezze con fori per mostra adatti per negozio affittansi nel nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Amministrazione Carpani, v.le XX Settembre 1, tel. 95001 feriali. 24084 I

MAGAZZINETTO sotterrato paraggi Giardino affittasi. Telefonare 90308. 42632 I

MAGAZZINO cedesi affittanza via Madonnina. Tel. 78788, 48504

NEGOZIO artigiano acqua luce gabinetto affittasi 10.000. Telef. 31909 ore 10-12. 24073 I

NEGOZIO centralissimo 60 mq. altri periferici affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24090 I

QUARTIERE d'affittare 2 camere camerino cucina. Via Conti 24, IV, porta 22. 63188 I

QUARTIERE 8 locali affittasi via Rossini 4. Tel. 37824. 63210 I

QUARTIERI cinque stanze uno via Venezian 4, altro via Boccardi 5, affittansi 28.000 mensili. Telefonare 29822. 63164 I

UFFICIO 1-2-3 stanze centro primo piano, affittasi. Tel. 35061.

VIALE XX Settembre 4 stanze accessori affittasi. Telef. 96350, lunedì. 42658 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termonafta, possibilmente nuovo, Franca-Comb' cercasi aggiornato. Telef. 37703, lunedì. 11762 L

APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiato, tutti i comforts, cercasi affittanza paraggi Carlalberto. Telefonare 28755. 24027 L

APPARTAMENTO moderno 4 stanze accessori poggiolo o terrazza o giardino riscaldamento cercasi affitto. Telef. 93688.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, ascensore, centralriscaldamento in stabile signorile cercano affitto coniugi soli. Offerte cassetta 23945 L, UPI.

APPARTAMENTO nuova costruzione 6 stanze doppi servizi garage eventualmente 2 piccoli abbinabili e garage cerco in fitto esclusi mediatori. Cassetta 42650 L, UPI.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano da subito 4-5 locali mobiliati termobagno riscaldamento telefono possibilmente giardino anche periferia o immediati dintorni Trieste. Scrivere Leoni, Rexello 12/4, Genova-Pegli. 63022 L

CONIUGI referenziatissimi cercano affitto appartamento signorile 4-5 stanze, stanzetta, centralnafta, possibilmente Sanvito Santandrea. Telef. 56266 ore 12-15. 63046 L

LOCALE adatto copisteria ufficio cercasi affitto paraggi Barriera p.zza Garibaldi. Tel. 75324 domenica dalle 10 alle 14. 42649 L

MAGAZZINO cercasi affitto paraggi Franca, Locchi, Lazzaretto, Belpoggio. Feriali, ore 9, telefono 24680. 24029 L

OPICINA appartamento 2-3 vani bagno affittanza annuale cercasi. Dettagliare richieste cassetta 23966 L, UPI.

PENSIONATO solo cerca affitto quartiere camera cucina o casetta periferia. Telef. 70142. 63196 L

QUARTIERE 2 - 3 camere soleggiato, eventualmente restaurerei con mezzi propri cercasi affitto. Telefonare 66364. 24081 L

QUARTIERINO adatto persona sola comfort moderni cercasi. Telefonare 34420. 23984 L

M Vendite d'occas L. 40

A.A.A.A. CARROZZINE marca occasioni. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 42419 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 23885 M

A. PREZZI imbattibili direttamente dal concessionario, nuovi modelli Fiera. **FRIGORIFERI** da cinquantamila. **LAVATRICI** automatiche da 100 mila. **CUCINE** elettriche gas da 20 mila. Primarie marche Rex, Zoppas, Hoover, Candy, Indesit, Philco, Fiat, Aequator. Rateazioni senza spese. Deposito, San Lazzaro 16. 23981 M

ABITO Comunione bambina completo accessori bellissimo, vendesi. Telef. 47033. 24057 M

AMPLIFICATORE 30 wat., magnetofono, giradischi Philips, vendonsi occasione. Telef. 35504

BRACCO puro mesi 4 figlio campione vendo. Tel. 31412. 42672 M

CAMINETTO floreale artistico vendesi. Rivolgersi trattoria «Gloriax», Strada Fiume 24.

CANARINI Hartz giovani femmine per cova. Furlan, via Caprin 16. 23630 M

CARROZZELLA vendesi. Telefonare 79572. 63193 M

CUCINA gas nuovissima fornoluce tre fiamme prezzo buono. Telefono 41407. 63139 M

CLASSICI italiani 120 volumi, storia univ. Barbagallo, rara edizione lezioni Varchi vendonsi. Libreria Cappelli. 62672 M

DUE colonne portacristalli per vetrina, occasione vendo. Telefono 47518. 24102 M

LEVIGATRICE a nastro per falegname e compressore a spruzzo vendonsi. Via Pascoli 5. 63119 M

MACCHINA Singer 10.000, spola rotonda, cuce, ricama, rammenda, 15.000. Rientrante 20 mila. Nuova Diamant. Automatiche zig-zag. Mobiletti scelti 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4. Cosulli. Telefono 96925. 23932 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 63234 M

MACCHINA Singer 8000-24.000. Nuove semplici, automatiche zig-zag prezzi convenienti. Mobiletti 15.000. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 24071 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 22.000, zigzag automatica occasione, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 63194 M

MACCHINA scrivere occasione acquisterei. Telef. 98379 lunedì 11-13. 24012 M

(Continua in 14.a pagina)

ROSINI

annuncia l'apertura del nuovo negozio di calzature per bambini in corso Italia 4

in ogni casa **il frigorifero Fiat**

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ — APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PREMIER SOVIETICO CONTRARIO A UN ACCORDO NUCLEARE

MACMILLAN È DELUSO PER LA RISPOSTA DI KRUSCEV

A Londra persiste malgrado tutto l'impressione che un lavoro utile potrebbe essere continuato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Macmillan si è detto deluso della risposta di Kruscev diffusa questa notte da Radio Mosca dopo che il testo era stato consegnato al Foreign Office dall'Ambasciatore Soldatov. La delusione è ovvia, ma si deve anche notare che una risposta favorevole a una pura e semplice accettazione delle ultime proposte anglo-americane per un accordo sul bando degli esperimenti nucleari previo un minimo di controllo sul territorio russo, era appesa a un filo di speranza così sottile da apparire improbabile.

D'altra parte il Foreign Office ha fatto notare nella quotidiana conferenza stampa che Kruscev ha sollevato nella sua risposta molti altri argomenti fra i quali emergono i problemi di Berlino e della Germania. Un esame della risposta di Kruscev conduce infatti all'osservazione che il capo sovietico fa leva sul problema degli esperimenti nucleari per aprire prospettive diverse di discussione e per imporre in un certo senso un itinerario obbligato agli occidentali. Kruscev afferma che la fiducia internazionale è molto importante per risolvere parecchi problemi e che per ristabilire la fiducia occorre anzitutto concludere un trattato di pace per la Germania, abolire il «regime di occupazione» a Berlino, ritirare le truppe da tutte le basi straniere, insomma risolvere alcuni di quei problemi per cui si richiederebbe la fiducia.

Kruscev afferma poi che la Russia non firmerà alcun accordo sulla sospensione degli esperimenti che consenta alla NATO di stabilire centri di spionaggio su territorio russo con la scusa del controllo, ma sarebbe pronto a «andare dovunque, in ogni ora o minuto» per concludere un accordo di generale e completo disarmo sotto uno stretto controllo internazionale, dopodichè «la questione degli esperimenti nucleari si risolverebbe da sè». Il capo sovietico aggiunge a conclusione del suo messaggio di non avere fiducia che il Governo inglese accetti le sue proposte perchè, dice, «non credo nella saggezza dei circoli che attualmente ispirano la politica delle potenze occidentali» ma afferma che la Russia continuerà ad insistere per un generale e completo disarmo. Infine avverte che la ripresa degli esperimenti anglo-americani provocherà la ripresa di quelli sovietici.

Anche dopo questa risposta di Kruscev l'impressione a Londra è che un certo lavoro utile possa essere continuato. Alcuni sintomi di un avvicinamento di Mosca alla idea occidentale di una qualche forma di internazionalizzazione di Berlino sono considerati punti incoraggianti. Intanto non si nasconde una certa scontentezza e inquietudine per i colloqui che cominceranno lunedì a Washington fra il Segretario di Stato Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrynin, i primi colloqui sui rapporti tra Est e Ovest ai quali l'Inghilterra non partecipa. Si riconosce che Londra e così pure gli altri alleati occidentali sono stati pienamente informati della posizione di partenza degli americani ma si osserva anche che (per esempio sul «Sunday») «non sembra esservi dubbio che i prossimi colloqui sforzeranno al massimo i soliti atteggiamenti ufficiali della cosiddetta unanimità occidentale».

Eugenio Galvano

In regresso a Cuba il raccolto dello zucchero

L'Avana, 14

Il comandante Ernesto Guevara, Ministro dell'Industria cubana, ha annunciato oggi che il raccolto di canna da zucchero di Cuba è scarso, e occorre «ammetterlo senza timore di quello che si potrà dire all'estero. Il deficiente raccolto, ha soggiunto il Ministro è dovuto al cattivo lavoro industriale e agricolo; salvo tre o quattro imprese, tutte le altre sono al di sotto del previsto». Guevara ha anche parlato di «sabotaggio contro-rivoluzionario», particolarmente nella provincia di Matanzas dove, ha precisato, è andata perduta in seguito a incendio una quantità di canna da zucchero maggiore che nelle altre province del paese. Resta ancora da fare il raccolto in un terzo delle piantagioni.

La questione della Guinea

L'Olanda lascia ai papua la possibilità di scelta

L'Aja, 14

Il Governo è disposto a trasferire la Nuova Guinea olandese all'Indonesia se le Nazioni Unite garantiranno il diritto di auto-determinazione dei papua e invieranno un forte gruppo di osservatori nella zona. Il Governo olandese insiste sul fatto di dover mantenere la promessa, fatta ai papua, di concedere loro la possibilità di scelta tra l'indipendenza o l'unione con l'Indonesia. Il Governo si è riunito ieri per 12 ore consecutive per discutere le proposte americane, redatte dall'ex Ambasciatore degli Stati Uniti in India Elsworth Bunker, e ha deciso di non respingere le proposte ma neppure di accettarle. Il piano di Bunker propone una amministraizone delle Nazioni Unite di due anni sul territorio conteso, seguita dal trasferimento del Paese all'Indonesia.

FORNI VICEPRESIDENTE della stampa estera a Bonn

Bonn, 14

I centoventi giornalisti stranieri accreditati presso il Governo della Repubblica federale hanno oggi proceduto al rinnovo delle cariche nell'Associazione della stampa estera di Bonn. A presiedere l'associazione è stato chiamato un collega svedese. Il nostro corrispondente a Bonn, Luigi Forni, è stato eletto vicepresidente.

ANCORA APERTA LA CRISI IN ARGENTINA

Guido deve fronteggiare nuove pretese dei militari

Chieste le dimissioni del Ministro degli Interni

Buenos Aires, 14

Durante la riunione di ieri sera fra il Presidente Guido, i Segretari di Stato per la Guerra, la Marina e l'Aviazione, il Ministro della Difesa nazionale e il capo della Casa militare del Presidente, il Ministro degli Interni Rodolfo Martinez ha avanzato un piano articolato in vari punti, mirante a ricondurre l'Argentina ad un Governo costituzionale. Il piano prevede fra l'altro un emendamento della Costituzione per lasciare il Governo di «ordinaria amministrazione» ancora altri sei mesi, o più, al potere. Il progetto di Martinez mira a soddisfare tanto gli elementi peronisti quanto gli ambienti militari, prevedendo un inasprimento delle leggi anti-peroniste (per compiacere ai militari) ed un maggiore rispetto per i diritti dello Stato (per compiacere i peronisti e i sostenitori di Frondizi). Durante la riunione, molto movimentata e protrattasi per oltre due ore, i militari nel Governo avrebbero chiesto le dimissioni di Martinez e del Ministro del Lavoro e Sicurezza sociale, Puiggros, dalla cui politica essi dissentono. I militari rimproverano a quest'ultimo i suoi rapporti con i sindacati, dei quali Puiggros si è fatto portavoce in seno al Governo; al Ministro degli Interni invece essi rimproverano il funzionamento delle autorità provinciali.

Frattanto i dirigenti sindacali minacciano il Governo di rinunciare alle loro funzioni, il che equivarrebbe, secondo loro, ad abbandonare il movimento sindacale in mano ai comunisti. Al fine di esaminare la situazione politica ed impedirne un eventuale deterioramento, il Presidente della Repubblica ha convocato alla sua residenza di Olivos una importante riunione cui parteciperanno anche i principali dirigenti dei partiti politici, fra i quali anche i capi dell'«Unione radicale intransigente» (il partito del deposto Presidente Frondizi).

Un sarto negro a Parigi lancia una nuova moda

Parigi, 14

Lanciare una nuova moda, nata dalla fusione di due civiltà: questo l'ambizioso proposito del martinicano Antoine Nisas, il primo negro dell'«haute couture» parigina, che ha presentato con successo la sua collezione, battezzata «Technicolor».

Nato 40 anni fa a Fort-de-France, Antoine Nisas, ancora ragazzo, compì i primi passi della sua carriera disegnando modelli per la sartoria della madre, la più nota di tutta la isola. Un bel giorno, nel 1949, decise di imbarcarsi per la Francia, al fine di perfezionarsi. Frequentò le scuole più rinomate, e cominciò a lavorare presso i grandi sarti parigini. Il suo sogno era quello di aprire un proprio «atelier», di creare modelli che riuscissero altrettanto graditi alle africane come alle europee.

Dopo dodici anni di pazienti sforzi ci è riuscito. Da un anno egli è «il sarto della comunità francese», veste le signore africane e delle Antille residenti a Parigi, le europee in viaggio in Africa, le africane che amano il «tono» parigino, e le parigine che amano la «fantasia africana».



Berlino Est: una squallida visione dell'«Unter den Linden» in pieno pomeriggio. In fondo la famosa Porta di Brandeburgo. La foto è un documento dell'atmosfera della zona orientale

INSOLITA DUREZZA DI KRUSCEV VERSO L'OCCIDENTE

Mosca adotta la linea auspicata da Pechino?

Pessimisti i diplomatici stranieri nella capitale sovietica

Mosca, 14

La replica di Kruscev alla nota del Primo Ministro britannico Macmillan sugli esperimenti nucleari, viene variamente giudicata negli ambienti diplomatici occidentali di Mosca. Autorevoli fonti mettono in risalto la durezza e la sostanziale negatività del documento con cui il Premier sovietico respinge l'appello anglo-americano a recedere dalla rigida posizione in materia di controllo internazionale della messa al bando delle deflagrazioni nucleari. Altre fonti credono invece di non scorgere nella nota una totale rottura con l'Occidente anche se il documento non lascia neppure intravvedere un minimo di ammorbidimento circa le maggiori questioni sul tappeto, vale a dire gli esperimenti, Berlino, il disarmo, le relazioni tra i due blocchi in generale.

In sostanza il giudizio negativo ha più salde fondamenta. Una fonte degna di particolare attenzione ha fatto notare che il suggerimento apparso nel documento secondo cui i popoli occidentali dovrebbero rivolgersi «ai potenti partiti che riflettono veramente i desideri del popolo interessato ad assicurare una stabile pace» equivale in sostanza a un invito alla insurrezione. Le stesse fonti ritengono che tale dichiarazione abbia la sua ragione d'essere nella consapevolezza da parte di Kruscev che la sua «immagine pubblica» si sia venuta guastando «in Occidente e tra i neutrali». Quanto alle cause del «guasto», gli osservatori citano i recenti incidenti a Berlino, di cui sono stati protagonisti automezzi americani e britannici presi di mira dal fuoco dei «Vopos», il tentativo di disturbare le intercettazioni radar a Berlino con il lancio delle note lamelle metaliche, la reazione contraria dei neutrali presenti alla conferenza di Ginevra alla posizione sovietica in materia di controllo sugli esperimenti nucleari.

Il pessimismo di questi ambienti è alimentato soprattutto dalla pretesa di Kruscev di essere egli soltanto nel giusto, quando chiede agli occidentali di fare i passi necessari a restituire fiducia e lealtà alle relazioni internazionali. E' una posizione intransigente, per non dire dogmatica, che lascia poche speranze a una resipiscenza e all'ammorbidimento su cui si conta per risolvere i più acuti problemi del momento. Altro particolare degno di rilievo: i diplomatici occidentali vedono nella lettera solo ed esclusivamente la firma di Kruscev. Essi escludono in maniera assoluta la partecipazione del Ministero degli Esteri alla sua redazione e ciò induce questi ambienti ad attribuire al documento una importanza particolarissima.

Il contenuto della nota ha poi indotto qualcuno a ridiscutere la grande «querelle» tra Unione Sovietica e Cina a proposito di coesistenza pacifica. Un osservatore ha rilevato ironicamente: «Kruscev parla di coesistenza pacifica ma agisce come un cinese». In definitiva, al di là delle parole, Kruscev sembra riprendere nei confronti dell'Occidente la linea dura auspicata e sostenuta, fino alla nota crisi nei rapporti tra i due colossi comunisti, da Pechino.

GLI ATTENTATI DELL'OAS CONTINUANO A MIETERE VITTIME FRA I MUSULMANI

Sciopero generale in Algeria per la condanna di Jouhaud

A Orano si è sparsa iersera la falsa voce della fuga del generale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 14

Gli europei d'Algeria, forse non tutti volentieri, hanno obbedito all'ordine di sciopero generale che l'OAS ha diramato in segno di protesta per la condanna a morte dell'ex generale Jouhaud, suo capo «militare» per la regione di Orano. Negozi e caffè — ad Algeri, ad Orano e negli altri centri del territorio algerino — sono rimasti aperti fino a circa le dieci di stamattina, poi i proprietari hanno abbassato le saracinesche, che rimarranno chiuse «fino a nuovo ordine» secondo la decisione dell'OAS che non ha fissato un termine per la cessazione dello sciopero.

Naturalmente all'ordine dell'OAS non obbediscono i commercianti musulmani nei quartieri musulmani, anche se qualcuno di loro, avendo il proprio esercizio ai limiti fra la zona «europea» e quella «algerina», ha preferito non correre rischi ed ha tenuto chiuso. Autobus, tassì ed altri mezzi di trasporto pubblico sono rimasti fermi mentre lo sciopero è particolarmente massiccio a Costantina, Bona, Orano e Philippeville la città con una più alta percentuale di abitanti europei. A Costantina, Bona, Orano numerosi edifici privati hanno esposto la bandiera tricolore abbrunata in segno di protesta per la condanna di Jouhaud. Nelle tre città e per il settanta per cento anche ad Algeri sono chiusi tutti gli uffici privati, le fabbriche non hanno aperto i cancelli questa mattina e non sono in corso le proiezioni nei cinematografi dei quartieri europei. Davanti e dentro i cinesono di servizio pattuglie di gendarmi per sventare eventuali atti di terrorismo da parte dell'OAS.

In realtà gli europei d'Algeria sono rimasti colpiti dalla condanna a morte dell'ex generale multidecorato. Essi si attendevano certamente una severissima condanna alla reclusione ma non credevano che Jouhaud sarebbe stato condannato alla pena capitale. Secondo gli osservatori non c'è dubbio che la sentenza del Tribunale parigino ha fornito agli europei una lezione e potrà contribuire quindi a riportare alla ragione parecchia gente che già non approva del tutto i metodi dell'OAS ma ne segue gli ordini sia per timore sia perchè convinta della necessità che la Algeria debba rimanere francese se gli europei che vi abitano non vogliono esserne scacciati o peggio non debbano rischiare di essere assassinati nelle rappresaglie che gli algerini potranno attuare anche contro la volontà dei loro leaders responsabili.

A Orano, nel pomeriggio, l'O.A.S. ha addirittura organizzato una buffonesca «parata militare», durata mezz'ora: quattro jeeps e una dozzina di camion, con a bordo «commandos» sono sfilati nelle vie cittadine. Gli automezzi lanciavano, con il clacson, i colpi ritmati di «Algerie francaise». Qualche applauso tra i passanti. L'intervento della polizia ha fatto dileguare il corteo. Poco dopo, nel quartiere Saint Pierre, una bottiglia Molotov veniva gettata in un carro armato in sosta. Il carro prendeva fuoco ma lo equipaggio riusciva a salvarsi. Nel tardo pomeriggio raffiche di mitragliatrice echeggiavano in alcuni quartieri cittadini. La polizia ha completamente bloccato tre quartieri, che vengono perquisiti.

Nella tarda serata, ad Orano, gruppi di giovani hanno percorso le vie del centro della città gridando: «Jouhaud è scappato. Viva Jouhaud». La popolazione è scesa nelle strade ed ha manifestato, organizzando un concerto con pentole, mentre i giovani facevano esplodere dei petardi. Alle ore 23 (ora italiana) la manifestazione è terminata. Lo scetticismo ha cominciato a serpeggiare, quando la radio ha annunciato che Parigi smentiva l'evasione dell'ex generale. Le strade sono tornate deserte. A Parigi, infatti, un portavoce della segreteria del Primo Ministro aveva formalmente smentito che Jouhaud fosse fuggito, dichiarando che il leader dell'OAS è sempre in prigione.

Intanto, nel centro amministrativo di Rocher Noir, il nuovo esecutivo provvisorio si è riunito per studiare i problemi della «forza locale» di 60 mila uomini e per prendere iniziative per migliorare le condizioni igieniche e sanitarie delle Casbah di Algeri e di Orano.

Gli attentati effettuati nella giornata odierna in Algeria hanno provocato la morte di 18 persone (17 musulmani ed 1 europeo) ed il ferimento di altre 24 (19 musulmani e 5 europei).

U. P. I.

Kennedy assiste a manovre aeronavali

Norfolk, 14

Il Presidente Kennedy ha assistito ad alcune manovre aeronavali notturne, effettuate al largo della Carolina del Nord, alle quali hanno partecipato le portaerei giganti «Forrestal» ed «Enterprise» che con i loro superbombardieri e caccia ultimo modello, hanno fornito una dimostrazione di potenza che è stata definita «impressionante». Alle manovre aeronavali partecipano tra gli altri un sommergibile e un incrociatore pesante che, assieme alla più grande portaerei del mondo, sono tutti a propulsione nucleare, e 300 aerei recanti una bomba «H» sotto le loro ali. Circa 50 ambasciatori, in particolare della America latina e dell'Africa, e parlamentari e osservatori stranieri, assistono alle manovre.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



a Pasqua su ogni mensa

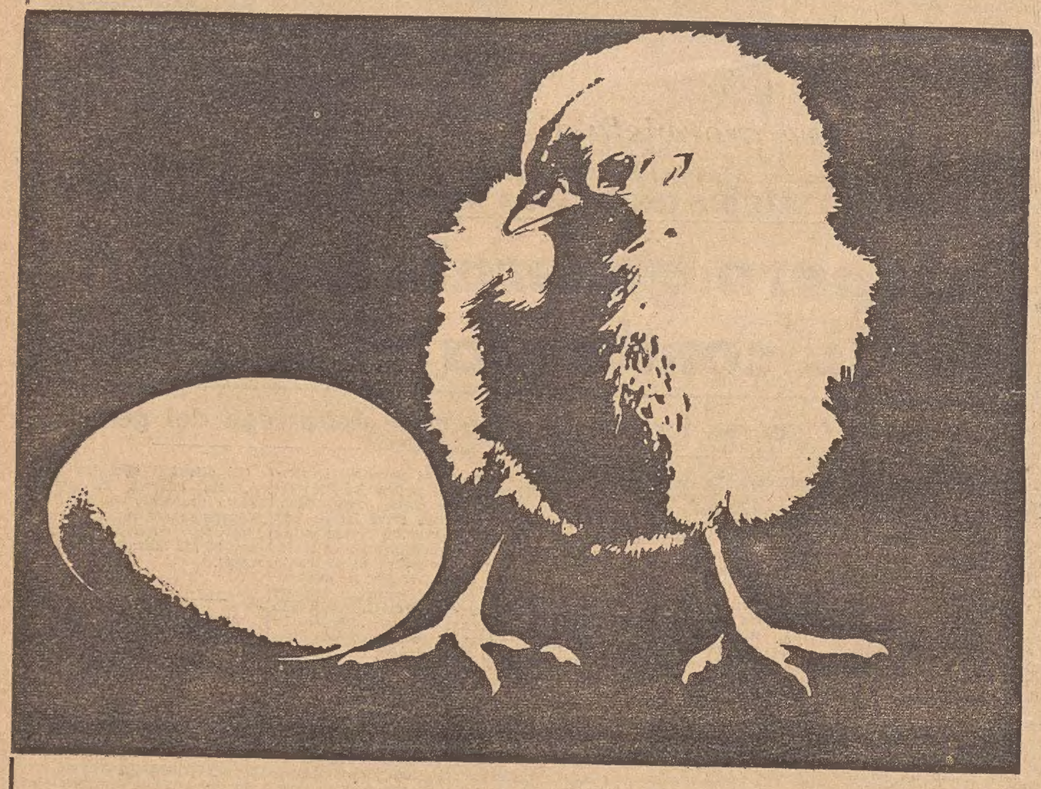
COLOMBA Motta

il dolce che sa di primavera

Compilate la "carta d'identità,, inserita in ogni confezione della Colomba Motta. Parteciperete alla 11ª Inchiesta Motta:

premi per ***100 milioni***

PER PASQUA



COOPERATIVE OPERAIE

I migliori e più convenienti acquisti negli SPACCI e nei SUPERCOOP delle COOPERATIVE OPERAIE

ALCUNI PREZZI SPECIALI:

Farina bianca 00 «Coop»	il pacco da 1 kg.	L. 110
Burro «Coop» confezioni da 250 gr.	il kg.	» 880
Uova fresche estere	il pezzo	» 16
Uova fresche nazionali	il pezzo	» 22
Uva sultanina extra	il kg.	» 280
Prosciutto cotto «Praga»	l'etto	» 140
Vino bianco frizzante «Gambellara» da 1 litro (più vetro)		» 130
Ananas «Bakari» vasi da 580 gr.	il vaso	» 190
Pinze propria produzione da 425 gr.	il pezzo	» 375
Pinze propria produzione da 850 gr.	il pezzo	» 750
Salame tipo Friuli «S»	l'etto	» 130

GENERI ALIMENTARI GENUINI
SERVIZIO RAPIDO E PRECISO
RIFORNIMENTI QUOTIDIANI

Le Cooperative Operaie vi invitano ad anticipare i vostri acquisti di fine settimana per evitare la ressa delle ultime ore.

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 62981 M

MACCHINE cucire «Elna» e maglieria «Passap» familiari. Le più complete. Prodotto svizzero. Esclusivo Rizzatti, Pascoli 29. 24035 M

MACCHINE americane per rilegature a spirale vendonsi occasione. Telefonare 95851, lunedì. 63284 M

OLIVETTI 40 perfettissime condizioni vendesi. Indirizzo UPI. 63220 M

PAILLARD 16 m/m come nuova vendesi. Prestar, Carducci n. 32. 23989 M

PELLICCIA ratmosquè nuovissima, visonato chiaro, vera occasione, cedo 80.000. Offerte fermo posta centrale, tessera 937072. 24101/2 M

PELLICCIA grigia Odeida Asmara, ottime condizioni, misura piccola, cedo 20.000, collo visone chiaro, occasione 6.000. Telefono 50109. 24101/1 M

PERSIANI South West Africa, Persianer russi prezzi veramente eccezionali troverete alla Casa specializzata nella lavorazione del Persianer. Ziliotto, via Milano 16-III. 63233 M

POLTRONA da dentista, doppio telescopio, di marca, vendo. Via Gallina 5, I p., sinistra. 63127 M

PORCELLANE moderne Rosenthale vendonsi. Telef. 26274. 63220 M

QUADRI autori Crosera, Parin ed altri vendonsi. Tel. 92725, 31621, ore 9-12.30. 23740 M

RADIOGRAMMOFONO occasione. Tel. 32610. 63225 M

SERVIZIO tavola porcellana pregiata vendesi occasione. Cassetta 63054 M, UPI.

TAPPETO Argaman disegno moderno, paravento giapponese, smoking misura grande, vendonsi. Telef. 26142. 63156 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

TELEVISORI occ. 20.000-30.000, II canale 50.000. Produzione 1962 II canale tasto 90.000. Fonovalige, registratori, vendonsi. Tecnoradio, via Sorgente 7. 24042 M

TELEVISORI primarie marche, Philips 23 pollici, ultimo tipo automatico, lire 130.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 63290 M

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345.

VENDIAMO, per necessità di spazio, televisori, elettrodomestici e materiale vario, usati, al miglior offerente. Radio Vincenzi, v. S. Nicolò ang. Dante.

VESTITO uomo statura media blu finissimo come nuovo vendesi 16.000. Mazzini 18-I. 63236 M

VESTITO cresima o comunione occasione completo accessori vendesi. Tel. 70220. 63215 M

VESTITO uomo grande, altro media statura, vendonsi. Telefonare 48381 lunedì. 63199 M

VISONI, visoni, visoni tutte le tinte e qualità prezzi mai praticati. Ziliotto, via Milano 16. Visitateci senza impegno. 63233 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, rami, bronzi, porcellane, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 39518. 24099 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, stanze letto, cucine, salotti, singoli. Telefonare 38196 lunedì. 42675 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358, lunedì. 24017 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 24018 N

A.A.A. LIBRI, biblioteche intere, volumi antichi, rari e pregiati, stampe e carte geografiche antiche acquistansi. Telefono 28578. 63285 N

A. BOTTICLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 63137 N

FRANCOBOLLI Europa Vaticano San Marino, acquisto. Cassetta 42409 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 63115 N

MONETE auree per la mia collezione acquisto prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 42676 N

OROLOGIO soprammobile antico anche rotto compero. Telefono 50676. 63108 N

QUADRI autori, porcellane, soprammobili, rami, bronzi, altro, acquisto. Tel. 92725, 31621. 63125 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN

A.A.A.A. STANZE, tinelli, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 42419 NN

A.A. CAMERA pranzo originale vendesi occasione. XX Settembre 53, mobili. 63245 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, da giardino, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo!

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divanoletto 12.000, brandine 4500, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 23885 NN

A. ARMADIO con specchio cristallo L. 10.000, armadi guardaroba. Falegname, Maurizio 11, interno destra; attenzione numero. 63252 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano. 23944 NN

AFFARONE. Cucine modelli grandiose piccole, cameretta signorina. Crispi 51, falegnameria. 24024 NN

ARMADI guardaroba vendonsi prezzo occasione, assumonsi ordinazioni su misura. S. Francesco 32, falegname. 24022 NN

ARMADIO moderno altro 4000, vasca, scaldabagno, lavandino, vendo. Bosco 12, magazzino. 63256 NN

ARMADIO-letto piazza e mezza vendesi occasione. Di Coscio, v. Bellosguardo 8. 63205 NN

CUCINA americana, entrée, bollitore industriale, specchiera vendonsi. Tel. 43440. 23988 NN

CUCINA bella forte, esclusi rivenditori, vendesi. Telef. 29832. 24032 NN

CUCINA seminuova ma.mi bellissima 25.000 lana materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 63256 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza, telefonare 57785. 24082 NN

CUCINA nuova americana tutta formica e inoltre tavolo e sedie metallici vendonsi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 63279 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli panforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

DIVANO letto gomma piuma, due poltrone, mobile combinato armadio seminuovo vendonsi. Via Beccherie 3, negozio. 24074 NN

DIVANO 2 poltrone quasi nuovo tipo Ar-Flex vendonsi occasione. Tel. 24415. Ore 9-15. 63263 NN

MATRIMONIALE nuova, grande occasione vendesi. Falegname, via del Bosco 36. 24046/1 NN

MATRIMONIALE 75.000. Assortimento lussuosissime. Cucine americane formica 98.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 63282 NN

MATRIMONIALE vendesi esclusi intermediari, visibile lunedì, Tel. 91202. 63292 NN

MATRIMONIALI 6 - 6 porte, cucina americana vendo occasione Molinavento 44, pianoterra. 63276 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 24046 NN

MOBILI bambini, completa 4 pezzi, vendonsi. Cervi, via Pietà 37, pianoterra. 24015 NN

MOBILIO ufficio vendo occasione causa partenza. Bolis, corso Italia 29, I p., ore 10-12, 15-18.

PIANINO acquista contanti nuovo ristorante. Offerte cassetta 24077 NN, UPI.

PIANINO ovvero pianoforte cortissimo, (se efficiente) acquistasi prontamente. Telef. 90688. 14 NN

PIANOFORTI artigiano riparatore, accordatore pianoforti; vendo pianina incrociato semi-nuovo occasione. Svagelj, via Ginnastica 41, telefono 44550.

POLTRONALETTO, 2 poltrone moderne, 3 tavolini rientranti, occasione. Tel. 62672. 24068 NN

SALOTTO, stufa fuoco continuo, bollitore con forno vendonsi occasione. Tel. 30745. 63266 NN

SOGGIORNO rustico, bollitore Tecnomasio, culla lettino vimini, occasione vendo. 95548. 24098 NN

O Commerciali L. 40

ADRIACASA tutti gli articoli in plastica per la vostra casa. Casalinghi in Moplen, tovaglia. ti, corsie Sconti per rivenditori e alberghi. ose in opera pavimenti termoplastici di massima garanzia. Preventivi gratis. Trieste, via Giulia 27, tel. 95660. Gorizia, via Carducci 17. 23800 O

TENDE da sole veneziane plastica per usci, prezzi modici. Interpellateci. tel. 35904, lunedì. 63260 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ACQUA minerale, bevande gassate, ingaggiansi concessionari grossisti ovunque. Fonti Vena Doro, Ponte nelle Alpi, Belluno. 5725 P

IMPORTANTE organizzazione vendita milanese cerca collaboratori esterni, attivi, tempo libero, ottima provvigione. Offerte cassetta 23972 P, UPI.

IMPORTANTE ditta abbigliamento, maglierie, manufatti ecc. cerca persona introdottissima privati per lucrosa vendita rateale. Cassetta 23974 P, UPI.

ORGANIZZAZIONE germanica per ampliamento organico vendita, cerca personale, anche non pratico, da avviare proprio servizio capillare. Ottimo trattamento provvigionale, possibilità carriera con stipendio e provvigioni, se capaci. Presentarsi lunedì 16 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 «Vorwerk-Folletto», via S. Nicolò 22, o scrivere. 42592 P

ORGANIZZAZIONE rappresentanze cerca zone libere agenti vendita. Scrivere Trestelle, Casella Postale 231, Roma. 5041/4 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Udine, Verona introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria massimo trentenni militesenti seri dinamici presenza cultura adeguata, possibilmente residenti zona offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae Casella 86/S, via Parlamento 9, Roma. 5760 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A FIAT 103 speciale, 103 lusso '60, 600 diverse, 1400 B '57, Giulietta TI '59, 103 '60, 500 C, Giulietta '56, Belvedere, Bianchina panoramica, Simca Aronde, Dauphine '60, Autosalone Duplica, San Nicolò 12.

A.A.A.A.A. OPEL Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti confortevoli, Opel 1200 economica. Prezzi ribassati. Pagamenti rateali fino 30 mesi senza cambiali Compass. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 63248 Q

A.A. VENDO motopeschereccio tonnellate 31 circa a motonave costruito 1961 motore MAK 90 HP reti volanti ramponi tartane volendo anche lampara. Massima serietà, garanzia. Agenzia Cavalieri, Ugo Bassi 14, telefono 234-968, Bologna. 5761 Q

A. ABARTH granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59, Opel Kapitän, Simca '59, Ardea 5 marce, Moretti furgoncino nuovo, Fiat 1100/103 '56, Vauxhall Cresta, Flaminia, Dauphine '60, Fabiosevero 58, tel. 38820. 24078 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Volkswagen pronta consegna nuove; Fiat 103 '54, '55, '56, '57, '58; 1200 '60; 600 '56, '57, '58, '59; 500 C '51; 1400 cabriolet; 600 furgone '58. Permute, rateali. Telefono 61207. 63257 Q

A. FIAT Abarth 1600 cc. granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 TC e Nurburgring, freni a disco, velocità oltre 140 kmh., velocità, ripresa, sicurezza. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 24078 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 24078 Q

A. PRIVATO vende 1100-103 perfetta '55; Vespa '57. Telefonare 96471. 23982 Q

A. VIOTTI granturismo 1200 '62, 103 '58-'54, 600 coupé, 1400, Appia. Bosco 20. 63249 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA Romeo Matteotti 39, Fiat 500/C, 600/57, 103/57, 1300/62, Giulietta/58 , T.I./60, Sprint/57 2000/59, Sprint speciale 59 occasione. Permute e rateazioni. 24086 Q

ANGLIA De Luxe anno 1960 perfettissima vendesi anche rateal-mente. Agenzia Ford, Trieste, via San Francesco 60 tel. 35958. 46 Q

prosciuttini pasquali arrosti

Nei prosciuttini pasquali «Dukcevich» (Rollschinken senz'osso) lo stesso squisito sapore, la stessa inimitabile bontà del famoso Praga arrosto «Dukcevich». Le pezzature da kg. 1 a kg. 2,500 consentono di acquistare un piccolo prosciutto arrosto «tutto polpa».

Specialità del Salumificio triestino Dukcevich



Primavera!

praticate ora

l'igiene interna

con le compresse di

ELMITOLO BAYER

Aut. A.C.I.S. n. 68115 del 9-3-1950 - Reg. n. 4249

La **MAGAZZINI STANDA S. p. A.** *ricerca*

diplomati in RAGIONERIA, MATURITÀ CLASSICA e SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di FILIALE nel settore COMMERCIALE o in quello AMMINISTRATIVO

Requisiti richiesti: 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti, ottima presenza referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando; disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale Standa.

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di curriculum vitae non oltre il 21 aprile 1962, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S. p. A. - Servizio Formazioni Quadri
Via Celestino IV, 6 - MILANO

Ai candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 30 aprile 1962. Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non potranno comunque venir prese in considerazione

IMPR. COSTR. CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI: IN NUOVI E MODERNI EDIFICI UBICATI IN ZONE SIGNORILI E PANORAMICHE

PRENOTAZIONI: Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser Via Filzi 10 tel. 30088 - 35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

1764



come fresca, migliore della fresca.

non soltanto fresca, ma migliore!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO! Costa meno della frutta fresca e vale di più: Albicocche, Ciliege rosse, Pesche gialle a metà, Pesche gialle a fette, Frutta mista (Macedonia), Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

FRENARSI A TEMPO!



Regolate il ritmo della vostra giornata con qualche sosta distensiva. Una buona tazza di vero caffé integrato con Vero Franck. Un perfetto equilibrio di sapore, colore e forza nella bevanda caffé si ottiene aggiungendo al caffé una piccola dose di Vero Franck Aggiungendo una piccola dose di Vero Franck al caffé, si ottiene una piccola, ma continua economia e si attenua la carica di caffeina in ogni tazza di caffé

VERO CAFFÈ CON VERO Franck

602 - 9

AUTO Union DKW Junior 750 e De Luxe prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101, 24955. 63259 Q

AUTOBOX robusto, smontabile, trasportabile, impianto luce, pavimento, vendesi. Zilli, Monfalcone 72787, 72754. 167 Q

AUTORIMESSA via Venezian 25, posteggia auto ferme semiferme, millecento tremilacinquecento ecc. 63140 Q

BARCA a vela diporto, tipo Star, vendesi occasione. Telefonare 36090. 23960 Q

BARCA seminuova bellissima m. 6,50 vendo 1.300.000. Telefono 61933. 63243 Q

BARCA vela in plastica completissima quasi nuova vendesi lire 100.000 causa trasferimento. Telef. 25077 ore 21 oppure 96543 ore ufficio. 24067 Q

BIANCHINA 500 fine 1958 vendesi. Rivolgersi Bar Celeste, Pino. Tel. 94247, pomeriggio.

BICICLETTE 7000 trasporto pesanti, assortimento tricicli Gokarts bambini. Ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 63191 Q

DAUPHINE 61, Giulietta T.I. 58, 103 56, 57; spyder, 1100 B, Belvedere. Permute, rateazioni. Papo, Artisti 9. 24089 Q

DIESEL motori VM Hp 6-60, marini, industriali, altri. Concessionaria Reflex Valdirivo 24.

FIAT 600 vende privato. Strada di Fiume 26 (Ziberna) ore 9-14. Vicino trattoria Gloria. 42648 Q

FIAT 103 vera occasione vendo o scambio con 600 o 500. Garage Vittoria. 24033 Q

FIAT 1100 E motore finito rodaggio ottima carrozzeria, occasione. Tel. 45313. 63208 Q

FIAT 600 furgoncino giardiniera '61 2000 km. vendo occasionissima anche ratealmente. Telefono 38820. 24078 Q

FIAT 600 cercasi esclusi intermediari. Tel. 23125 orario lavoro. 63247 Q

FIAT barth 750 berlina normale 1958 vendesi. Telef. 28367. 24072 Q

FIAT 600 1959 occasione perfetta, unico proprietario, tel. 35792. 63280 Q

FIAT 1800 seminuova, occasione, vendesi causa partenza, via S. Lazzaro 17/E. 24094/2 Q

FIAT 1100 familiare, vendesi occasione, Iso, Lambretta carenata, via S. Lazzaro 17/E. 24094/3 Q

FIAT 500 D 1961 vendesi occasione, Via Tivarnella 5, garage. 24133 Q

FIAT 1400 B, BMW 700 berlina seminuova, 1100/103 familiare, Alfa Giulietta TI 60, 500 C furgone. Tutte perfettissime vendonsi anche rateamente. Agenzia Ford Trieste, via San Francesco 60 tel. 35958. 44 Q

FODERINE per auto tutti tipi confezione su misura prezzi modici compreso montaggio. Fodertecnica, via S. Francesco n. 28. 63063 Q

FORD Taunus 1960 vendo permuto con 600. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 24062 Q

FUORIBORDO M.P. novità Fiera Milano, alla portata di tutti, complesso fantastico in relazione prezzo e perfetta esecuzione. Informazioni, prenotazioni, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 24076 Q

FUORIBORDO Gale Buccaneer linea 62 potenza economia. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 24062 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

FUORIBORDO plastica metri 3,3 motore HP 18 come nuovo. Telefonare 61245. 24087 Q

GIULIETTA giugno 1961 21.000 km. perfetta vendesi contanti. Tel. 57141, ore 19-21. 63123 Q

GIULIETTA sprint bianca 1959 vende privato, telef. feriali 61245. 24087 Q

GIULIETTA TI 60-58-57-56, 2000 spyder 6000 km. come nuovo, 2000 berlina perfetta, Giulietta sprint 59, Appia II coupé Pininfarina 57, Appia II berlina, Appia sterzo destra, 103 furgone I, Ape camioncino 60, vende Savra Ghega 6. 63235 Q

GIULIETTA TI blu perfetta, agosto 1961. Prezzo lire 1.100.000 vende privato. Visitare officina Kaucic, Valdirivo 4. 63291 Q

ISO Agenzia: Isoscooter 150, Isocarri 150-500, prezzo speciale tutto aprile, assortimento usati, lunghe rateazioni. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 24076 Q

LA nuova Bianchina «quattro posti», versione normale lire 525 mila, versione «special» lire 575 mila. Esposizione e prenotazioni presso Commissionario Este, Gorizia della Autobianchi: dott. ing. Bruno Sergas, Trieste via San Francesco 60 tel. 35958. Rateazioni fino a 30 mesi. 45 Q

LAMBRETTA 125 LI '59 vendesi. Telef. 47945. 63174 Q

LANCIA Beta furgone come nuovo, vende Belletti, lampadari, Begliano-Pieris. 267 Q

MERCEDES nuovi modelli 1962 prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 63259 Q

MOTO 250 vendo con o senza carrozzino. Gambini 12, telefono 58364. 23967 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962 assortimento motocarri usati. Vespagenzia Sanfrancesco 44, telefono 28940. 12316 Q

MOTOCARRO Sertum portata 10 q.li in perfetto stato vendesi. Tel. 91502. 23946 Q

MOTOCARRO portata 10 quintali qualunque prova vendesi 160.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Telefonare 78466. 63154 Q

MOTOCARROZZINO Iso ottime condizioni, vendesi. Via dell'Eremo n. 169, capolinea 26. Telefono 51761. 63064 Q

MOTOM 48 da riparare; bicicletta trasporto lavoro, vendonsi. Cavazzeni 1-IV. 24006 Q

MOTORE per barca 2 HP vendesi. Telefonare 59120, ore 17-20. 42644 Q

MOTORE fuori-bordo 35 HP nuovo: avviamento elettrico, completo di tutto. Telefonare 96249 - 95163. 63133 Q

MOTOSCAFI diporto plastica, ottime prestazioni nautiche, eleganti, varie grandezze, imbarcazioni minori, idroscivoli a motore, vende costruttore. Resimar, Staranzano (Monfalcone), via Battisti 25, tel. 72972. 63221 Q

MOTOSCAFO fuoribordo con motore Evinrud seminuovo. Altro senza motore. Savra, Ghega 6 63235 Q

NUOVA 500 '57 perfetta vendesi lire 240.000. Tel. 63623. 63264 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OPEL Rekord 1955 ottimo stato bene gommata vende privato. Telef. 27812. 23964 Q

OPEL vendo affarone. Bar Cattaruzza, via Rossini, tel. 24552. 24011 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q

PRIVATO vende autofurgone MV Diesel, portata 10 quintali. Telefonare 73240, Monfalcone, dalle 9 alle 12, giorni feriali. 367 Q

SCAFI fuoribordo nuovi e occasioni interpellateci. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 24062 Q

SCAFI pneumatici e materassini pneumatici Hutchinson francesi. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 24062 Q

VEICOLI d'occasione: Bianchina; 600; 1100 '58; Appia III; Giulietta T.I. revisionata a nuovo ecc. Salone Comm. Fiat, Zanetti e Sovrano, via Lazzaretto Vecchio 11, telefono 68120. 63135 Q

VENDESI 500 C, distributore AGIP di fronte Stazione Marittima. 24035 Q

VESPA 150 perfetta accessori vendesi 85.000. Contovello 37. 63124 Q

VESPA 150 '59 vendesi. Rivolgersi 12-15, viale Miramare 45, Ziani. 63207 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, tel. 28940. Vespa gran sport con ruota incorporata, Vespa 125 e 150 cc. con sella o sellone. Rateazioni da lire 4500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate. 42316 Q

VOLKSWAGEN berline coupé per giro prova e consegna sollecita Panauto, Muratti 2. 24066 Q

«500» C vendesi mattinata. Giacinti 5. 63198 Q

«500» 1959 unico proprietario vende privato. Telef. 35783. 63186 Q

500 600 1100 Giulietta e altre usate recapito presso Panauto, Crispi 5. 24066 Q

600 '59, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, v. Coroneo 19 63226 Q

«600»; «500» N vendonsi mattinata. Fabbri 10, officina. 24010 Q

600 '59 e 600 D unico proprietario vende: Autorimessa, Viale Miramare 1. 63294 Q

«1100» Export vende privato. Telefono 41151. 42653 Q

«1100-103» '54 vende privato o scambia. Bar alla Stazione 10-13. 24020 Q

«103» '54; «Appia»; «Giulietta» sprint; «Topolino» A, ratealmente. Ritiro Vespa. Valle 6. 24020 Q

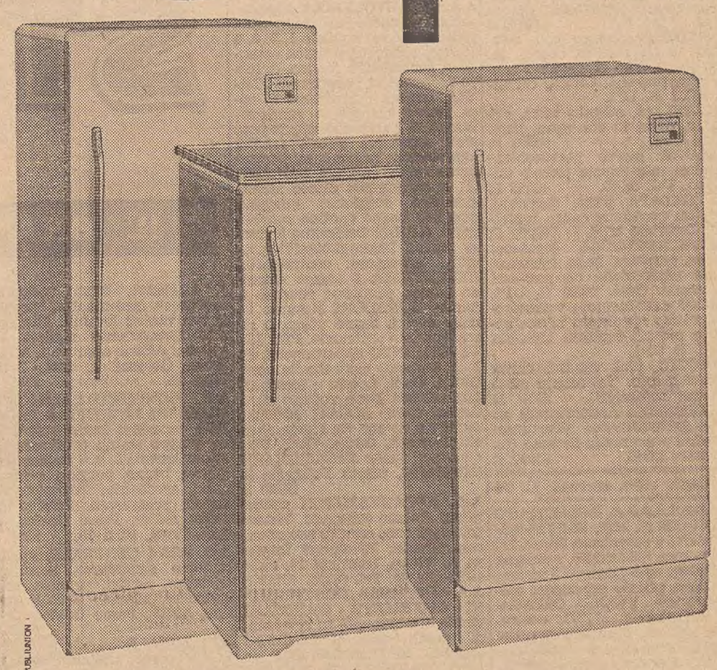
1100/103 Familiare vendesi. Via Gatteri 13. 24056 Q

1100 H, 600 '56, occasione, vendo presso Bar Dante, Ugo Foscolo. 63283 Q

SOCIETA' IMMOBILIARE TRIESTINA

vende in nuovo complesso condominiale centro città AUTORIMESSA mq. 3000. Consegna fine d'anno. Interessati scrivere per informazioni ed inizio trattative CASSETTA 11699 Z - UPI

sempre



PUBLIFOTO

FRIGORIFERI SINGER*

*Un marchio di fabbrica di The Singer Mfg. Co.

Singer è sempre garanzia di alta qualità, di massima perfezione tecnica. Date valore alla vostra casa con il nuovo frigorifero Singer. Un frigorifero Singer vale sempre e vale di più.

Tre modelli: da 135 litri, da 170 litri, da 210 litri.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER

103 TV '54, 275.000. Telefonare 93783. 63283 Q
1500 Volkswagen prossimi arrivi aperte prenotazioni Panauto, Muratti 2. 24066 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. AVVIATISSIMA pulitura a secco, completa di attrezzature e personale, lavoro garantito, vendesi causa trasferimento. Telefonare 23645 Trieste. 152 R

A.A. PERSONA capace, seria, molto mestiere, referenziata, prenderebbe gestione bar torrefazione oppure acquisterebbe se condizioni pagamento, intermediari. Cassetta 24049 R, UPI.
A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9190 R
ALIMENTARI periferico attivo 800.000 contanti rimanente ottime condizioni vendesi motivi familiari. Telefonare 76244. 63203 R
AUTOMOBILISTI concedonsi prestiti primo secondo grado rapidamente. Cass. 63069 R, UPI.
CEDESI salone parrucchiere già avviato, zona centrale, causa partenza. Cosulich e Dinelli, telef. 56675, Udine. 5770 R
CHIOSCO giornali e riviste avviato cedesi. Indirizzo UPI. 23954 R
ESERCIZI commerciali, artigianali, anche centrali, cedonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R
FRUTTA verdura causa partenza vendesi. Telef. 28109 lunedì mattinata. 24050 R
FRUTTA verdura vendesi. Domenica telefonare dalle 9 alle 12: 73110; lunedì: 50376. 63185 R
GERENTE alimentari cercasi buone condizioni serietà. Telefonare 63776. 23958 R
GORIZIA. Drogheria, posizione, vendesi condizioni favorevoli. Telefonare 3009, ore ufficio. 642 R
GRADO: avviatissimo moderno bar superalcoolici, posteggio, posizione bagni, cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 24091 R
GRANDE negozio abbigliamento maglierie tessuti mercerie bene avviato posizione d'angolo in zona popolare di grande passaggio. Grandi vetrine e arredamento moderni, cedo arredamento completo, avviamento, licenza, 11 milioni. Eventualmente cediamo anche immobile. Cassetta 60 R, UPI.
LATTERIA nuova causa malattia vendesi. Indirizzo UPI. 42643 R
LAVANDERIA-stireria con pulitura a secco, bene avviata, buona clientela, vendo causa ritiro. Telef. 37808. 63118 R
MACELLERIA centrale vendesi condizioni favorevoli. Tel. 91013 lunedì. 24031 R
MAGAZZINO vini-oli, condominio, compreso attività, attrezzature 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 3, tel. 96816. 9241 R
MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, WC. Telef. 74831. 462 R
NEGOZIO abbigliamento media grandezza, posizione forte passaggio rileverebbesi contanti. Offerte cassetta 63048 R, UPI.
NEGOZIO avviato di pulitura a secco cerca stiratrice provetta quale socia condizioni alla pari. Offerte cassetta 63110 R, UPI.
NEGOZIO articoli regalo, casalinghi, vasta licenza, ottima posizione, cedesi. Offerte fermoposta. Patente 43014 Trieste. 24097 R
NUOVISSIMO salone parrucchiera affitto minimo vendo occasione causa partenza. Facilitazioni pagamento. Cassetta 24088 R, UPI.
OCCASIONE salone parrucchiera centralissimo avviato cedesi pagamento anche dilazionato o gerenza. Tel. 35982. 63261 R
PASTICCERIA rivendita pane vasta licenza occasione guadagno giornaliero 6000 cedesi due milioni 800.000. Agenzia Gentile, Toro 3. 42627 R
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 46281 Crispi 8. 63130 R
PULITURA a secco con macchina buon reddito cedesi anche pagamento dilazionato causa altri impegni. Offerte cassetta 63111 R, UPI.
PULITURA stireria zona sviluppo, darei in consegna. Indirizzo UPI. 63253 R
SALONE nuovo parrucchiere vendesi ratealmente piccolo anticipo. Tel. 91573. 63178 R
RIVENDITA pane, dolciumi, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo UPI. 63289 R
SETTECENTOMILA cercherei buona garanzia buon interesse come restituzione da mettersi d'accordo. Cass. 24060 R, UPI.
SOCIO collaboratore volonteroso pratico spedizioni cerco, apporto piccolo capitale. Cassetta 63211 R UPI.
SPACCIO vini vendesi causa trasferimento. Telefonare 62530 (esclusi mediatori). 24001 R
TRIVENETA Assicurazioni assiste gratuitamente infortunati stradali procurando incasso. Telefonare 28240. 23990 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1084. FLAVIA-MASCAGNI 5 (capolinea filovia 19) inizio zona industriale, consegna dicembre, appartamenti 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, centraltermica. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16-16/1, costruzioni iniziate, superpanoramiche appartamenti 1, 2, 3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica, consegna aprile 1963. NAVALI 35, angolo ALVIANO NUOVA, panoramici, vista mare, appartamenti da una stanza in poi, tutti i comforts, ottime condizioni pagamento. SANTANASTASIO 18, piano 3.o, soleggiato, 4 stanze, stanzetta, grande anticamera, doppi servizi, ampi poggioli, rifiniture lusso, singole disponibilità da 2 stanze, grande soggiorno, consegna ottobre. TIGOR 30, palazzina lussuosa, piani 4, giardino, box auto, consegna giugno; disponibile 2.o piano 2 appartamenti composti: salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, grande anticamera, ampie terrazze. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9 - 20.30. 163 S
A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO ultimo disponibile, primoingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo, consegna immediata abitazioni signorili, ultimi singoli disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, balconata, ascensore, termonafta, scarico immondizie, ripostiglio, armadi muro in opera, vista libera, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A. A. A. A. A. A. X. VIA DELL'ISTRIA nuovissimo vista mare, piano alto con ascensore, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, riscaldamento, ripostiglio, vendesi affarone. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona Viale D'Annunzio, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi condominio con ampie facilitazioni pagamento o mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23998 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona verde Fabio Severo, soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23997 S
A.A.A.A.A.A. LIGNANO -PINETA BAGNI vendonsi condominio costruendi appartamenti da uno fino quattro locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visioni progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23999 S
A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23999 S
A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, vendonsi condominio appartamenti moderni, soleggiati due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23997 S
A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23999 S
A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zone Baiamonti-Pineta, soleggiati vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 900.000; due camere, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 1.270.000 saldo con modiche rate mensili. 23999 S
A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona via Cologna vendonsi appartamenti 1-2 stanze, servizi, centralnafta, da 2.150.000 in poi con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STAZILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23998 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO Belvedere - Appartamenti 2-3 stanze, salone, servizi, ampie terrazze al mare, centralnafta, ascensore, garage, rifiniture extra lusso, fortissime facilitazioni di pagamento. Nessuna provvigione. Informazioni vendite Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9189 S
A.A.A.A.A. STABILE centralissimo, seminuovo, appartamenti 3-4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, autoriscaldamento, poggioli, ascensore. Ultime disponibilità, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9188 S
A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1, 2, 3, 4 stanze, comforts, poggioli ascensore, centralnafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale 1, 2, 3 stanze comforts poggioli ascensore prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. SAN LUIGI appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina centralnafta. GIULIA bellissimo 5 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli, ascensore centralnafta. REVOLTELLA 2 stanze stanzino cucina gabinetto rimesso a nuovo. DONADONI 3 stanze tinello cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. PER INVESTIMENTO appartamenti da 1, 2, 3 stanze centralnafta zone Giulia, Carli, Locchi e locali affari affittati buon reddito zone Giulia, Carli. LOCALI AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24080 S
A.A. APPARTAMENTI condominio Roiano soleggiati, bistanze, soggiorno, servizi, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa A. Vivan, Imbriani 14, dalle 16.30 alle 20. Tel. 61180. 63143 S
A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti economici e di lusso da due, tre, quattro stanze ampie, cucina o cucinino, servizi completi, ampi poggioli e terrazze, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 63176 S
A.A. SAN LUIGI appartamento tre camere, due stanzini, cucina, poggiolo, grande terrazza, magnifica vista panoramica, vendesi condominio. Telefonare 95872. 63113 S
A.B. CARPISON, prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette AGEP Passo Goldoni 2. 9237 S
A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 9236 S
A.B. ROIANO (capilinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE, iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 9235 S
A.B. RONCHETO-BAIAMONTI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE), prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette: AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 9234 S
A.B. ZONA CENTRALE, appartamento seminuovo, lussuoso, tristanze, servizi, terrazza, centralnafta (affittato 33.000), vendesi AGEP, Passo Goldoni 2. 9232 S
A.B. ZONA ROIANO, seminuovo, IV piano, tristanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 9233 S
A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano: una-tre stanze, servizi, poggioli, centralnafta. Vende ATEC, Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI pronti, centralnafta, accessori moderni: Giardinpubblico, Sanfrancesco, Coroneo, Severo, Oberdan vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI: stanza, servizi, Sangiacomo, Galleria; bistanze, Vasari; tristanze, Pietà, Commerciale, Scorcola, Piccolomini; quadristanze, Giulia; cinque stanze, Battisti, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S
A MUGGIA vendesi quartiere bistanze, cucina, terrazza, Telefonare 23248 lunedì 13-15. 63217 S
ACQUISTASI appartamento, ultimo piano, tristanze, stanzetta oppure quadristanze, centralnafta. Telefonare 31792. 82 S
ADRIATER, Roiano, prenotansi per prossima costruzione condominio appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli soleggiati, centrainafta, ascensore, finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50%. Inizio prenotazioni, libera visione progetto, Adriater, Battisti 4. 9227 S
ADRIATER, iniziata costruzione complesso edilizio via dell'Istria, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti, agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4. 9228 S
ADRIATER, corso ultimazione edificio condominio viale Sonnino limitate disponibilità appartamenti 2, 3 stanze servizi poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Prezzi condizioni pagamento vantaggiose. Adriater, Battisti 4. 9229 S
ADRIATER, corso costruzione via Scomparini disponibili singoli appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, giardino. Agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4. 9230 S
ADRIATER, disponibili appartamenti diverse zone pronti fine mese, 2, 3 stanze, cucina, bagno, ampi poggioli soleggiati. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento. Adriater, Battisti 4. 9231 S
ALLOGGIO 4-5 stanze piani inferiori paraggi Battisti - Giulia casa vecchia acquisto. Offerte Cassetta 63128 S UPI.
APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista, (5.o senza ascensore), tricamere grandi, cucina, bagno nuovo, accessori, industriale, autoriscaldamento, Ghirlandaio 17, vendesi privatamente 3.850.000. Telefonare 93586. 42664 S
APPARTAMENTO libero quattro vani, servizi, cantina, 200 metri quadrati terreno, zona Maddalena, vendesi. Telefonare 53010, ore 11-13. 24014 S
APPARTAMENTO 4-5 stanze comforts, secondo terzo piano, posizione centrale, pronta entrata acquisto per contanti inintermediari. Offerte Cassetta n. 63216 S UPI.
APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio vendesi. Cuccagna, via Apiari 10 (Roiano) telef. 32095. 24043 S
APPARTAMENTO 4-5 vani acquisto da privato massimo 4 milioni, Tel. 95183. 63234 S
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, ascensore, nuovo, comperasi contanti, esclusi mediatori. Offerte cass. 24038 S, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, casa nuova S. Giovanni, vendesi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9231 S
APPARTAMENTO 1 stanza, cucina, wc, ripostiglio, vendesi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9213 S
APPARTAMENTO paraggi F. Severo, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, prontingresso vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9212 S
APPARTAMENTO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, casa nuova vendesi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9211 S
APPARTAMENTO centrale, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi casa nuova, ottimo investimento. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9210 S
APPARTAMENTO zona Besenghi in palazzina, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, termonafta, poggiolo, vendesi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9209 S
ATTICO centrale grandiosa terrazza poggioli, 5 stanze, stanzetta, ascensore, autoriscaldamento, doppi servizi, vendesi. Cassetta 63180 S UPI.
CASETTA 8 vani con terreno vendesi. Visitare da lunedì pomeriggio, Indirizzo UPI 63160 S
CASETTA giardino retrostante 2 appartamenti liberi Commerciale 104 vendesi. Telefonare n. 51669. 63177 S
CONDOMINIO cercasi camera soggiorno cucina soleggiato riscaldamento centrale, ascensore. Cassetta 24023 S UPI.
CONDOMINIO camera cucina gabinetto vendesi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, ang. Pondares. 63246 S
CONSEGNA fine aprile in palazzina via Commerciale 125, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, centralriscaldamento ampi poggioli soleggiati, vista panoramica, esposizione soleggiata. Finiture accurate, agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Visite sul posto mattinata odierna e giorni seguenti. 9226 S
FONDOVILLA Monfalcone mq. 420 cantinone, 3 garages, zona tranquilla centrale, vendesi. Delpiano, via 9 Giugno 82. 672 S





BOSTON

Il "Somerset Hotel" di Boston, uno dei più noti e rinomati alberghi degli Stati Uniti, è frequentato dalla migliore Società. Il suo Bartender Mr. Ubaldo FRANCINI, serve agli intenditori il brandy Stock 84.



Anche in America
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

L'Oreficeria **IVIANI** di via **S. Sebastiano 2** (Cavana)
per prossima apertura del nuovo negozio inizia una

OROLOGI
ARGENTERIA
OREFICERIA
REGALI

LIQUIDAZIONE TOTALE

PUBBLISTOCK 3145 - 62

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccetta Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi Milano - Lambrate Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene Belgrado Lubiana
20.06	D	Lubiana Poggioreale
31.48	A	Poggioreale Fiume - Poggioreale

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1000. Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comfort. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 62700 T
OPICINA affittasi appartamento per stagione. Telef. 21382. 63170 T
VILLETTA mare stagione estiva cercasi affitto Trieste o dintorni eventualmente scambiasi villa a Lazise lago Garda. Cassetta 63051 T, UPI.

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U
PROFESSIONISTA triestino, 33.enne, posizione, presenza, cultura, conoscerebbe scopo matrimonio triestina max 22-23enne, bella, mite, sensibile, amante casa, preferibilmente insegnante o impiegata, comunque benestante e di ottima famiglia. Pregasi non rispondere senza requisiti richiesti. Inanonime Cassetta 63190 U UPI.
TRENTANOVENNE, residente Germania, corrisponderebbe con signorina, età adeguata, anche nullatenente, disposta trasferirsi, scopo matrimonio. Cassetta 11606 U UPI.

V Diversi L. 60

BARBONCINO pedigrèe medaglia oro cerca barboncina per cucciolata. Telef. 24321. 24096 V
MAGO di Tobruk astroveggente consiglia aiuta amori affari. Scifo, Caselpostale 462, Roma. 5041/1 V
POSTO tomba cedesi. Indirizzo UPI 23980 V.
VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo, Caselpostale 462, Roma. 5041/3 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'eviden a. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.